ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può comin- [illegible] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare [illegible] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori [illegible] ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico [illegible] cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si [illegible]

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (10)

[IL] PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e [illegible] Redazione: Via Silvio Pellico N. [illegible] — [Tri]este, Domenica 15 Ottobre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 896

Verso la crisi [extra] parlamentare
e la partecipazione dei fascisti al Governo

Le vie della soluzione

ROMA, 14, sera

(Ermanno Amicucci). Sulla situazione politica non abbiamo che da ripetere quello che scrivemmo ieri l'altro, e da constatare che alcune nostre osservazioni sembrano già informare la linea di condotta del partito fascista e del Governo.

Cominciamo, dunque, col registrare come un nuovo sintomo, le dichiarazioni di Michele Bianchi, secondo le quali i fascisti si sarebbero persuasi che non è il caso di affrontare l'appello al Paese coll'attuale sistema elettorale, e sono ritornati sul loro progetto di riforma della proporzionale sul tipo maggioritario francese, cioè: assegnazione di tre quinti dei quozienti alla lista che abbia ottenuto il maggior numero dei voti, ripartizione proporzionale degli altri 2 quinti fra le altre liste concorrenti. Questo significa, che l'idea delle elezioni a dicembre è stata definitivamente abbandonata, e che la convocazione dei comizi non potrà farsi se non dopo l'approvazione della riforma elettorale, cioè, a primavera. Notiamo qui di sfuggita che l'adozione del sistema maggioritario francese non incontrerà grandi difficoltà alla Camera, perchè della bontà della riforma si vanno già dimostrando convinti tutti i più autorevoli parlamentari liberali e democratici, e perchè i popolari sembrano disposti a recedere dall'intransigenza assoluta sul proporzionalismo integrale.

Giustamente osserva l'*Idea Nazionale*, che la convinzione oramai generale è, che con l'attuale sistema, il quale ha già ucciso due legislature, non può essere consentito di giocare ancora sulla resistenza del Paese, lanciandolo in una lotta che sarebbe asprissima, senza le necessarie garanzie che la nuova Camera, oltre ad esprimere la reale volontà della Nazione, rappresenti un organismo stabile ed omogeneo: che sia in una parola in grado di funzionare e di dar vita ad un Governo che segua un indirizzo unico e sicuro, lungi dall'essere il frutto di una serie di transazioni e di patteggiamenti. Dunque, la riforma elettorale s'impone come questione pregiudiziale alle elezioni.

Resta il problema della crisi. Anche nei riguardi di essa, dobbiamo ripetere quello che abbiamo già detto. Se la crisi dovesse servire a portare i fascisti al Governo, essa sarebbe opportuna e bisognerebbe farla presto, senza aspettare la riapertura della Camera. Il giornale nazionalista concorda anche in questo col nostro punto di vista, scrivendo che il solo mutamento possibile, e cioè quello che s'impernia sul riconoscimento preventivo da parte dell'attuale Camera, espressione di un periodo per sempre superato, del nuovo spirito del Paese, e che renda possibile una preminente funzione della Destra al potere.

In questo caso, come abbiamo già osservato, la crisi dovrebbe essere extra parlamentare. Sarebbe, infatti, assurdo e pericoloso riaprire la Camera per imperniare una discussione sul fascismo, con le inevitabili conseguenze di provocare ancora una volta una di quelle manovre antifasciste per una concentrazione di Sinistra, e che questa volta sarebbe resa più facile anche dall'atteggiamento di alcuni democratici giolittiani, quali gli on. Labriola e Benedetti, impegnati per questioni personali con i fascisti. Una crisi aperta sul voto della Camera rischierebbe, dunque, di creare questa situazione: una designazione per un Ministero di Sinistra, che contrasterebbe profondamente, non soltanto con lo stato d'animo del Paese, ma anche colla necessità, universalmente sentita, di avviare il fascismo per le vie legali alla responsabilità del potere. Metterebbe dunque la Camera che, come nessuno osa oramai contestare, non rappresenta più il Paese, sempre più contro il Paese, e spingerebbe i fascisti alla illegalità.

Una crisi extra parlamentare per contro, potrebbe forse risolversi rapidamente in maniera soddisfacente per la Camera o per il Paese, senza turbare l'opinione pubblica e senza suscitare agitazioni in piazza. Ma bisognerebbe che fosse preparata prima una soluzione con gli opportuni accordi fra i partiti e i gruppi destinati a raccogliere l'eredità dell'on. Facta. Ove la crisi non potesse rispondere a queste direttive, e dovesse ancora una volta riportare il Parlamento, nel caos delle combinazioni dei gruppi, delle alchimie oramai tradizionali e delle impostazioni personali e programmatiche dei vari direttorii, sarebbe senza dubbio inutile, e quindi dannosa, e non potrebbe non esser preferita all'attuale stato di cose.

Nei prossimi giorni la situazione sarà definitivamente chiarita, sia per opera del Governo che dei gruppi parlamentari e dei partiti. Si lavora già attivamente da molte parti a preparare la soluzione meglio rispondente alle necessità del momento e degli interessi del Paese. Dobbiamo augurarci, che un vigile senso di responsabilità e una piena coscienza della gravità dell'ora che attraversiamo, ispiri tutti coloro che sono chiamati a risolvere l'intricato problema, di rafforzare in un Governo capace di chiedere la fiducia del Parlamento e del Paese, l'autorità dello Stato, di far disperdere in una urgente serenità e tranquillità di pace e di lavoro, i nervi inquieti del popolo italiano.

Badoglio, Alessio e i fascisti
Categoriche smentite ufficiose

ROMA, 14, sera

L'Ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica:

«Ci risulta da fonte ineccepibile, che il ministro guardasigilli on. Alessio, propose in una delle recenti adunanze del Ministero, l'arresto di Michele Bianchi, segretario generale del partito nazionale fascista. Risulta ancora che la banda nittiana, accampata fuori del Ministero, non sarebbe estranea al tentativo, per vendicarsi forse del «no» tondo e categorico, che il segretario generale del partito fascista ebbe or non è molto a pronunciare, in occasione di una affrontata proposta d'intesa avanzata dall'on. Nitti, per interposta persona.»

La «Tribuna» a questo proposito, dice di aver attinto informazioni alla Presidenza del Consiglio, dove la notizia è stata smentita nella maniera più recisa e categorica: E cade dunque anche l'adesione ad essa dei ministri Dello Sbarba e Amendola. «Del resto, già di per sè — scrive il giornale ufficioso — la notizia appariva inverosimile, perchè proposte del genere di quelle attribuite al ministro Guardasigilli, non si portano per ragioni ovvie in Consiglio dei ministri».

A proposito del vivace articolo dell'on. Mussolini, pubblicato stamane sul «Popolo d'Italia» contro il generale Badoglio, questi parlando con alcuni senatori, avrebbe dichiarato di non aver pronunciato le frasi attribuitegli, e quindi, di non nutrire i propositi che hanno suscitato gli articoli in parola.

Intanto l'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

«Qualche giornale ha accennato ad uno speciale incarico dato al generale Badoglio, circa un'eventuale azione di repressione contro i fascisti. La notizia non ha fondamento. Il generale non ha ricevuto nessun incarico del genere, e continua le sue normali occupazioni presso il Consiglio dell'Esercito».

Colloqui De Nicola-Grandi e Facta-Tittoni

ROMA, 14, sera

Il Presidente della Camera on. De Nicola, che doveva ripartire oggi per Napoli, ha invece, in vista della situazione politica, rinviato la sua partenza. Stamani, a Montecitorio, egli ha avuto un lunghissimo scambio d'idee con l'on. Dino Grandi, rappresentante del partito fascista e segretario del gruppo fascista alla Camera.

Il colloquio, a cui si annette grande importanza, è durato circa due ore. Avvicinato dai giornalisti, l'on. Grandi, ha voluto mantenere il massimo riserbo, ma è indubitato che quello di stamane sia una continuazione dei frequenti colloqui che sono stati tenuti in questi giorni a Palazzo Viminale ed all'Hotel de Londres, fra il Governo ed i «leaders» del movimento fascista.

Stasera, l'on. Facta ha avuto un colloquio col Presidente del Senato on. Tittoni.

Per la liquidazione dei danni di guerra
Le conclusioni della Commissione di Venezia

VENEZIA, 14, sera

La Commissione, incaricata dall'adunanza tenutasi il 12 corr. nella sede della Deputazione provinciale sotto la presidenza del ministro delle Terre Liberate on. Luciani, di concretare le deliberazioni da prendere in base alla discussione avvenuta nell'adunanza stessa, ha così formulato le sue conclusioni:

Uniformazione della procedura

Il primo punto, su cui fu richiamata dal ministro l'attenzione degli intervenuti, fu quello della necessità di evitare che alla liquidazione dei danni di guerra si proceda con criteri non completamente uniformi. A tal riguardo venne constatato che ormai, mercè le istruzioni date dal ministro per le Terre Liberate e la formazione di una giurisprudenza costante da parte dei vari organi liquidatori, di cui viene data regolarmente notizia sul Bollettino ufficiale del Ministero, sono stati risolti tutti i dubbi sull'interpretazione della legge ed è quindi da ritenere che la lamentata difformità di criteri non abbia più ragione di verificarsi.

Essendo stato per altro affermato che, in fatto di ammissione delle domande per indennità di danni subiti da optanti per la cittadinanza italiana o in seguito a requisizioni irregolari da parte dell'esercito nemico, gli uffici delle nuove provincie seguono procedure diverse, si riconobbe l'opportunità che gli uffici stessi trattengano le domande, in attesa dei provvedimenti che valgano ad avviare tali questioni ad una soluzione uniforme. Sono stati per di più interessati gli intendenti di finanza, ad inviare sollecitamente i rapporti recentemente loro richiesti circa i criteri di fatto che si seguono per la prova o la conseguente valutazione dei danni.

Quanto all'ordine di precedenza nelle liquidazioni e nei pagamenti, specie per quel che concerne i mutilati e gli invalidi di guerra, fu riconosciuto che, ripetutamente, il Ministero ebbe a raccomandare l'esatta osservanza delle precise norme emanate in materia e che gli uffici competenti non mancano di attenervisi. Comunque, fu deliberato che vengano invitati coloro che hanno il titolo alla precedenza, a far constatare la loro condizione. A tal uopo i minorati di guerra e le loro associazioni, potranno far pervenire agli uffici notizia della loro condizione e gli elenchi dei rispettivi associati. Si deliberò altresì, che per facilitare il compito, gli organi esecutivi trasmetteranno a mano a mano, separatamente, alle Intendenze, le domande degli aventi diritto alla precedenza e le segnalino a parte.

I danni all'industria

Circa l'attività delle commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra, venne constatato che, nel complesso, il lavoro delle commissioni segue con lo stesso ritmo di quelle degli uffici amministrativi, fatta soltanto eccezione per qualche località isolata del Veneto e per le nuove provincie. Le statistiche difatti, solo a tutto agosto dimostrano che su 732.000 domande presentate nel Veneto, gli uffici amministrativi ne hanno definite 472.000 e che le commissioni, tra omologate e decise, hanno dato esito a 434.000 pratiche. Per quelle località nelle quali, per speciali circostanze, le commissioni si trovano arretrate, a prescindere dal fatto che il lavoro riceverà un notevole impulso dalla recente istituzione di cinque nuove commissioni più importanti, ad esempio quella di Gorizia, si propone la nomina di presidenti supplenti e di rinnovare le premure al Ministero della Giustizia ed ai Commissariati generali, perchè le Preture, sedi delle commissioni, non siano mai lasciate vacanti e perchè i magistrati chiamati a presiedere le commissioni siano esonerati dalle loro ordinarie funzioni, anche con la nomina di un vicepretore.

Per quanto riflette i danni alle industrie, furono esaminate alcune proposte, allo scopo di accelerare gli accertamenti tecnici per tali danni, fra le quali, quella di affidare tale compito al commissariato di Treviso. Questo provvedimento non riuscirebbe praticamente conveniente, in relazione anche alla specifica competenza che si richiede per siffatti accertamenti e arrecherebbe d'altra parte sicuro pregiudizio o ritardo, per effetto del passaggio da un organo all'altro del servizio in parola. Del resto negli uffici tecnici di finanza, appositi funzionari vennero da tempo adibiti a tale compito, nel quale ebbero così modo di specializzarsi. Comunque, specie per le nuove provincie, venne deciso di valersi degli elementi idonei che eventualmente possono essere rilevati dal commissariato di Treviso, per rafforzare gli uffici predetti.

Eliminazione di fiscalismi

Circa l'asserita fiscalità degli uffici liquidatori, venne accertato che, mentre non esiste alcuna istruzione intesa a limitare a priori l'offerta di indennizzo da parte degli uffici a determinate percentuali del danno denunciato, precise ed esplicite disposizioni ministeriali riaffermano il concetto che le liquidazioni debbano essere effettuate con sano criterio di giustizia, sì che i danneggiati ricevano quello che loro spetta per la ricostituzione del loro patrimonio, senza rimanere nè arricchiti nè depauperati. A tal uopo venne deliberato di portare a notizia degli uffici del Veneto una recente circolare, determinata dalle speciali condizioni della Venezia Giulia, nella quale chiaramente si prospettano i concetti su esposti.

Quanto alla richiesta soppressione di formalità e semplificazione di servizi, venne anzitutto esclusa l'opportunità di portare radicali modificazioni al sistema, che potrebbero essere attuati solo per legge o che porterebbero sicuri inconvenienti e ritardi. Per altro, dopo un ampio scambio di vedute che ebbe luogo sui particolari argomenti, fu deliberato di sopprimere in alcuni casi e rendere più spediti in altri, l'accertamento dell'avvenuto reimpiego; di sopprimere le proposte di saldo da parte degli uffici esecutivi alle Intendenze, fatta qualche eccezione, determinata da speciali circostanze; di far richiedere direttamente dalle Intendenze, senza il tramite delle agenzie, molte delle notizie necessarie pel pagamento delle indennità; di apportare, infine, qualche modificazione nelle attuali norme contabili.

Per il pagamento delle indennità liquidate definitivamente dopo il 31 dicembre 1921, constatato che il Ministero proporrà al più presto al Tesoro il piano finanziario per il pagamento delle indennità suddette, da farsi coi fondi del venturo esercizio finanziario, si decise di proporre al Tesoro il pagamento, fuori dei termini ordinari, degli indennizzi spettanti ai minorati, alle vedove ed agli orfani di guerra, specie se di lieve entità e sempre entro i limiti degli stanziamenti del bilancio.

Il rilascio dei «nulla osta»

Circa il rilascio dei «nulla osta» da parte degli enti anticipatori, pei pagamenti a saldo, tenuto a conto che con l'istituzione di nuove sezioni del pagamento dell'indennità presso le Intendenze di finanza di Treviso e di Udine, si è reso necessario, perchè detta istituzione dia i risultati che se ne attendono, un corrispondente aumento nella emissione dei «nulla osta», fu preso atto della dichiarazione da parte del rappresentante dell'Istituto federale di Venezia e degli altri enti anticipatori, che il rendimento degli uffici a tale servizio preposti, sarà aumentato nelle proporzioni necessarie. Fu altresì deliberato di eliminare la richiesta del «nulla osta» in tutti quei casi nei quali si abbia la certezza che le anticipazioni fatte ai danneggiati da un determinato ente, siano regolarmente già prenotate dalle Intendenze.

Quanto ai certificati di credito, si è confermata la disposizione che le Intendenze rilascino siffatti certificati a tutti i danneggiati che, avendone il diritto, ne facciano richiesta, constatandosi per altro come i danneggiati abbiano fin qui preferito richiedere soltanto il documento analogo, rappresentato dalle copie dei concordati omologati. Infine, in merito alla revisione dei concordati omologati e delle decisioni definitive, venne accertato che finora nessuna denuncia venne fatta dal Ministero alla competente commissione; che l'esame delle pratiche, a tale effetto, è stato circoscritto nei limiti fissati dal decreto legge relativo, quale fu emendato dalla Camera dei deputati e che finora le proposte degli uffici finanziari al Ministero sono appena 400, su tutte le liquidazioni definitive, che ascendono a più di 400 mila.

Per gli ufficiali della classe 1900
in congedo quali studenti universitari

ROMA, 14, sera

Il ministro della Guerra, a complemento della circolare n. 2096, del 19 luglio 1921, e fermo restando che il congedamento d'autorità degli ufficiali della classe 1909 avvenga a mano a mano che essi avranno compiuto trenta mesi di complessivo servizio, ha disposto quanto segue:

a). Gli ufficiali della classe 1900, che per precedenti disposizioni sono tuttora in congedo temporaneo, quali studenti universitari, potranno, qualora abbiano compiuto per lo meno venti mesi di complessivo servizio e ne facciano domanda, essere collocati definitivamente in congedo.

b). Gli ufficiali della classe 1900 ancora in congedo quali studenti universitari, che abbiano già ultimati i loro studi, oppure rinunziato al beneficio loro accordato di congedo temporaneo, potranno, a loro domanda, essere subito chiamati alle armi per completare il servizio e beneficiare poi, raggiunto il periodo di venti mesi di servizio complessivo, di quanto è disposto dal precedente comma a).

c). Gli ufficiali della classe 1900, che desiderano continuare a fruire del congedo temporaneo quali studenti universitari, potranno essere lasciati ancora in tale posizione a loro domanda, qualora entro il 31 dicembre presentino il certificato di iscrizione ad un corso universitario immediatamente superiore e della stessa facoltà, a quello pel quale ottennero già la dispensa, di cui alla circolare n. 3950, del 27 ottobre 1921; in caso contrario dovranno presentarsi alle armi il 15 gennaio 1923.

d). Quelli fra i richiamati alle armi, come dal precedente comma c), che abbiano ultimato i corsi universitari e dimostrino di essere laureati, potranno ottenere una licenza di giorni trenta, da concedersi dai comandanti di corpo, dall'epoca in cui dovranno sostenere gli esami di laurea. La licenza di cui sopra, sarà considerata agli effetti amministrativi, quale licenza ordinaria. Analogo trattamento dovrà essere fatto ai laureandi che, per qualsiasi ragione, si trovino attualmente alle armi.

e). Sulle domande di trattenimento in servizio o di congedo definitivo, decideranno inappellabilmente i comandanti di corpo d'armata, basandosi essenzialmente sui requisiti dei richiedenti, e tenendo presente, che per la decisione di cui al comma a), del computo del complessivo servizio, le frazioni di tempo inferiori ad un mese, dovranno essere considerate come un mese intero.

La circolazione fiduciaria in Germania. Al 30 settembre u. s. la circolazione fiduciaria del Reich aveva raggiunto la cifra di 316.8 miliardi di marchi. Dal 25 al 30 settembre sono stati emessi oltre 26 miliardi di carta moneta.

Cessione del Dodecaneso ai turchi
e occupazione italiana di Dede Agac?

LONDRA, 14, sera

Il Times, questa mattina raccoglie la voce, che circola da un paio di giorni negli ambienti diplomatici inglesi, della possibilità di trattative tra l'Italia e la Turchia, per la retrocessione a questa, del Dodecaneso, esclusa l'isola di Rodi e un'altra isola, che dovrebbe servire di base navale all'Italia. Il Times dà la notizia nei seguenti termini:

«Apprendiamo che i turchi, avendo avuto conoscenza della decisione del Governo italiano di denunziare il trattato italo-greco del 14 luglio 1920, in base al quale le 11 isole minori del Dodecaneso dovevano essere cedute alla Grecia dopo la ratifica del Trattato di Sèvres, che le accorda all'Italia, hanno chiesto a questa il ritorno delle isole alla Turchia. Si afferma che il Governo di Roma sarebbe disposto a cedere — eccettuate Rodi e Castellorizzo — le altre isole, in cambio di un nuovo riconoscimento della sovranità italiana sulle due isole sopra indicate, alle quali si annette particolare importanza strategica ed economica».

Il Daily Telegraph in un articolo del suo corrispondente diplomatico, prevede nuove minaccie che la Grecia, per il fatto che le truppe italiane dovranno occupare durante l'armistizio la regione di Dede Agac, il porto che già costituì lo sbocco dei bulgari nell'Egeo, mentre i francesi occuperanno la regione di Kara Agac, ad occidente della Maritza. Lo stesso corrispondente diplomatico rileva le simpatie che la stampa italiana mostra per la Bulgaria, ed esamina la possibilità di un intervento di questa alla conferenza per la pace.

Il Ministero delle Poste
invaso da ex combattenti

ROMA, 14, sera

Stamane, verso le 11.30, mentre gli impiegati del Ministero delle Poste e Telegrafi stavano per lasciare gli uffici, un centinaio di ex combattenti e mutilati ha invaso i corridoi del gabinetto del ministro, chiedendo che venisse ricevuta subito una commissione dall'on. Fulci. L'improvvisa invasione ha provocato molto panico, specie nel personale femminile. Subito però si recarono al Ministero un commissario di pubblica sicurezza con guardie regie e carabinieri che bloccavano tutte le porte di accesso per evitare incidenti.

Tale invasione è stata causata dalla mancata attuazione dei provvedimenti richiesti. I combattenti hanno dichiarato di non voler lasciare il Ministero finchè non sia resa loro giustizia. Una commissione, accompagnata dagli on. Rocco e Misuri, è stata ricevuta dal ministro Fulci, il quale ha assicurato che la questione sarà presto risolta a favore dei combattenti.

Serata di conflitti a Parma
tra fascisti e arditi del popolo

PARMA, 14, sera

Stasera si sono avuti diversi scontri fra arditi del popolo e fascisti. L'autorità ha dovuto impiegare le autoblindate per ristabilire la calma. A mezzanotte, una squadra di fascisti è ritornata ancora nelle strade del quartiere della Trinità, nel quale era stata spenta la luce. I fascisti sono stati accolti a fucilate. Un commissario di pubblica sicurezza con un drappello di carabinieri, quando i fascisti fecero ritorno, ne ha tratto in arresto una ventina. Più tardi essi sono stati rimessi in libertà ed hanno percorso le vie principali cantando «Giovinezza».

L'on. Orlando ospite di d'Annunzio
Intensa attività spirituale del Poeta

ROMA, 14, sera

L'on. V. E. Orlando, che ha fatto ritorno a Roma stamane, è stato interrogato sul colloquio da lui avuto a Gardone Riviera con Gabriele D'Annunzio. L'on. Orlando, dopo aver affermato che l'incidente occorso recentemente al poeta, lungi dall'avere scosso la sua fibra, sembra anzi avergli dato una più vigorosa e più prodigiosa energia, che si esplica in una forma di attività più intensa, ha detto, che nel colloquio non si è fatto della politica spicciola quotidiana.

«Riferire quanto egli ha detto — ha soggiunto l'on. Orlando — è impossibile, perchè non si ripete la parola di un fascinatore; ma il pubblico italiano potrà ascoltare dalla viva voce di lui quello che egli sente e pensa sulle condizioni attuali d'Italia, poichè proprio ieri egli ha definitivamente licenziato alle stampe il suo libro di commento al discorso di Milano.

Interrogato, infine, se nel colloquio fosse risultata identità di vedute fra lui e Gabriele d'Annunzio, l'on. Orlando ha detto che tale formula è in certo senso inesatta, poichè chiunque parli con D'Annunzio, avverte il fascino che vale più del consenso, ma che pure psicologicamente se ne distingue. Però — ha soggiunto — io posso dire che il mio animo si trovava nella medesima intonazione di quello di lui, e che la mia azione politica in questi ultimi tempi, non poteva suggerirmi alcuna omissione, che non fosse piena di armonia col pensiero del fascinatore. L'on. Orlando ha poi mostrato al giornalista copia del «Dantes Adriaticus», che d'Annunzio gli aveva dato, con la seguente dedica: «A V. E. Orlando, fiso guardando, pur che l'alba nasca. Dal romitorio di Gardone, 13 ottobre 1922».

Le linee della riforma elettorale
nel progetto della Commissione

ROMA, 14, sera

La Commissione parlamentare per gli Affari Interni, ha esaurito i suoi lavori, per coordinare i vari progetti di riforma dell'attuale sistema elettorale, e preparare il progetto definitivo, che sarà sottoposto alla Camera, del quale le linee generali sarebbero le seguenti:

1.) Mantenimento della proporzionale; 2.) divieto di lista bloccata; 3.) limite dei candidati per ogni lista in una misura non inferiore a un terzo e non superiore ai due terzi dei posti da coprirsi; 4.) scheda di Stato; 5.) abolizione dei voti aggiunti.

Si dice che era stato proposto di ridurre a uno solo i voti differenziali, ma la Commissione ha deciso di lasciare immutato l'odierno regime delle preferenze.

Una lettera di Nitti ai suoi elettori

ROMA, 14, sera

L'*Epoca* dice che il giorno 20 corr. l'on. Nitti dirigerà una lettera aperta agli elettori di Basilicata sulla presente situazione. La lettera si occuperà soprattutto di politica estera e finanziaria, ma tratterà anche dell'ordinamento dell'Esercito e le recenti divisioni di partiti, che hanno determinato il movimento per le elezioni generali politiche.

Lloyd George si difende dall'accusa
di aver voluto provocare la guerra in Oriente

Il discorso del Premier
Accenni a prossime dimissioni

LONDRA, 14, sera

Riferendovi ieri sera le prime impressioni sfavorevoli raccolte negli ambienti politici, circa il discorso pronunciato poche ore prima da lord Chamberlain a Birmingham, avvertivo che la stampa di oggi avrebbe accentuata questa corrente nei suoi commenti odierni. La previsione è stata confermata dai fatti, anche al di là del prevedibile, e non c'è giornale oggi che non si dilunghi intorno alla dappocaggine dimostrata da Austin Chamberlain, alla sua mancanza di senso politico e alla sua remissiva sottomissione alla volontà del primo ministro, tutti concludendo, che egli non può più aspirare ad essere il «leader» del partito unionista conservatore, quando questo, per necessità di cose, sarà presto chiamato ad assumere la responsabilità del Governo. I giornali liberali, naturalmente, si mostrano lietissimi per il fiasco oratorio e pubblico di Chamberlain.

Rimprovero al pubblico inglese

Di fronte alla delusione creata dal discorso del «leader» unionista, era naturale che grande fosse oggi l'attesa per il discorso di Lloyd George, che è stato pronunciato dopo la colazione offerta al «premier» dal Reform Club, a Manchester. Al suo giungere al Club, Lloyd George è stato fatto segno ad un'imponente dimostrazione popolare, la quale si è ripetuta all'interno dell'edificio, quando i suoi ammiratori lo hanno accompagnato al tavolo d'onore.

Il primo ministro ha cominciato a parlare poco dopo le 2 pomeridiane, e non ha smesso che verso le 3 e mezzo. Il suo discorso in complesso è durato un'ora e venti minuti. Egli è entrato subito in argomento, cominciando col difendere il Governo dal l'accusa di aver voluto provocare la guerra in Oriente. Si è lamentato per gli attacchi rivolti contro di lui e contro il Gabinetto, attacchi che hanno, a suo parere, aggravata la situazione e che non erano affatto meritati. Nessuno può credere in buona fede in Inghilterra, che il Governo avesse in animo di provocare deliberatamente una guerra in Oriente; ma in questa occasione, è mancato al publico inglese quel senso di giustizia e di equanimità, che sempre lo distingue.

Continuando, il primo ministro si è vantato di essere riuscito con la sua politica nel vicino Oriente ad assicurare la pace, seguendo l'unica via possibile che si presentava per giungere a questo risultato. Egli pure riconosce che il successo è dovuto in buona parte alla sicurezza di giudizio, al tatto ed alla risolutezza dei rappresentanti britannici a Costantinopoli, e cioè al generale Harrington ed a sir Rumbold, il suo consigliere politico. Inoltre il successo è dovuto anche alla pazienza ed allo zelo di lord Curzon, ed alla decisione di mandare dei rinforzi britannici nelle zone neutrali, ed alla fermezza con la quale questa decisione è stata mantenuta. Tutto ciò ha fatto le dovute impressioni in Oriente, ed il risultato deliberato è stato conseguito.

Requisitoria contro i turchi

Lo scopo che con la sua azione il Governo inglese si proponeva era triplice, e cioè, in primo luogo assicurare la libertà degli Stretti per il commercio di tutte le nazioni; in secondo luogo, impedire alla guerra di passare in Europa, portando con sè tutte le concepibili ed inconcepibili possibilità di una conflagrazione; in terzo luogo bisognava impedire che si verificasse a Costantinopoli e nella Tracia una ripetizione delle scene di intollerabile orrore che si sono verificate in Asia Minore durante gli ultimi sei o sette anni.

Quindi, Lloyd George è passato ad illustrare questi tre punti, soffermandosi particolarmente sulla questione degli Stretti, che è troppo evidente ed importante per tutti, da abbisognare di parole delucidative. A parte la questione degli Stretti, il primo ministro ha ricordato, che i Balcani continuano ad essere quel magazzino di polvere che sono stati sempre per l'Europa durante gli ultimi 50 anni. Bisogna pensare che cosa sarebbe potuto accadere se i turchi, eccitati dalla vittoria, e non più fronteggiati da un esercito capace di resistere loro, avessero passato il Bosforo, occupato Costantinopoli e fossero entrati in Tracia. Nessuno può supporre che essi si sarebbero fermati nella Tracia orientale o alla Maritza. Con ogni probabilità, essi avrebbero continuato la loro marcia trionfale, con la possibilità di raggiungere Salonicco. Ed infatti, chi avrebbe potuto arrestarli? Questo è stato un momento pieno di pericoli, e se gli inglesi non avessero agito prontamente, risolutamente e fermamente, facendo intendere ai turchi che non sarebbe stato loro permesso di passare il Bosforo, nessuno può dire in quale grave situazione si sarebbe oggi.

Bisogna ricordare — ha detto Lloyd George — che dal 1914 in poi i turchi sono accusati da autorità degne di essere credute, di aver fatto strage di un milione e mezzo di armeni, e di un milione di greci, senza aver ricevuto dalle loro vittime la minima provocazione. Bisognava impedire all'esercito turco di passare in Europa sotto l'impressione della vittoria, bisognava dar tempo all'entusiasmo di raffreddarsi, e soprattutto bisognava ottenere delle garanzie in favore delle minoranze europee. Tutto ciò è stato conseguito, per merito della politica e dell'azione britannica.

Perchè Kemal ha ceduto

A questo punto del suo discorso, Lloyd George è entrato in una vivacissima polemica coi «leader» dell'opposizione che negli scorsi giorni lo hanno tanto tartassato. Egli soprattutto si è lamentato che lord Gladstone, figlio del vecchio uomo di Stato, la cui politica Lloyd George protesta ancora di seguire, lo aveva denunciato alla pubblica esecrazione, per il delitto di voler proteggere le minoranze, e soprattutto i greci, contro i turchi. Un'accusa simile non avrebbe fatto nessuna impressione a Lloyd George, se gli fosse venuta da qualsiasi altra persona. Ma egli non può tollerare che venga dalla bocca del figlio di Gladstone.

Continuando nella sua difesa contro i suoi accusatori, Lloyd George ha detto che l'accordo di Mudania è stato raggiunto perchè il generale Harrington ha potuto dire al rappresentante turco, che l'Inghilterra teneva nel Mar di Marmara una numerosa e potentissima flotta, che poteva contare sopra numerose squadriglie di aeroplani, e comunicare il numero delle artiglierie disponibili e dei battaglioni pronti ad entrare in posizione. Questi sono argomenti che i turchi comprendono perfettamente, ed il discorso del generale Harrington ha prodotto la desiderata impressione.

In quanto all'aver voluto persistere nel tenere la posizione di Cianak, Lloyd George ha dichiarato che la penisola di Gallipoli aveva per tutta guarnigione un debolissimo battaglione senegalese, il cui comandante aveva ricevuto l'ordine di non opporsi ad un passaggio eventuale di truppe turche e di non sparare una fucilata contro di esso. Se Cianak non fosse stata tenuta, Kemal pascià non avrebbe tardato ad occupare anche Gallipoli e si sarebbe presentato alla Conferenza della pace nel pieno possesso di tutto il territorio più importante degli Stretti. Lloyd George ha poi detto che egli non sarebbe andato a cacciarlo da Gallipoli.

Lloyd George è entrato quindi a parlare della questione che più appassiona nel momento presente, e cioè della crisi politica interna, succeduta alla crisi politica estera.

Stanchezza di potere?

Riferendosi alle insistenze della stampa, in generale, a domandare un cambiamento di Governo, Lloyd George ha detto che nessuno più di lui desiderava di abbandonare il potere. Egli vi è rimasto abbastanza a lungo per poter considerarsi soddisfatto, ed una delle gioie che egli si riserva è quella di poter riacquistare la libertà di giudicare l'opera dei suoi successori al Governo.

E tornando a confermare il suo desiderio di riacquistare la completa libertà d'azione, Lloyd George ha detto testualmente: «Quando sarò libero della responsabilità del Governo io osserverò con interesse molte cose: osserverò come si può condonare alla Germania il pagamento delle riparazioni e conservare all'Inghilterra l'amicizia e l'affetto della Francia; osserverò come si possano pagare gli Stati Uniti, e cancellare nello stesso tempo i debiti che le altre nazioni hanno verso di noi; osserverò come si possono diminuire le spese di educazione ed allargare le basi di questa, e pagare meglio i maestri; osserverò come si può risolvere il problema dei disoccupati, sussidiandoli in più larga misura e nello stesso tempo diminuire le imposte».

Dopo questo sfogo, Lloyd George ha soggiunto di non avere timore per l'avvenire. La sua linea di condotta è precisa e limpida. Egli appoggerà tutti quei Governi che non si renderanno responsabili di misure dannose al Paese, senza preoccuparsi se questi Governi saranno rivoluzionari o reazionari, ed invece combatterà con tutte le sue forze quei Governi la cui politica riuscisse a suo parere dannosa alla nazione.

Questo, per sommi capi, il discorso del primo ministro. Quando sarà pubblicato interamente, occuperà 7 o 8 colonne di giornale. La difesa della sua politica orientale è indubbiamente abile, per quanto non risponda completamente alle critiche che gli sono state mosse. Nei riguardi delle elezioni, Lloyd George non ha fatto nulla trasparire; invece nelle sue ultime parole si trova una allusione alla possibilità di un suo prossimo ritiro, sia pure momentaneo dalla vita pubblica. Forse egli è in questo momento combattuto dal desiderio di andarsene e dal desiderio di continuare a fronteggiare i suoi avversari. E' il temperamento combattivo dell'uomo che lo tiene più che ogni altra cosa al suo posto.

Crescente opposizione dei socialisti austriaci
contro il controllo finanziario

VIENNA, 14, sera

Nonostante il successo riportato ieri dal Cancelliere Seipel al Parlamento, il quale votò la fiducia al Governo, questi avrà da sostenere ancora l'opposizione dei socialisti, prima di poter ottenere dall'Assemblea nazionale la definitiva approvazione al piano di sanamento delle finanze austriache, quale è previsto dalla convenzione di Ginevra. La opposizione socialista, che è diretta contro il controllo stabilito dai protocolli di Ginevra, ha continuato oggi in seno alla Commissione parlamentare eletta dalla Camera, per studiare la convenzione stessa. I socialisti hanno iniziato una viva opposizione anche in altre commissione parlamentari.

La questione del prestito ha avuto un'eco vivacissima anche al congresso del partito socialista, riunitosi oggi. Bauer propose al congresso un ordine del giorno col quale si esprime sfiducia al Gabinetto Seipel, il quale apponendo la propria firma ai protocolli di Ginevra, ha ridotto l'Austria in schiavitù. Contro il Governo insorgeranno le masse operaie che saranno convocate a comizio in tutta la Repubblica. La risoluzione termina dando incarico alla direzione del partito di fare appello alla solidarietà dei socialisti di Italia, Francia, Inghilterra e Czeco-Slovacchia.

I giornali della sera sono pressochè unanimi nel deplorare la piega che va prendendo la situazione. L'*Achtuhrblatt* scrive: «Proprio ora, mentre l'Austria, dopo anni di inaudite sofferenze, sembra avviarsi verso un avvenire migliore, il partito socialista mobilizza nuovamente la piazza, la quale, fin dalla fondazione della Repubblica, governa il paese, rendendo impossibili la fiducia e la simpatia dell'estero. Ad ostacolare l'azione del Governo si prestano, del resto inconsciamente, persino i partiti della maggioranza.

Gli uccisori di Rathenau condannati
da 15 a 5 anni di lavori forzati

BERLINO, 14, sera

La sentenza nel processo di Lipsia per l'assassinio di Walter Rathenau, è stata pronunziata oggi alle 15. Ernesto Werner Techow, che guidò l'automobile la quale servì per compiere il delitto e per il quale il P. M. aveva domandato la pena di morte, fu condannato a 15 anni di lavori forzati e a 10 anni di interdizione dei diritti civili; Kurt Techow, fratello di Ernesto, a 4 anni e 9 mesi di prigione; Günter a 8 anni di lavori forzati e ad un anno di interdizione; Salomon e Niedrig, ciascuno a 5 anni di lavori forzati e a 5 di interdizione. Hülsemann, assolto dall'accusa di favoreggiamento, è stato condannato a due mesi di prigione, per violazione dell'ordinanza sulle armi. Il proprietario del garage, nel quale furono ricoverate le automobili, Schütt e Diestel, sono stati condannati a due anni di prigione; Thielessen, fratello dell'assassinio di Erzberger, a tre anni di prigione; Plass, a due anni della stessa pena; Warnecker, Vost e Steinbeck, sono stati assolti.

La polizia aveva preso misure di grande rigore davanti al palazzo di giustizia, perchè correva voce che si sarebbe tentata colla forza la liberazione dei condannati. La sentenza viene giudicata equanime. La pena relativamente mite inflitta a Ernesto Techow, si deve attribuire alle risultanze processuali degli ultimi giorni, dalle quali emerse che egli agì sotto l'influenza degli assassini suicidi, Kern e Fischer.

Dimissioni delle amministrazioni comunali
di Brazzano e Ruda

GRADISCA, 14, sera

Il Consiglio comunale di Brazzano è stato sciolto dal Commissario civile di Gradisca, avendo tanto i consiglieri della minoranza, quanto i consiglieri comunisti della maggioranza, rassegnato le loro dimissioni. Il disbrigo degli affari comunali è stato affidato provvisoriamente al sindaco fino alla nomina di un commissario governativo.

Questa mattina verso le 7.30, una squadra fascista occupò la sede comunale di Ruda e invitò il sindaco a seguirla al commissariato civile di Monfalcone, ove dopo un breve colloquio col dirigente lo stesso, fu concordata l'immediata sospensione dal servizio dell'attuale segretario comunale di Ruda, e la reintegrazione nelle sue fun[illegible]ni del segretario precedente. A mezzo[illegible] è riunito il Consiglio comunale di [illegible] il quale decise di rassegnare le dimi[illegible] Gli uffici del Comune furono presi in [illegible]gna da un commissario straordinario.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il vivace dibattito sul problema della distrettuazione dei Friuli

Gorizia e Udine

I provvedimenti eccezionali adottati dal Governo per accellerare il ritmo dell'unificazione legislativa nelle nuove provincie, hanno avuto e continuano ad avere una ripercussione di polemiche non sempre serene, negli ambienti politici ed economici di Gorizia, di Udine e dei centri minori dei due Friuli. La rapidità e la risolutezza adottate dopo tanti dannosi temporeggiamenti, hanno acceso di soverchia fiamma le fantasie locali. Sarebbe veramente malinconico, che in un momento tanto delicato, in cui l'unione degli animi è tanto più necessaria quanto maggiori sono gli interessi nazionali in giuoco, dovessimo assistere allo spettacolo di scissioni e diatribe acrimoniose fra città e regioni egualmente care all'Italia, egualmente importanti per l'interesse patrio sul confine.

Riteniamo che a chiarire la situazione e a mettere un tono di serenità nelle discussioni — sicchè diventino utili al chiarimento dei problemi essenziali dei nostri futuri ordinamenti — possa giovare la reintegrazione della realtà delle cose, quale risulta dalle semplici constatazioni di fatto che possono essere compiute, considerando lo spirito che ha informato i provvedimenti governativi.

Non è dubbio che il Governo si è innanzi tutto preoccupato di risolvere il problema della smobilitazione dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, problema venuto più di una volta sul tappeto delle discussioni e sempre rimandato senza soluzioni adeguate. Avremo occasione di parlare più diffusamente di ciò; ma in tanto è bene mettere in rilievo come il Governo abbia considerato il problema della sostituzione dei Commissariati generali civili con le Prefetture, soltanto in linea subordinata all'abolizione dell'Ufficio centrale per le nuove provincie. Mentre il provvedimento adottato per l'Ufficio centrale è di carattere sostanziale, quello che si riferisce ai Commissariati generali civili risulta, almeno per ora, prevalentemente formale. E ciò è logico, giacchè se è vero che l'Ufficio centrale impediva, per la sua struttura e funzione, il contatto diretto fra le nuove provincie e i singoli dicasteri della capitale, tanto che la sua funzione di intermediario, già utile nei primi tempi, da ultimo si manifestava faticosa, inadatta e — a nostro avviso — dannosa agli interessi delle terre redente, d'altro canto non meno vero è che i Commissariati generali civili non furono mai, per se stessi e per la natura del loro ordinamento, di ostacolo all'introduzione delle leggi italiane. Infine essi rivestivano il carattere esteriore di grandi Prefetture regionali, facilmente e gradatamente adattabili alla legislazione italiana.

Abbiamo ragione di credere che se il Governo non si fosse trovato di fronte al difficile problema della sostituzione personale dell'on. Credaro, in seguito ai noti episodi di Bolzano e di Trento, forse non avrebbe deliberato la soppressione dei Commissariati generali civili. Ma in certi momenti di crisi politica, anche le questoni di forma hanno la loro importanza; e noi, che abbiamo sempre sostenuto la necessità di una graduale e sollecita unificazione legislativa, siamo lieti di vedere sorgere al posto di un ordinamento eccezionale transitorio, un ordinamento ordinario e stabile come le Prefetture.

Di che cosa si preoccupano gli ambienti politici dei due Friuli? Di assicurarsi una particolare soluzione nel futuro ordinamento provinciale della Venezia Giulia. Ma qui giova non precorrere con troppa ansia gli eventi, galoppando in testa alle ipotesi meno fondate, alle soluzioni più stravaganti e, diciamo pure, alimentando o prestando fede ai pettegolezzi provinciali. Con la nomina di due prefetti al posto dei due commissari civili della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, il Governo si è innanzi tutto preoccupato di non vulnerare, con provvedimenti affrettati, il delicato e importantissimo problema delle future distrettuazioni provinciali. Vi è una Commissione per la riforma burocratica, la quale studia se l'Italia dovrà avere, in un prossimo avvenire, Prefetture provinciali o regionali.

Per quanto la Venezia Giulia e la Tridentina debbano considerarsi regioni con caratteri peculiari, pure il loro ordinamento futuro dovrà necessariamente risentire degli ordinamenti generali che verranno adottati per la riorganizzazionel politico-amministrativa di tutto il Paese. Se il Governo avesse precipitata la situazione, e, invadendo le attribuzioni del Parlamento statutariamente determinate e avesse sino da ora adottata senza il concorso delle due Camere la distrettuazione provinciale, creando, ad esempio, quattro o cinque Prefetture al posto dei due Commissariati generali civili, forse non avrebbe assicurato alle nuove provincie un ordinamento veramente duraturo e costituzionalmente valido.

Nè il Governo nè i partiti possono volere che certe soluzioni nascano come frutto di un empirismo senza intuito e che gli ordinamenti provvisori, in via di soppressione, vengano sostituiti con altri ordinamenti che risulterebbero non meno colpevoli di provvisorietà. Secondo noi, insomma, Gorizia non ha, per ora, nulla da temere nè da desiderare, continuando essa a far parte di quella unità geografica che si chiama Venezia Giulia e che amministrativamente è destinata ad appartenere alla Prefettura di Trieste.

A ciò poi devesi aggiungere l'impossibilità anche materiale di un'unione improvvisa fra Gorizia e Udine per il semplice fatto che le unioni sono impossibili fra provincie legislativamente diverse. Antiautonomisti dall'inizio della ripresa, dobbiamo riconoscere che l'Udinese può prendersi ordinamenti amministrativi ex-austriaci per metter[illegible] condizione di incorporare il Goriziano, nè il Goriziano può subire l'affrettata imposizione di tutto il nuovo ordinamento per assicurarsi le condizioni indispensabili a una fusione «ipso facto» con l'Udinese; nè, infine, sarebbe concepibile l'esistenza di una grande provincia friulana con ordinamenti politico-amministrativi diversi da circondario a circondario.

Ma d'altro canto Gorizia deve preoccuparsi della situazione politica e morale in cui è venuta a trovarsi in conseguenza del predominio di uomini politici, i quali, sino a pochi giorni or sono, amavano considerare le leggi austriache come la regola dell'ambiente e le leggi italiane come l'eccezione. Per questi sogni, diremo così, passatisti non vi è più notte di pace. Ognuno apra gli occhi sulla realtà e si renda conto dell'antico assioma «che chi troppo abbraccia nulla stringe», specie quando il volere non sia giustificato da un'alta coscienza dei nuovi diritti nazionali.

Il voto di Udine
(Nostra intervista con quel sindaco)

Abbiamo da Udine, 14, sera:

La questione del futuro assetto del Friuli, è problema che ormai appassiona vivamente tutti i friulani. Il voto di protesta formulato dal Consiglio comunale di Gorizia in seguito al voto per l'unione di tutto il Friuli votato dal nostro Consiglio comunale nell'ultima tornata, è giudicato come fuori di luogo, giacchè il nostro Consiglio comunale non è stato mosso da alcun spirito di sopraffazione contro Gorizia, ma ha espresso un semplice desiderio che è nel cuore di tutti i friulani.

Quello che dice il sindaco di Udine

In proposito abbiamo chiesto al sindaco di Udine, grand. uff. Spezzotti, che fu anche per lunghi anni benemerito presidente della Deputazione provinciale il suo pensiero:

— Sono stato — egli ci disse — purtroppo, facile profeta allorchè in Consiglio comunale di Udine ho espresso il timore che i nostri propositi dovessero considerarsi a Gorizia non già essere nutriti da una città sorella, bensì come concepiti da una invidiosa rivale.

Non avrei creduto però che le proteste del Consiglio comunale di Gorizia assumessero un tono di così ingiustificata violenza e che dalle proteste stesse dovesse rimanere assente ogni ragione ed ogni dimostrazione atta a tranquillare noi udinesi e friulani sul pericolo di vedere formarsi ai margini del Friuli una nuova provincia completamente in mano agli allogeni. Non giova inveire contro l'ingerenza di Udine in una questione che vorrebbesi far apparire come particolare a Gorizia, quando per il Friuli si prospetta una pericolosa possibilità che farebbe indubbiamente sentire le sue conseguenze anche al di qua del vecchio confine, ovvero quando si pensa seriamente di smembrare la provincia di Udine per bilanciare artificiosamente il numero preponderante degli allogeni esistente in provincia di Gorizia.

— Ella ha parlato di uno smembramento della provincia di Udine. Come è possibile?

La bassa per Udine

Si è parlato ripetutamente in questi giorni di staccare i mandamenti di Palmanova e di Latisana da Udine per aggregarli al Goriziano in cambio dell'alta valle dell'Isonzo che dovrebbe passare a Udine.

A parte quanto direbbero Palmanova e Latisana, ed è per lo meno strano che si pensi di unire la bassa dell'udinese a Gorizia mentre per mille segni è evidente che è invece la bassa del goriziano che desidera unirsi a Udine, io chiedo chi possa contrastare alla città nostra il diritto (direi quasi il «dovere») di pronunciarsi chiaramente in un argomento che la tocca così davvicino.

Se i consiglieri del Comune di Gorizia volevano seriamente confutare gli argomenti svolti nel nostro Consiglio comunale, essi dovevano fornire le dimostrazioni del come intendono salvare l'indipendenza dei friulani di fronte allo schiacciante prevalere degli allogeni entro gli attuali confini della loro provincia.

Tale dimostrazione non è stata nemmeno tentata — ha detto il grand. uff. Spezzotti con forza. — Nè era possibile d'altronde tentarla se svanita ormai la illusione di confiscare agli allogeni il diritto di essere rappresentati in proporzione del loro numero, illusione questa o specchietto che qualche furbo interessato ha troppo a lungo fatto colposamente brillare agli occhi degli ingenui, non rimane adesso che la cruda realtà che non si può nè sofisticare nè distruggere. Nè valgono a demolirla le invettive o le insinuazioni, che anzi sono queste le armi che più facilmente si spuntano quando cozzano contro di essa.

Discussione e non proteste

Si discuta invece — ha continuato il sindaco — pacatamente come conviensi ad uomini sicuri delle proprie ragioni. Si ricordi che molto al di sopra degli interessi del proprio campanile stanno quelli della grande Nazione.

Calmate le ire ingiustificate, si dovrà certamente concludere che ancora il partito più saggio è quello da me proposto nella discussione di Udine, che cioè la distrettuazione delle nuove provincie abbia a farsi secondo la volontà espressa dalla maggioranza dell'elemento «italiano» ad essa appartenente

Ad un tale concetto Gorizia non dovrebbe ribellarsi, nè pretendere di risolvere essa sola una questione che interessa così gran numero di italiani. E se la decisione dovesse riuscire contro il mantenimento di una piccola provincia in mano agli allogeni, io sono convinto che Gorizia «italiana» non avrà che a guadagnare. Da un lato nulla esclude che anche in questo caso siano assicurati a Gorizia tutti quelli Istituti sia civili che militari i quali largamente possono compensarla di qualche non grave rinuncia.

La provincia del Friuli

D'altro canto la riunione di tutto il nostro paese nella grande «Provincia del Friuli» assicurerebbe anche a Gorizia quei vantaggi che sono propri alle grandi unità amministrative, e che invece mal si riscontrano nelle piccole provincie costrette a vivere una esistenza misera e stentata. Nè può tacersi che soltanto la costituzione di grosse unità provinciali può affrettare l'avvento di quel decentramento amministrativo al quale tanto si interessano anche i goriziani ora che essi hanno abbandonato al loro giusto destino le autonomie austriache così care agli elementi allogeni meno fidati e più pericolosi.

Nella provincia, la quale è una realtà esistente da un secolo, e non nella regione, la quale è una utopia difficilmente definibile, noi possiamo sperare seriamente di potere un giorno realizzare l'auspicato decentramento.

L'associazione a Udine nella grande «Provincia del Friuli» non dovrebbe apparire a Gorizia per nulla pericolosa, quando essa ponga attenzione al passato della nostra vita provinciale. Essa infatti si è sempre svolta all'infuori di ogni eccessiva ingerenza della città capoluogo.

Di quattro capi della amministrazione provinciale che si sono succeduti, uno solo, e precisamente chi vi parla, apparteneva alla città.

I più grossi centri del territorio hanno potuto svilupparsi al pari, ed in certi campi (come ad esempio Pordenone) anche in misura maggiore del capoluogo, nè mai sono sorti in suo confronto conflitti di interessi.

Imparino i goriziani a conoscerci meglio. Smettano di attribuirci ingiustamente disegni e scopi egoistici che non abbiamo mai avuti.

Quando saranno necessariamente convinti della grande onestà dei nostri propositi, essi, io non dubito, stringeranno quella mano che noi tendiamo loro affettuosamente ed accetteranno di collaborare con noi per la grandezza del Friuli e dell'Italia.

La protesta dei Gradiscani
per la mancata Sottoprefettura

Abbiamo da Gradisca, 14, sera:

Questa mane venne pubblicato il seguente appello: «Gradiscani! La nostra amata cittadina sta attraversando un momento decisivo per la sua esistenza. Nella nuova sistemazione delle province da poco annesse al Regno d'Italia, che porterebbe come conseguenza la soppressione dei Commissariati Generali Civili e dei Commissariati Civili distrettuali sostituendoli con le Prefetture e sottoprefetture, come nel Regno, si vorrebbe escludere la nostra città quale sede d'una sottoprefettura, portandola invece altrove.

«Cittadini! Gradisca, che da 408 anni è stata sempre capoluogo di un vastissimo distretto, avendola trovata unica sede logica e geograficamente più centrica del Friuli orientale, congiunta con tutti i comuni delle Basse e del Collio mediante una rete di strade comodissime, oggi dovrebbe cessare di esserlo.

L'Imperatore Napoleone, nella creazione del Regno italico, trasformò il Capitanato di Gradisca in sottoprefettura dipendente da Passariano. Il grande stratega e politico, pur dichiarando la fortezza gradiscana non corrispondente alla moderna tecnica militare, riconfermò a Gradisca il suo diritto di capoluogo e ciò fece non senza aver prima ponderato e basandosi su retti e giusti principi. L'Austria, per le sue mire politiche antitaliane, ha voluto soffocare Gradisca, tagliandola fuori della diretta comunicazione ferroviaria, negandole un ponte carrozzabile oltre l'Isonzo, carpendole ad una ad una tutte le sue migliori istituzioni e diritti, per favorire Gorizia, più facile, secondo la mentalità e la raffinata astuzia austriaca, alla conquista slava. Così Gradisca nostra, fiera figlia di Venezia, prima sentinella avanzata verso gli estremi confini della Patria italiana, che per secoli ebbe a sostenere l'urto selvaggio delle orde d'ogni razza, d'ogni stirpe e d'ogni favella, si giacque avvilita dagli Absburgo, dominata e minacciata continuamente dal losco castello giallonero che sentì i lamenti di Federigo Gonfalonieri, ed eretto dall'Austria sulle basi di quello innalzato dai Veneti a guardia delle Porte d'Italia.

«Ma venne il giorno della santa redenzione, e Gradisca, benchè straziata e distrutta dagli orrori della guerra, si rialzò verso il sole, verso la luce della stella d'Italia. E sperò. Sperò e spera ancor sempre che Roma eterna, alla cui luce ci siamo in ogni tempo ispirati, vorrà risanare le ferite che l'Austria ci ha per secoli inflitte, ridando a questa sua piccola e devotissima figlia il suo antico splendore; concedendole quanto Vienna le aveva strappato o negato. Sia Gradisca nostra riconfermata sede della sottoprefettura e non la si voglia finire di distruggere togliendole quanto possiede già da quattro secoli o negandole ciò che le spetta per diritto storico e ciò che le necessita per l'esistenza.

«Cittadini! Questa sera, sabato 14 ottobre, alle ore 18 (6 pom.), si terrà nella sala municipale una pubblica seduta, nella quale verrà pertrattato l'unico punto dell'ordine del giorno: «Gradisca, sede di sottoprefettura». Nessuno manchi, essendo per Gradisca un'ora decisiva»

Il liquidatore dell'Ufficio centrale
e i prefetti di Trento e di Trieste

Abbiamo da Roma 14, sera:

Il decreto-legge relativo alla soppressione dell'Ufficio centrale per le nuove province e dei Commissariati gen. civili di Trento e di Trieste, sarà mercoledì prossimo sottoposto alla firma reale, dopo di che sarà pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale». Intanto esso è stato inviato a Racconigi perchè il Re lo trovi pronto per la firma subito dopo il suo ritorno dal viaggio nel Belgio. Intanto cominciano a prospettarsi varie questioni dipendenti dalla soppressione di tali organi. Prima di tutto si tratta di vedere chi provvederà alla liquidazione dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, la cui soppressione avviene subito dopo la pubblicazione del decreto nella «Gazzetta ufficiale». In un primo momento si era detto che tale compito sarebbe stato affidato al sen. Salata, che avrebbe esercitato le funzioni di commissario liquidatore fino al 31 dicembre 1922. Senonchè negli ambienti bene informati di palazzo Viminale si assicura che l'on. Salata intende mantenere le dimissioni presentate, anche per riprendere la propria libertà di giudizio a cui egli infatti accenna nella lettera di dimissioni. La persona che probabilmente sarà incaricata di provvedere al passaggio dei vari servizi ai diversi dicasteri secondo le rispettive competenze, appare il comm. Brocchi, consigliere di Stato.

Provvedimenti in sospeso

Nel periodo di transizione che va dalla soppressione giuridica dell'Ufficio centrale al 31 dicembre, saranno sistemate alcune questioni che presentemente trovansi in sospeso. Infatti è già pronto il materiale necessario per la sistemazione non solo economica, ma anche giuridica degli impiegati statali delle nuove province appartenenti al cessato regime. Il Presidente del Consiglio, in numerosi colloqui avuti col sen. Salata ha infatti manifestato questo pensiero. Il Governo provvederà inoltre all'approvazione di numerosi provvedimenti che sono stati già concretati e che da vari mesi si trovano all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Tali provvedimenti riguardano soprattutto alcune questioni di carattere giuridico. Un'altra questione che non manca di preoccupare il Governo è quella che si riferisce alla sostituzione degli attuali commissari generali civili di Trento e di Trieste con prefetti dipendenti dal Ministero degli Interni. Titolare della prefettura di Trieste in seguito ad unanime designazione di tutti i rappresentanti politici della regione e dello stesso sen. Mosconi, sarà nominato il comm. Crispo Moncada.

Il comm. Quaranta a Trento?

Maggiore difficoltà presenta invece la nomina del prefetto di Trento. Per questa carica in questi giorni sono state fatte correre voci del tutto fantastiche. Si è per esempio detto che prefetto di Trento sarebbe stato il comm. D'Adamo; poi si è fatto il nome del comm. Bonfanti Linares che è stato non solo commissario civile di Zara, ma anche direttore di P. S. sotto il Ministero Bonomi. Senonchè tale designazione che non era niente affatto condivisa dal Governo, ha suscitato negli ambienti politici del Trentino non poche proteste. Qualcuno aveva fatto anche il nome del comm. Pericoli, prefetto di Firenze, del comm. Maggioni, vice commissario di Gorizia. Allo stato delle cose, possiamo escludere nella maniera più recisa che qualcuno dei suddetti prefetti sia stato destinato a Trento. Secondo le voci che circolano negli ambienti di solito bene informati, sembra invece che la scelta sia per cadere sul comm. Quaranta, che fu direttore generale di P. S. durante il Ministero Nitti. Il Governo spera che una tale nomina non susciti — il che ci pare assai difficile — troppo critiche a Trento e che non si accusi il comm. Quaranta di voler fare della politica nittiana ed antifascista, poichè si fa osservare che i rapporti fra il comm. Quaranta e l'ex Presidente del Consiglio sono tutt'altro che cordiali. Il comm. Morrone resterà a Zara ed assumerà il nome di prefetto. Anche i vicecommissari che attualmente sono tutti prefetti, saranno sostituiti con viceprefetti, per i quali non è possibile fare alcuna previsione, anche perchè il Governo non vi ha ancora pensato.

La Commissione consultiva centrale

Un altro argomento di cui il Governo non può fare a meno d'interessarsene è la questione del mantenimento o meno della Commissione consultiva centrale per le nuove province. Qualcuno ha chiesto la soppressione, mentre altri più utilmente insistono per il mantenimento. Il Governo intende non procedere all'abolizione di questo organo che si è dimostrato tanto utile agli organi ministeriali per l'esame delle varie questioni riguardanti le terre redente. Da chi sarà essa presieduta? Con la soppressione dell'Ufficio centrale cessa di essere presidente della Commissione il sen. Salata. Può darsi che il Governo conservi con decreto reale nella sua carica il sen. Salata. In caso contrario la Commissione sarà presieduta dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, che ha una diretta ingerenza nelle questioni delle nuove province. Le critiche mosse al funzionamento delle commissioni consultive regionali sono trovate completamente giuste dal Presidente del Consiglio, che intende procedere alla loro modificazione nel senso di permettere l'inclusione in esse di elementi tecnici, sebbene non appartenenti per nascita alle terre redente. Se non siamo male informati, il Governo provvederà anche a rendere più razionale il sistema di studio delle commissioni legislative che riguardano le nuove province. Tutte queste questioni formeranno oggetto nei prossimi giorni di numerosi colloqui fra l'on Facta ed i vari ministri ed i rappresentanti politici della Venezia Giulia e Tridentina.

Intanto stasera alle 19.30 l'on. Facta ha nuovamente ricevuto il commissario generale civile di Trieste sen. Mosconi, con cui si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Il Presidente del Consiglio si è vivamente felicitato col sen. Mosconi per l'opera da lui svolta durante la sua permanenza a Trieste e lo ha invitato a recarsi nuovamente da lui lunedì sera. Nel colloquio di lunedì l'on. Facta ed il sen. Mosconi tratteranno la questione del riordinamento delle Commissioni consultive regionali.

Una lettura di Alfredo Panzini
alla Società di Minerva

Mercoledì 18 corrente, alle ore 21, Alfredo Panzini leggerà, nella sala della Società Minerva, la novella «Il Fantasma della nonna».

Con questo lavoro cui lo scrittore dedicò molte giornate durante la scorsa estate, Alfredo Panzini fa la continuazione della novella *Le chicche di Noretta*, scritta circa vent'anni or sono.

Come è noto ne *Le chicche di Noretta* Alfredo Panzini descrive l'animo di Noretta, fanciulla semplice e buona che ebbe nella vita una sequela di disgrazie di quelle che costringono perfino il poco amabile Lelio a «bere l'acqua amarissima della pietà».

Noretta è un tipo di fanciulla dolcissima la quale però ha ferrea volontà e non si lascia dominare, in alcun modo, dal destino: tanto che, pur trovandosi nella casa del lontano parente Lelio, ricco proprietario il quale si innamora di lei e pur essendo verosimile che Noretta intuisca il sentimento di Lelio, essa resta fedele al modesto ex sergente cadorino che le ha voluto bene in silenzio con vero eroismo. La figura di Noretta fu letteralmente copiata dal vero da Alfredo Panzini che recentemente, ai primi di agosto di quest'anno, si recò nel paese di Noretta per rivederla a vent'anni di distanza e per fare uno studio sul suo matrimonio, sulla sua vita, sugli effetti che avevano esercitato su di lei vent'anni di modernismo, la guerra e il dopo guerra.

Appunto perciò «Il Fantasma della nonna» che Alfredo Panzini leggerà ai soci della Minerva e del Circolo Artistico mercoledì prossimo, assume importanza del tutto speciale, poichè in essa l'illustre scrittore esamina un problema che generalmente viene discusso: la maggiore libertà nei costumi, la corruzione, i libri moderni, il cinematografo, le «pochades», le danze che usano attualmente, riuscirono a trasformare la vita a tal punto da fare di giovani signore e signorine morali, signore e vecchie signore amorali? Noretta ha perduto attraverso vent'anni di matrimonio col suo cadorino la semplicità, la rettitudine e la forza del carattere?

A questa domanda risponderà Alfredo Panzini con la interessante lettura che ha valore di rara primizia.

L'ultimo giorno della mostra
d'Arte popolare italiana

Ricordiamo che stasera si chiude definitivamente la Mostra di arte popolare italiana, ideata da Gabriele D'Annunzio, intrapresa dalla Compagnia del Retaggio e inaugurata per cura del Circolo Artistico: mostra che ha meritato l'attenzione degli studiosi in genere e dei cultori d'arte in ispecie.

La sua ricchezza, formata d'oggetti scelti in prevalenza dal patrimonio artistico popolare delle provincie redente, è risultata dal Catalogo a stampa, curato dal dott. Morassi e dal prof. Aubel; mentre la felice riuscita dell'iniziativa è dovuta in primo luogo al grande amore e alle diligenti ricerche de collezionisti concittadini Eugenio Garzolini, Argio Orell e Giorgio Demarchi, che disinteressatamente vi concorsero offrendo al nobile scopo i più svariati oggetti di carattere popolare, che fan parte delle loro raccolte private.

Come a suo tempo abbiamo rilevato, grande lode ne va pure all'architetto Berlam, benemerito presidente del Circolo Artistico e alla signora Anna Orell e alla signorina Mercede Girardelli, per l'allestimento della saletta dei pizzi e dei merletti, che destò nell'animo delle visitatrici il desiderio di vedere istituite anche nella nostra regione delle scuole che rinnovino l'antica grazia del lavoro gentile.

Le leggi di pubblica sicurezza italiane
estese alle nuove provincie

Abbiamo da Roma, 14, sera: «La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che estende alle nuove province le leggi di p. s. vigenti nel Regno.

COMUNICATI *)

A
Giovanna Gei Capellani
e
Giacomo Capellani
nel XXV anniversario di matrimonio
gli auguri più fervidi dai figli ed il genero

ROMILDA MIANI
NELLO MÜLLER
partecipano il loro matrimonio
Trieste 15 ottobre 1922 S. Sabba

MARTA CHAUDOIN
ANTONIO RITOSSA
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 15 ottobre 1922

Dott. O BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Cure moderne per la cosmesi del viso.
Depilazione dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni)
Riceve 11-12 e 14-16.

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in obbligo di esternare pubblicamente la mia più sentita gratitudine al valente operatore oculista

Dott. Ettore D'Osvaldo

che con brillante atto operatorio eseguito all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia mi ridonò completamente la vista che avevo del tutto perduta per ferite riportate in seguito ad uno scoppio di materiale bellico.

Gorizia, 10 ottobre 1922.

PIETRO PAGOTTO
Gorizia

RINGRAZIAMENTO

Alla tanto benemerita **Guardia medica**, nel suo complesso, ed, in ispecie, al chiarissimo

dott. LIO SEUNIG

vero apostolo della Sua nobile missione, il quale, con un pronto intervento, mettendo in atto i mezzi tutti suggeritiGli dalla scienza e dalla Sua particolare abilità, ha saputo conservarmi all'affetto dei miei adorati figli, che già mi piangevano perduta, vadano, anche a nome di questi, i sensi della più profonda gratitudine.

Un grazie di cuore al solerte personale di infermeria del Policlinico Triestino.

ANNA ved. IVE

RINGRAZIAMENTO

La Prima Scuola Italiana di Taglio, Cucito, Ricamo e Modisteria (via Lavatoio N. 5), di cui la signora Tiny Donda Klampferer ne è la direttrice, ricevette dalla Presidenza dell'Opera Nazionale per l'Assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, in Roma, la seguente lettera:

Il barone Rinaldini, presidente del nostro Comitato di Trieste, ci ha nuovamente segnalato, in una recente visita, l'ottimo esito ottenuto dal corso di taglio, cucito, ricamo e modisteria, valentemente da Lei condotto. Ci facciamo un dovere esprimerle tutti i nostri più vivi ringraziamenti per l'opera preziosa da Lei disinteressatamente e generosamente prestata, e confidiamo che tale Suo validissimo contributo abbia ad esserci conservato anche in avvenire.

Gradisca i nostri migliori ossequi.

Il presidente: **Hatell**

Ci permettiamo mettere in guardia la nostra clientela contro individui da noi non ancora sicuramente identificati, che si spacciano per nostri meccanici o rappresentanti.

Stiamo cercando di acciuffare i disonesti e frattanto — quale mezzo di riconoscimento — abbiamo provveduto il nostro personale di tessera di riconoscimento con fotografia.

C. A. MOHOVICH
Macchine da scrivere Underwood
Trieste, via Mazzini 17

„COSULICH"
Società Triestina di Navigazione - Trieste

Servizio celere passeggeri per il Nord America. Transatlantico

„Presidente Wilson"

da Trieste: 13 novembre per New York
da Napoli: 16 novembre » »

Si accettano solamente passeggeri italiani ed esteri non compresi nella quota.

Per i porti intermedi prezzi ridotti:
I classe Trieste-Napoli Lit. 500
II classe » » » 300

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Passeggeri della *Cosulich S. T. N., Trieste, via Milano* 10 - tel. 1500 oppure alle *agenzie della Società.*

GIOVANNI CAVALIERI
dentista
Via G. Carducci N.ro 32, II p.

Visitate
e approfittatene per l'acquisto di impermeabili, a prezzi convenientissimi, all'ingrosso ed al dettaglio, il gran deposito speciale
Fischbein & C.
Via Genova (ex Campanile) 10

CREMA VENUS
CREMA LATTEA GLICERINATA
BERTELLI
carnagione soda, fresca, bella, eternamente giovanile.
TRIESTE, Piazza della Borsa N.

Oggi riapertura della
Trattoria „Bol e"-Roia
VIA MONTORSINO
VINI SCELTI - CUCINA SEMPRE PRONTA
Il nuovo Conduttore
FRANCESCO GOD

MARY DE MARC
Mode e Confezioni per Signore
Via Molingrande 34, II
annuncia alla spett. clientela l'arrivo dei nuovi modelli di stagione

IL GIRO DEL MONDO DI UN
„BIRICHINO DI PARIGI"
L'insuperabile film furoreggia richiamando pubblico al
CINE VENUS, piazza Cavana
Oggi le proiezioni incominciano alle ore

L'avvocato
dott. Werner Esche
ha trasferito il suo studio in
Via S. Lazzaro 19, telefono 27-

L'avvocato
dott. Riccardo Luzzatto
ha trasferito il suo studio in
Via S. Lazzaro 19, telefono 27-

L'AVVOCATO
GUIDO GUTTMANN
ha aperto il suo studio in
VIA S. LAZZARO 19, I - TELEF. 27-

6 lire il pezzo
vendo, per resto inventario, partita NASTRI PER MACCHINA DA SCRIVERE, colori misure differenti, copiativi e fissi.
Rákos & C. - Trieste
VIA MILANO N. 19 Telefono 36-

„HUMANIC"
Corso Vitt. Eman. III N. 2
Occasione opportunissima, causa liquidazione del negozio
30% di ribasso
su tutti gli articoli esposti
Soltanto per 15 giorni

OCCASIONE
La Società Anonima
Triestina di Trasporti
Trieste
Via Carlo Ghega N. 3 - Telefono N. 248
Vende a prezzi fortemente ridotti: Cavalli da tiro pesanti - Cavalli da tiro leggeri e cavalli di lusso - Carrozze di ogni genere - Giardiniere - Carri. - Finimenti tanto da carrozza come da carro, nonchè materiali diversi.

Massaie!
Se adoperate l'insuperabile accendi-carbone inodoro
„FANAL"
risparmiate fatiche, legna, carta e non affumicate le vostre cucine. Chiedetelo presso le drogherie per convincervi della bontà.

La villa degl'idilli notturni

Coppie clandestine sorprese - arresti

Nella solitaria via Moisè Luzzatto, ex via Remota, c'è un po' appartata, fra il verde di un parco elegante, la villa Haggiconsta attualmente disabitata poichè i proprietari sono assenti da Trieste. Il parco, non più oggetto di cure quotidiane, è rimasto in quest'ultimo tempo un po' abbandonato; vi crescono rigogliose le erbacce e s'infoltiscono i macchioni. Il muro di cinta presenta parecchie breccie e l'elegante cancello è ormai mezzo demolito. Fu forse lo spettacolo di quell'abbandono che invogliò, già da parecchio tempo, qualche coppia, desiderosa d'ombra e di mistero, a scegliere quel parco come luogo abituale di convegno. L'accesso era facile e il vecchio custode a cui è affidata la sorveglianza della villa, lasciava fare, bonariamente, pieno d'indulgente compatimento. Fu così che una coppia seguì l'altra e che in breve nel parco, durante la sera, complice madonna Cinzia, fu un aggirarsi d'ombre, un pispigliar discreto... E la cosa andò bene fino a quando le coppie si limitarono a fruire con i dovuti riguardi di quella ospitalità tacitamente accordata, ma finì che nel parco cominciarono ad aggirarsi anche individui d'aspetto poco rassicurante, taluni dei quali non si fecero scrupolo di penetrare anche nella villa, malgrado le proteste del vecchio custode, il quale, per paura di peggio era spesso costretto a tacere.

Ma finì che di questa storia venne a cognizione il Comando dei vigili urbani e fu disposto allora opportunamente per liberare il parco dalla fioritura clandestina d'idilli e dai tipi sospetti.

Squadre di vigili urbani, atteso il momento opportuno, fecero in queste ultime sere delle irruzioni improvvise nel parco. Il risultato di tali sorprese fu l'arresto di dodici donzelle che s'erano tutte imbarcate per Citèra e di quattro cavalieri, loro compagni di viaggio. Due coppie furono colte in circostanze particolarmente rivelatrici...

Rinunciamo a descrivere il coro di proteste, di giustificazioni; le scenette a base di lagrime, di preghiere... La cronaca, pietosa, tira un velo sui nomi dei personaggi, ma non hanno fatto altrettanto le guardie municipali, che li hanno denunciati tutti alla Questura.

L'accattone prepotenta

All'angolo della via Felice Venezian e via Cavana, ieri sera alle 17, certo Luigi Ples, di 40 anni, da Kraniska Gor (Jugoslavia), disoccupato e senza dimora stabile s'era messo a chiedere il soldino ai molti passanti.

L'accattone però usava sistemi tutt'altro che umili per ottenere l'elemosina e molti dei passanti irritati dall'arroganza e petulanza dell'individuo si soffermavano per rimbrottarlo aspramente. Il curioso tipo attrasse anche l'attenzione del vigile urbano Miot, che lo invitò a seguirlo al vicino settore delle guardie municipali. Ma l'individuo non volle saperne.

— Mi xe slavo e no le ga paura de nissun!

E accompagnava queste espressioni con atti minacciosi. Dato che l'accattone non si decideva ad ubbidire, intervenne anche il vigile urbano Fornasaro.

Il Ples preso dalle due guardie si dibatteva furiosamente, ma finì in Questura e fu trattenuto agli arresti.

Bis... peggiorativo

— La prego sior la me dà do soldi, xe dodise giorni che no magno...

— No go, omo mio, son anche mi disocupà...

Il tizio che chiedeva l'elemosina ai passanti s'era appostato ieri sera a ridosso del muro di una casa di via Mazzini.

Due guardie regie che passavano di servizio lungo quella via udite le preghiere e i lamenti dell'uomo gli si avvicinarono.

— Che state combinando?

— La me daghi do soldi, son batudo de fame, no go dove andar dormir.

— U dici a me?

— La me daghi alora un spagnoleto, se za dodise giorni che no fumo.

— Vattene...

— Andove, che no go ne pignata ne paion?

— Beh vattene, altrimenti ti porto in prigione.

— Cosa te ga dito; in preson te me porti? qua ciapa.... E colpì con un potente schiaffo il suo interlocutore.

Si radunò in pochi istanti molta gente che si sbizzarrì a commentare e a ridere.

Frattanto il tizio irritatissimo si avventò contro le due guardie tentando di colpirle ripetutamente. Al baccano accorsero altre quattro guardie che prestarono aiuto ai due colleghi. Il tizio alla vista dei nuovi arrivati si gettò a terra e cominciò a gridare come un ossesso, soltanto dopo una viva lotta fu possibile tradurre l'energumeno alla Questura, ove finì in una cella di sicurezza.

Dopo qualche ora il tizio venne interrogato da un Commissario, al quale disse di chiamarsi Antonio Sissul, di 46 anni, abitante a Servola n. 27, meccanico, ora disoccupato.

— Eh caro Sissul — rispose il Commissario — doveva pensarci prima, ora è troppo tardi. Piantone accompagnalo al Coroneo.

— Al Coroneo? Ben, meno mal; là magnarò almeno. Solo la prego, sior comandante, la ghe mandi a dir ala mia baba che la me mandi un poco de tabaco...

E si allontanò scortato dal piantone.

(NOTE DI CRONACA)

Per l'inverno che s'avvicina

le signore ad evitare le ricerche della stoffa; le lunghe sedute di prova e le incertezze nella riuscita dei capi di vestiario, devono visitare il noto negozio della MERVEILLEUSE di Torino (A. V. E. Corso Vittorio Emanuele 27). Vi troveranno pronti e confezionati sugli ultimi modelli di Parigi, abiti, tailleurs, mantelli, camiciette, a prezzi di assoluta convenienza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppe Sega, dai colleghi e colleghe del figlio Mario, lire 38, pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Carlo Albert, da Lodovico e Elsa Bauer, lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Angela ved. Munich, da Aurelia Revelante, lire 20 pro Guardia medica.

In riconoscimento di un pronto e valido soccorso prestato alla propria madre, dal figlio Mario Ive, lire 50 pro Guardia medica.

Per i danneggiati del disastro della Spezia. Da G. Pitacco lire 5, da G. N. lire 20, da Esther e cav. Pirro Cosolo lire 20.

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 14 ottobre 1922

BARI	33	74	32	42	24
FIRENZE	23	73	42	71	90
MILANO	72	13	85	2	66
NAPOLI	71	25	17	38	43
PALERMO	83	21	87	89	33
ROMA	21	58	47	38	79
TORINO	25	59	14	51	83
VENEZIA	51	3	15	64	53

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Rappresentazioni straordinarie di Eleonora Duse. Riposo.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 15: «Lohengrin»; ore 20.45: «Madame Butterfly».

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Pupille spente».

Teatro Nazionale. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Jack sotto il peso di una colpa» e la «Compagnia di Burla» con la novità: «E' semplicissimo».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 3-5) «Il romanzo del divorzio» con Lia Formia.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Anime buie» con Emilio Ghione.

Cinema Galileo. Oggi nuovo programma: «L'avventuriero vincitore» con William Farumm.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Donna del mare» con Renee Pélar.

Teatri e Concerti

L'ultima recita di Eleonora Duse

Mercoledì prossimo Eleonora Duse reciterà a Trieste, per l'ultima volta, interpretando la signora Alving nel dramma «I fantasmi» di Enrico Ibsen. Per la prima volta in Italia il dramma ibseniano viene portato sulla scena conformemente ai concetti già espressi dall'autore nel suo diario, ove commenta e segna in gran parte il significato e l'origine d'ogni suo lavoro. Contrariamente ad una vecchia abitudine teatrale, che in sostanza era una stortura mentale, e che spostava il centro del dramma della madre al figlio Osvaldo, questa volta Eleonora Duse, ossequiente all'idea informatrice dei «Fantasmi», volle che il vero protagonista venisse reintegrato nel suo significato pur nulla togliendo alle altre parti. Quest'opera di riparazione e di giustizia artistica va molto lodata, e il nostro pubblico sarà il primo che potrà apprezzare i «Fantasmi» nella veste originale. Le scene per questo dramma, che la grande attrice sta provando con grande amore e con risultati assai notevoli, sono opera del prof. Stroppa. Le parti vennero così distribuite: Eleonora Duse sarà la signora Alving e Memo Benassi sosterrà la parte di Osvaldo. Il pastore sarà Calisto Bertramo. Dopo questa recita, Eleonora Duse e la sua compagnia partiranno per un breve ciclo di recite a Bologna.

Politeama Rossetti. Ersilde Cervi-Caroli ebbe iersera le calorose feste che il pubblico le aveva fatto giovedì. Interprete eccezionale, come dicemmo, ella dà alla passionale figura di «Madama Butterfly» tutto il rilievo di canto, tutta l'intimità di commozione e tutta la forza drammatica che essa richiede: le sfumature più tenui traggono dalla sua arte nuove grazie, nuova potenza i momenti più tragici: è veramente superba. Accanto a lei furono applauditi il tenore Pintucci, che alla finezza dell'esecuzione unisce la correttezza dell'azione scenica; il baritono Beuf, degno di elogio per il canto sicuro e per il portamento; la signorina Rachele Zivin, «Suzuki», notevole di gentilezza. Lodevoli gli altri.

Il pubblico imponente che riempiva il teatro, volle, ad ogni fine d'atto, parecchie volte alla ribalta i principali esecutori e, con loro, il maestro Falconi, duce valoroso, pieno di fuoco e di sensibilità estetica.

Oggi due rappresentazioni: alle 15 precise, unica diurna di «Lohengrin», protagonista l'illustre tenore Aureliano Pertile e con tutti gli stessi esecutori delle rappresentazioni precedenti; alle 20.45, terza di «Madama Butterfly».

Per martedì poi è fissata l'andata in scena di «Rigoletto», protagonista il celebre baritono Carlo Galeffi; duca di Mantova il tenore Armando Marescotti; Gilda, Ada Sari. Lo spettacolo è concertato e sarà diretto dal maestro Falconi.

Nazionale. La Compagnia del Teatro di Burla annuncia oggi la prima dell'improvvisata di Attilio Corvetto: «E' semplicissimo». Si tratta, a quel che ci si informa, di un «impromptu» scenico pieno di indiscrezioni e di quadretti del retroscena teatrale. Vi agiscono tutti gli attori e le attrici della Compagnia, a cui si aggiungeranno elementi triestini di gradita conoscenza del pubblico. stini di gradita conoscenza del pubblico. L'artista comico Brunello presenterà la nuova macchietta del dott. Gibus: «L'omo teribile».

Oggi va sullo schermo la film americana «Pack sotto il peso di una colpa», scene avventurose con l'artista Jack. Prima rappresentazione alle 15.

Fenice. Teatro gremito a tutte le rappresentazioni di ieri. Le «Pupille spente», dramma passionale dell'«Ambrosio film», protagonista l'artista russa Warnawa Janova, per l'intreccio di suggestiva potenza drammatica, fu seguito dagli spettatori con il massimo interesse. Ammiratissimi i quadri.

Nella varietà continua il successo della cantante lirica «Daisy Desiderati»; fragorosi battimani ai saltatori «I 4 Faludys». Domani il tanto atteso debutto del celebre «Spadaro».

Oggi le rappresentazioni principiano alle ore 15.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Oggi nuovo programma con la film «Il romanzo del divorzio», protagonista Lia Formia. Principia alle 15; ultima alle 22.

In settimana il grande avvenimento d'arte: «La suonata a Kreutzer» di L. Tolstoi, protagonisti Lina Millfleur e A. Sainati.

Al Modernissimo. Nuovo spettacolo con la eccezionale cinematografia «Anime buie», dramma a forti tinte, protagonisti Emilio Ghione (Za la mort), Kally Sambuccini (Za la vie) e Hesperia (Casco d'oro). Prezzi d'ingresso: I posti lire 2.60; II posti lire 1.60.

Prossimo programma: «Il voto» con Amleto Novelli.

Francesca Bertini furoreggia in «Donna nuda» al Gran Cine Savoia. Il grandioso capolavoro di H. Bataille «Donna nuda», desta sempre maggior interesse all'elegante pubblico frequentatore. Principia alle 15.30; ultima alle 22.

Cinema Galileo. Oggi si presenterà una grande novità in 5 atti: «L'avventuriero vincitore», interpretato dall'inimitabile Maciste americano William Farumm. In chiusa l'amico «Fatty» divertirà il pubblico

«Donna del mare» di E. Ibsen al Salone Novo Cine. Il bellissimo lavoro di E. Ibsen dal titolo «Donna del mare», è stato giudicato uno dei più forti drammi passionali dal numeroso pubblico accorso alle rappresentazioni di iersera. Oggi si ripete dalle 16 in poi. Prossimamente Maria Jacobini in «Capricci di signora».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 18, serata cinematografica. Si proietterà la pellicola «Il figlio di Madame Sans Géne» in 5 quadri.

— Martedì alle 20 grande accademia di lotta libera sostenuta dal campione Giorgio Calza.

I posti si possono ritirare lunedì dalle ore 17 alle 19.

La lezione di ginnastica di martedì viene rimandata a mercoledì con lo stesso orario.

Associazione nazionalista. I membri della giunta consultiva, del gruppo consigliare e del direttorio dell'Associazione nazionalista italiana ed i soci, sono invitati a trovarsi in sede questa mattina alle 9.30 per recarsi all'inaugurazione del busto a Baiamonti, che avrà luogo alle 10.30 in via P. Besenghi.

Alpina delle Giulie. Domenica ebbe luogo l'escursione dell'Alpina delle Giulie alla volta di S. Giacomo del Carso, alla quale parteciparono 30 soci, tra cui molte signorine.

Dapprima sembrò che il tempo volesse mostrarsi assolutamente contrario, e i gitanti dovettero attendere a S. Giacomo del Carso che cessasse il rovescione di pioggia che si scatenò con tutta violenza. Cessata la pioggia, venne iniziato il ritorno per Storie e Sesana ove venne preso il treno.

Anche il ritorno trascorse allegramente, tra il canto delle canzoni dei nostri alpini.

Sindacato automobilisti ed affini. Tutti gli aderenti al Sindacato automobilisti e affini, sono convocati in assemblea generale per il giorno 19 corr. alle 20, nella sala della Società Operaia Triestina in via del Tintore n. 9.

«Club V». Il comitato feste riprenderà con questa sera i suoi festini domenicali di danza nel teatro Filodrammatico, dalle 20.30 alla una antimeridiana.

Associazione medica triestina. La direzione comunica che la prima adunanza scientifica sarà tenuta in sede sociale (Biblioteca dell'ospedale civico) lunedì 16 ottobre alle 19. Il prof. Arturo Castiglioni svolgerà il tema: I medici e le malattie di Benvenuto Cellini (una pagina di storia della medicina italiana del Rinascimento).

Comitato Euterpe. Domenica 15 ottobre nella sala Modugno, via Chiozza 7, si terrà un The dansant, dalle 16 in poi.

Partito fascista. Tutti gli squadristi della I e della II Coorte sono comandati d'intervenire, in divisa, all'adunata di questa mattina alle 9, in sede sociale.

Tutti gli squadristi e gli iscritti alla sezione di S. Giacomo, sono comandati d'intervenire all'adunata di martedì 17 corr. alle 20.30 in sala Dante. Gli squadristi dovranno indossare la divisa.

«The dansant». Oggi dalle 15 in poi, il solito festino danzante famigliare nella sala Fenice. Intervengono esclusivamente i soliti invitati dalla direzione. Si prega di portare seco la tessera. Maestro di sala il prof. Guido Fazzini.

Federazione provinciale dei Sindacati e delle Corporazioni nazionali. Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra operai metallurgici ed affini è convocato lunedì 16 corr. alle 20 nella segreteria sociale per comunicazioni importanti.

Club della Caramella. Questa sera dalle 20 in poi grande serata di danza alle 20.30. Verrà offerto agli intervenuti un vermouth d'onore.

M. Weiss M. Weiss

Assortimenti completi

Melton greve per vestiti signora, 135 cent. altezza, . . da Lire 9.80 al metro in poi
Stoffe fantasia, greve, per vestiti signora, 135 cent. alte . „ 11.- „ „
Stoffe grevi, disegni inglesi, buona qualità da strapazzo 138 cent. alte „ 15.- „ „
Velour pesante, per mantelli e vestiti signora, tinte unite 138 cent. alto . . . . . . da Lire 20.- al metro in poi
Paletot uomo, stoffa greve, ricco assortimento tinte, 138 cent. alto „ 32.- „ „
Karakul greve, per mantelli da signora, 120 cent. altezza . „ 58.- „ „
Fustagni velour, ricchissimo assortimento . . . . . „ 3.90 „ „
Scialli grevi, con frangie, 70 per 200 cent. in tutte le tinte moderne „ 26.- al pezzo in poi

Ultime creazioni della moda in vestiti e mantelli da signora
Grandioso assortimento — Prezzi vantaggiosissimi

La moda invernale è
MATLASSÈ
Giornalmente nuovi arrivi

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto! — Osservate le nostre vetrine!
Tel. N. 498, 2336, 2337 — Prezzi fissi

M. WEISS
Trieste-Fiume-Milano

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio di Manifatture e Mode - Seterie - Lanerie Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Guanti Bijouterie - Profumerie - Saponi - Pelliccerie - Ombrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e sottane - Biancheria - Busti - Cappelli - Calzature ecc. ecc.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Il delitto di due contrabbandieri

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18, ieri mattina incominciò il dibattimento contro i fratelli Giovanni e Matteo Debeuz, il primo di 40 anni, il secondo di 37 anni, imputati del delitto di omicidio in danno della regia guardia di finanza Francesco Stanganelli e di mancato omicidio in danno dell'appuntato delle guardie di finanza Sante Scorzino.

Presiede il cav. Andreis; cancelliere il sig. Umberto Signore; P. M. il dott. Benčich; difensore l'avv. Zennaro. Funge da interprete per gl'imputati e alcuni testimoni, che parlano lo sloveno, l'uff. giudiziario Dusnik, sostituito perciò nelle altre mansioni da un usciere.

I due imputati sono negativi. Il Giovanni Debeuz sostiene che nella notte in cui fu commesso il delitto, 10-11 agosto dell'anno scorso, dormì in uno stallaggio oltre confine, a Longatico. Ammette che faceva il contrabbandiere e di essersi recato in Jugoslavia dove comperò 300 pacchetti di tabacco per contrabbandarlo in Italia, ma non passò il confine col contrabbando, avendo rilevato che la finanza sorvegliava con speciale attività. Il Matteo Debeuz sostiene che la notte del fatto dormì nel fienile della propria abitazione, dove fu veduto entrare da tale Antonio Sturm, che figura fra i testi citati al dibattimento. Il Presidente rileva che dalla casa dei Debeuz al luogo dove fu commesso il delitto ci sono circa venti minuti di cammino.

Come avvenne l'uccisione

L'appuntato delle guardie di finanza, Sante Scorzino, narra: «Eravamo io e il Francesco Stanganelli, di servizio al confine. Abbiamo sorpreso due contrabbandieri col zaino sulle spalle. Io ho puntato il fucile ordinando di fermarsi e quindi la guardia Stanganelli visitò gli zaini dei due e vi rinvenne del tabacco. Perquisiti i due individui, non rinvenimmo loro addosso armi. Allora ordinai allo Stanganelli di mettere ai due le catenelle. Il più basso di statura, nel quale ora riconosco il Giovanni Debeuz, stava cheto, mentre l'altro, nel quale riconosco il Matteo, si oppose. Lo Stanganelli estrasse il pugnale e io, che conoscevo il carattere focoso del mio compagno, glielo levai di mano. In quella i due ci aggredirono. Il Matteo mi avvinghiò strettamente e io, allora, tentai di liberarmi cercando di colpirlo col pugnale alla schiena; ma ruzzolammo al suolo. All'avversario riuscì di impossessarsi del mio fucile e con lo stesso mi colpì replicatamente, una volta anche alla testa. Poco dopo m'accorsi che lo Stanganelli giaceva vicino a me. Lo chiamai, ma non rispose. Lo vidi soltanto stendere le braccia. Era stato colpito col pugnale a me caduto nella colluttazione e, secondo me, raccolto dal Giovanni Debeuz che con lo Stanganelli era in conflitto. Ormai il mio compagno era morto. I due contrabbandieri erano fuggiti immediatamente».

Nel settembre i due fratelli Debeuz furono arrestati in seguito a denuncia di un loro fratellastro minacciato dal Giovanni Debeuz a mano armata. I due arrestati furono presentati allo Scorzino e il teste riconobbe negli stessi gli autori del delitto. Al dibattimento il teste riconferma di riconoscere nel Matteo Debeuz colui che lo colpì col calcio del fucile, nel Giovanni colui che colluttò con lo Stanganelli. Al teste vengono fatte alcune contestazioni in merito alle designazioni fornite in istruttoria e il riconoscimento attuale. I due imputati sostengono che il teste prende abbaglio, che essi sono innocenti.

Le frasi compromettenti

Nell'udienza pomeridiana viene intesa la teste Maria Kribarnik, impiegata postale, la quale narra che assistette all'arresto dei due imputati. Fra i presenti uno sloveno disse: «Questi sono i due che hanno ammazzato la finanza!». Un altro disse: «Quelli lì sono capaci di ammazzare! Li conosco!». La teste narra inoltre che un giorno voleva consegnare al fattorino postale un rilevante importo di denaro e il fattorino rispose: «Non mi fido di trasportarlo, perchè ci sono in paese due fratelli che potrebbero anche ammazzarmi per derubarmi!». Dopo che la teste aveva riferito ai carabinieri ciò che si diceva dei due arrestati, venne da lei Lorenzo Debeuz, fratellastro dei due imputati, il quale le chiese di non danneggiarli con le sue deposizioni, poichè non erano colpevoli. Invitata a spiegare le frasi del Debeuz, in isloveno, la teste lo fa e l'interprete Dusnik traduce: Ha detto di non fare del male! In dialetto, veramente, le frasi corrisponderebbero in questo senso: «No fracarli dentro!».

Il carabiniere Luigi Signorello, incaricato di celarsi sotto un tavolazzo, in guardina, assieme a Giuseppe Cuch, intese i due imputati a scambiarsi alcune frasi in sloveno. Il Cuch, che conosce lo sloveno e l'italiano, disse poi che il Giovanni Debeuz avrebbe detto: «Che cosa mi faranno se io dicessi che ho ammazzato la finanza!». Il Matteo rispondeva consigliando il fratello a negare, come aveva negato.

Il carabiniere Leonardo Pizzarelli depone su quanto intese dire dall'appuntato Scorzino prima, e dai due imputati più tardi. Quando si stava per tradurre i due arrestati a Postumia uno dei due disse: «Non sono stato io ad ammazzarlo, è stato mio fratello!». Il teste non ricorda quale dei due proferì tali frasi.

Avv. Zennaro: In istruttoria il teste, disse ch'era stato il Matteo.

Teste: Ora non ricordo quale dei due!

Antonio Lamon, altro carabiniere, riferisce sulle stesse circostanze. Anch'esso non ricorda quale dei due proferì le frasi succennate.

Giuseppe Rizzo, brigadiere dei reali carabinieri, depone: L'appuntato delle guardie di finanza Scorzino, al momento dopo il fatto parlò di dodici contrabbandieri, ma più tardi dichiarò che i contrabbandieri erano stati due, dei quali mi fornì i connotati. Quando, nel settembre, abbiamo arrestato i fratelli Debeuz per minaccie contro un loro fratellastro, si sparse la voce che fossero essi i due assassini. Nel momento in cui mi presentai ai due arrestati con tre verbali in mano, dissi loro: Questi fogli di carta rappresentano per voi trent'anni di galera! Al che uno dei Debeuz disse: Se mi parla della finanza io non so niente! Il teste conferma, poscia, la prova fatta in seguito a suo ordine, dal carabiniere Signorello e dall'aspirante carabiniere Giuseppe Kuch, uno sloveno che parla italiano e servì d'interprete, che si nascosero sotto il tavolato e udirono le frasi scambiatesi fra i due arrestati.

Il teste racconta che durante l'assunzione delle indagini citò il teste Antonio Sturm, colui che vide il Matteo Debeuz la mattina del fatto; ma lo Sturm dichiarò: Non voglio testimoniare perchè ho paura che i fratelli Debeuz mi ammazzino!

Avv. Zennaro: Il teste, nel suo verbale disse che sarebbe stato il Matteo Debeuz a dire: Se mi parla della finanza non so niente!

Teste: Ora non ricordo bene, se l'uno o l'altro.

La scoperta del fatto

Umberto Galli, guardia di finanza, narra di aver rinvenuto morto al suolo la guardia Stanganelli e ferito l'appuntato Scorzino. Erano allora le 4; ma si distinguevano le cose anche a cento metri di distanza. Vide lo Scorzino a terra da circa cento metri, e da circa settanta metri s'accorse anche che non aveva il cappello. Da un calcolo sommario il teste ritiene che il fatto fosse avvenuto circa mezz'ora prima ch'esso arrivasse sul luogo.

Pres.: Il pugnale che la guardia Stanganelli aveva seco era di prescrizione?

Teste: No! Diritto di portarlo, ritengo, non ne aveva. L'avrà portato per maggior sicurezza personale.

Pres.: Scorzino! Lei sapeva che lo Stanganelli avesse il pugnale di ardito?

Scorzino: Non lo sapevo. Lo seppi soltanto quando lo Stanganelli lo estrasse.

Pres.: Poteva portarlo?

Scorzino: Una proibizione in merito, in quel tempo, non esisteva.

Sul tavolo presidenziale c'è il fucile della guardia assassinata. Dagli atti risulta che l'arma fu rinvenuta il 22 ottobre dal ragazzo diciassettenne Giacomo Basich, di Matteo, nel bosco, in prossimità del luogo dove avvenne il delitto. L'arma presentava impronte digitali di sangue sulla cassa, e fu mandata alla Questura di Trieste; ma l'ufficio antropometrico non potè ottenere la riproduzione delle impronte perchè troppo deboli.

Il dibattimento alle 20 viene sospeso. Verrà ripreso domattina e durerà ancora qualche giorno.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore assiduo. Il poeta siciliano abate Giovanni Meli è nato a Palermo il 4 marzo 1740 ed ivi è morto il 20 dicembre 1815. «Hic sacri Vatis ossa — spiritus coeli — memoria civium corde — carmina per orbem» rammenta sul suo monumento l'epigrafe dettata dall'abate Pasquale Pizzuto nel 1853. — *Ricerche.* 1) I campi di concentrazione dei prigionieri austriaci erano in Italia assai numerosi: furono visitati dal prof. D'Espine, delegato del Comitato internazionale della Croce Rossa, dai vescovi delle diverse regioni, dall'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, incaricato della protezione degli austriaci in Italia durante la guerra. Tutti i visitatori ebbero parole oltremodo lusinghiere per il trattamento usato nel nostro Paese ai prigionieri di guerra. 2) Il Corpo di armata di Torino aveva campi a Pinerolo, Luserna S. Giovanni, Bardonecchia, Moncenisio, Venaria Reale; quello di Alessandria a Casale Monferrato, Vinadio, Gadi, Vigevano, Fossano, Castel Rocchero, Stazzano, Friuco d'Asti, Voltaggio; quello di Genova a Genova, Finalmarina, Cremona, Casalmaggiore, Pizzighettone, Savona, Taggia, Borgo S. Donnino e Scandiano.

Assiduo. Il «record» di altezza in aeroplano appartiene all'inglese Rohlfs (m. 10.521). — *Lettrice.* La compagnia di lottatori di Carlo Re è attualmente a Catania. — *Israel* 13. Per uscire dalla confessione religiosa, basta mandare analoga dichiarazione al Commissariato civile, via XXX Ottobre 7. — *Madreperla.* Indirizzi di fabbriche si ottengono al Museo commerciale, via della Borsa 2. — *Aloisa.* 1) Il lucido prodotto nei pantaloni di lana dal soverchio uso, si leva notoriamente con la benzina, ma a questo mondo tutto ha un limite, tutto finisce, anche i pantaloni di lana. 2) Stiri poi i pantaloni, a umido. — *Tobia.* Ottima grammatica inglese è quella di Teofilo Cann rimodernata dal prof. Molinaris e giunta ormai alla 92.a edizione (Bemporad). Buon dizionario inglese è quello James-Grassi nell'edizione rifatta ed aumentata da A. de Beaux (ed. Hoepli).

Tripolino. L'aumento del 45 per cento che il padrone di casa può pretendere dall'inquilino per questa annata, è da calcolarsi sull'ammontare della pigione 1914 tradotta in lire al 100 per cento, non su quello dell'affitto stipulato nel 1920. Gli accessori si pagano al prezzo di costo. Si paga il 10 per cento di soldo pigioni sugli affitti da lire 1801 a 3800. — *Goliardo stufo.* 1) Se Ella è studente universitario, fa bene a finire gli studi, anzichè arruolarsi per il capriccio di un momento, non certo per innata vocazione alla vita militare: ciò sia detto se alla macchinetta è consentito un amichevole consiglio. 2) Si può chiedere per tramite del Distretto militare l'arruolamento nelle R. Truppe metropolitane, al Comando della Legione RR. CC. come a quelli della R. Guardia e del R. Corpo Guardie di Finanza l'arruolamento nei rispettivi corpi. 3) L'ammissione a corsi allievi ufficiali è subordinata e viene poi quando dei corsi vengono istituiti e sieno in queste armi e corpi riservati dei posti a militi che non abbiano raggiunto il grado di sottufficiale. Nella R. Guardia, p. e., sono accettati quali allievi ufficiali soltanto sottufficiali del Corpo. Per maggiori indicazioni si rivolga ai Comandi qui indicati.

Monella terra del sole. Machiavelli si scrive con una «c» sola; almeno così abbiamo inteso dire! — *Ragazzo di 16 anni.* Un ragazzo di 16 anni compiuti non può arruolarsi che nella R. Marina, alla Scuola di applicazione di Spezia, a quella allievi meccanici di Venezia e co ha studi sufficienti può chiedere l'ammissione alla R. Accademia navale; beninteso, quando ci sono concorsi a posti. — *Osservatore annoiato.* Niente, caro signore: Ella ci fa una pseudoingenua domanda con l'evidente intenzione di ottenere una risposta scherzosa per misurarne la portata fredduristica. Noi, contrariati dall'aria fredda di questi giorni, non intendiamo contribuire ad ulteriori abbassamenti di temperatura con i nostri responsi. Se vuole essere più fortunato, ripeta la domanda quando saranno tornate a fiorire le rose.

ENIGMA

Un mostro io sono, come tu mi vedi,
Con sette capi, e con due corna in testa
Di scabbia son pien da capo a' piedi
Che ad altri poi diviene assai molesta.
Per curarmi non giovan più rimedi,
Perchè di buono in me nulla vi resta;
Ma per questo mio mal, che non è poco,
Ci vuol canchero, rabbia, ferro e fuoco.

Soluzione del giuoco precedente:

FALSA — RIO

DENTIFRICI DEI RR.PP. BENEDICTINS DE SOULAC
ELIXIR-PASTA-POLVERE O SAPONE
Sono rigorosamente antisettici e danno ai denti un candore smagliante

Avviso alle Signore!

Grande arrivo di recentissimi cappelli modelli parigini. Assortimento forme sguarnite di velluto duvetin, pannette, guarnizioni ultime novità.

Propria fabbrica cappelli pressati, feltri bianchi, ecc. Stabilimento riformazioni, sempre nuove forme. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi senza concorrenza.

GRAN SALONE FRANCESCATO
Via del Pesce 4 (Piazza Cavana) — Telefono N. 35-20
MODISTE SCONTO

DIFFIDA

Prima d'iscriversi ad un corso di lezioni per corrispondenza, chiedete agli

Istituti „E. Meschini“

(Sezione: Insegnamento per corrispondenza)
ROMA (I) - Via Tre Novembre 96 (Telef. 89-50

l'invio gratis dell'opuscolo «LA SCUOLA IN CASA», contenente il programma dei corsi pel conseguimento della licenza di Scuola Elementare, Tecnica, Complementare, Normale, Commerciale; della patente di Segretario Com.le; dei Diplomi governativi di Geometra, Agronomo, di Abilitazione all'insegnamento della Stenografia; dei Diplomi di conoscenza pratica della Stenografia Naz.le, Lingue estere, Contabilità, Cultura Commerciale, rilasciati dagli Istituti «E. Meschini» e preferiti per l'assunzione ad impieghi a quelli di qualsiasi altro Istituto.

Gli ISTITUTI «E. MESCHINI», ben noti in tutta Italia da oltre 18 anni come i più frequentati, i più accreditati, i meglio organizzati, non copiano i testi di altre Scuole perchè posseggono metodi propri brevettati, riconosciuti ufficialmente dallo Stato, adottati dai più importanti Istituti d'Italia, premiati con 4 Medaglie d'oro, Croce al merito, Palme accademiche, Diploma «Fuori Concorso».

La migliore «réclame» degli ISTITUTI «E. MESCHINI» è costituita dalle migliaia di alunni suoi impiegati nelle più importanti Amministrazioni pubbliche e private.

TARIFFE INFERIORI
A QUELLE DI QUALSIASI ALTRA SCUOLA

VERMOUTH Ballor TORINO
SOC. AN. FREUND BALLOR & C.
CAPITALE SOCIALE Lire 12.000.000
Antica Grande Marca 1856
DEPOSITARIO PER TRIESTE:
Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE - Via Geppa 6

Commercianti possono avere a prezzi vantaggiosi
Candele per l'albero di Natale
lumini e candele industriali dalla
CLIO-WERKE — VIENNA I.
Rotenturmstrasse 5
Cercansi rappresentanti bene introdotti

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti
F. Ziberna Via C. Battisti N. 20

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

ANNO XVI PREMIATO TELEF. 390
COLLEGIO "N. Tommaseo,, TREVISO
Istituto di I.o ordine — Programmi a richiesta

PRODOTTI FARMACEUTICI
dei Lavoratori del Dott. E COZZOLINO
BELLAVISTA (Napoli)

JODOFOSFARSINA COZZOLINO

E' un vero farmaco reintegratore e rinvigoritore delle forze, che trova la sua speciale ed indicatissima prescrizione in tutto quel gruppo di malattie esaurienti nel quale il medico deve intervenire con sicuro medicamento ad azione farmaco-dinamica rapidamente reintegratrice e unificatrice. Utilissima nell'ANEMIA, nel LINFATISMO e nel DEPERIMENTO ORGANICO, nella convalescenza di lunghe malattie, specie infettive, nelle quali è necessario ricostituire l'organismo e liberarlo dai reliquati tossici della infezione sofferta.

Uso: Secondo l'istruzione annessa al flacone. Prezzo L. 8.80.

Anticeltico Cozzolino — Combinazione organica di mercurio biioduro - Salsapariglia - Iodio - Glicerofosfati - Metilarsinato sodico. - Rimedio efficacissimo contro la sifilide e i malanni che ne derivano.
Si prende a cucchiai secondo l'istruzione annessa al flacone. Prezzo L. 9.90.

Antimalarico Cozzolino — Rimedio preventivo e curativo della malaria a base di sostanze vegetali. Uso: Due a tre cachets al giorno. Prezzo L. 13.40 la scatola.

Chalategeno Cozzolino — E' un purgativo e lassativo ideale, ha la vera funzione di un rieducatore dell'intestino. Provoca le scariche alvine in modo affatto naturale. Non dà dolori. Non dà irritazione di sorta. Riabilita l'intestino ad agire da sè. Questo prodotto, a base di cascara sagrada, di boldo, coca, rabarbaro, cacao, ha potuto raggiungere i pregi cui abbiamo accennato per lo speciale metodo di preparazione. — Uso: Se ne prenda un bicchierino da liquore la sera prima di andare a letto. Prezzo L. 8.80.

Cristalli jodati Cozzolino — E' un ottimo preparato contro le affezioni dello stomaco, del fegato, dell'intestino, dei reni e contro l'artritismo. Il più sicuro ed il migliore depurativo che si possa usare. Per le sue qualità alcaline, previene le infiammazioni organiche, la stitichezza, la renella. Si adopera come digestivo e diuretico alla dose di un misurino in un bicchiere d'acqua calda, secondo l'istruzione. Prezzo L. 8.80.

Digestivo Cozzolino — Polveri di grande efficacia contro le malattie del tubo gastro-intestinale. Utili nella diarrea infantile e nella dispepsia. Istruzione per l'uso annessa alla scatola. Da L. 8.80 a L. 16, secondo il grado.

Ferrofosfarsina Cozzolino — Soluzione sciropposa di Ferro, Fosforo ed Arsenico - ricostituente efficacissimo di gusto molto gradito specialmente preparato per i bambini. Prezzo L. 8.80 il flacone.

Fosfarsina Cozzolino — Composto efficacissimo di glicerofosfati solubili, metilarsinato di sodio, pepsina e maltina. Questo prodotto unisce alle proprietà ricostituenti, le proprietà essenzialmente digestive per cui è specialmente adatto ai sofferenti di malattie gastriche che presentano fenomeni di rallentata digestione. Prezzo L. 8.80 al flacone.

Glicerofosfato granulare Cozzolino — Ricostituente del sistema nervoso, è un prodotto da consigliarsi nella Neurastenia, Fosfaturia, Nevralgia, Emicrania e malattie esaurienti. Prezzo Lire 8.80.

Nevrosan Cozzolino — Tonico sedativo del sistema nervoso a base di Valeriana, Fosforo e Bromuri. Si adopera alla dose di un cucchiaio da tavola, diluito in acqua, latte, la sera prima di coricarsi - di grande efficacia contro l'insonnia e nelle convulsioni isteriche. Prezzo L. 9.90 il flacone.

Soluzione Balsamica Cozzolino — Rimedio pronto e sicuro nelle affezioni bronco-polmonari, tossi ostinate, catarri, ecc.; di sapore gradevole, tollerato anche dagli stomachi deboli. Contiene il creosotto combinato all'arsenico ed al fosforo in veicolo eupeptico per eccellenza. Si prende a cucchiai, secondo l'istrstruzione. Prezzo L. 9.90 il flacone.

N. B. — Qualora non trovaste nella vostra farmacia qualcuno dei prodotti suesposti, rivolgetevi direttamente ai LABORATORI DEL DOTT. E. COZZOLINO in BELLAVISTA (Napoli) facendo richiesta su vaglia corrispondente, sino a 4 flaconi aggiungere le spese di posta; per 5 flaconi o più, imballo e trasporto gratis.

DAISY
MODE
TRIESTE, via S. Spiridione 1

N.G.I. Genova
"NAVIGAZIONE GEN.LE ITALIANA" "LA VELOCE"
PROSSIME PARTENZE

Per gli STATI UNITI
(approdo a New York: N. G. I. Piers West 56 th 57 th Street New York City)
s/s «COLOMBO» (N. G. I.) 25 ottobre da Napoli e 27 da Genova direttamente per New York (Genova-New York giorni 10½).
» «TAORMINA» (N. G. I.) 10 novembre, da Genova (via Napoli).
» «AMERICA» (N. G. I.) 23 novembre, da Genova (via Napoli).
s/s «COLOMBO» (N. I. G.) 7 dicembre da Napoli e 9 da Genova direttamente per New York (Genova-New York giorni 10½).

Per il CENTRO AMERICA e SUD-PACIFICO
s./s. «VENEZUELA» (La Veloce) 4 novembre, da Genova per i porti dell'America Centrale e Sud Pacifico (via Panama).
» «BOLOGNA» (La Veloce) 20 dicembre, da Genova per i porti dell'Amercia Centrale e Sud Pacifico (via Panama).

Per il SUD-AMERICA
s/s «DUCA DEGLI ABRUZZI» (N. G. I.) 19 ottobre, da Genova (via Napoli).
» «GIULIO CESARE» (N. G. I.) 25 ottobre, da Genova (via Barcellona).
» «RE VITTORIO» (N. G. I.) 1.o novembre da Genova (via Barcellona).
» «INDIANA» (N. G. I.) 8 novembre, da Genova (via Napoli).

PER INFORMAZIONI
rivolgersi: Per passeggeri all'Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, palazzo del Lloyd Triestino, piazza Unità. Per merci ai sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari e polizze per l'assicurazione dei bagagli.

Scuola Guida Auto
S. VACCARI
SALITA MONTANELLI 3 - TEL. 715
Unica scuola perfezionata
Macchine moderne con doppia pedaliera
Macchine sezionate per lezioni teoriche
CORSI ACCELERATI IN OTTO GIORNI
Corsi normali in 15 giorni
PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA
Noleggio macchina ad ora per pratica e per esami
Informazioni e programmi a richiesta

KELENINE
PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE
Emollienti espettoranti, giovano nelle bronchiti, catarri polmonari, influenza, asma nervosa, ecc., ecc.
Preparazione speciale della
FARMACIA BONETTI (pr. la Prefettura)
MILANO - Via Monforte 35 - MILANO
Deposito per Trieste: Farmacia VIDALI VARDABASSO; Pola: Farmacia RODINIS; Buie: Farmacia FRANCO; Capodistria: Farmacia FAVENTO; Pirano: Farmacia LION; Umago: Farmacia BALANZA; Cittanova: Farmacia MIZZAN

SIFILIDE Ero un mostro, con croste sul viso. Credevo che i canti mi stritolassero le ossa. Colla cura del Sifilsan (914 a gocce) e colla pomata del 1914 per uso rettale, che agiscono come le endovenose, guarii senza iniezioni in 40 giorni. Firmato Perdolini G. Roma. Gocce L. 45. Pomata o supposte rettali L. 150 cura completa. Farmacia via Merulana 120 angolo via Galilei, Roma. Opuscolo gratis e consigli L. 10 rimborsabili. N. B. Facendo le iniezioni del nostro calomelano unico indolore e del 914 endovenoso originale già preparato o intramuscolare si avrà il 606 a gocce gratis.

GUARIGIONI MEDIANTE LE PIANTE
di tutte le malattie sottosegnate, recenti ed antiche, anche se dichiarate incurabili, con i PRODOTTI DEL DOTTOR DAMMAN - SPECIALITA' DEI TRATTAMENTI A BASE DI PIANTE.
UN RIMEDIO SPECIALE E DIFFERENTE
PER CIASCUNA MALATTIA
Diabete - Impotenza - Anemia, Cattiva digestione, Perdita d'appetito - Albuminaria, Nefrite - Asma, Tosse, Bronchite - Stitichezza - Malattie della vescica (infiammazioni, dolori, stimolo frequente di orinare, orine involontarie durante la notte nei bambini, e nei vecchi, orine torbide con sedimenti, ecc. Malattie degli organi genitali della donna (matrice, ovaie, perdite bianche, emorragie, conseguenze di parto, dolori mestruali, vaginite, sterilità, ecc.).
ANCHE SE AVETE PERDUTO OGNI FIDUCIA, nei rimedi, non esitate e chiedete alla Farmacia Pagani, Via dell'Orso 20, Milano, l'Opuscolo N. 122 con certificati, comprovanti i meravigliosi risultati ottenuti, indicando bene per quale malattia.

Paolo Bertnay — 26

"Un bastone,,

Fiorenza aveva il suo appartamento in via Gabriel vicino al teatro; il marchese aveva lasciato volentieri alla madre e alla sorella il suo vecchio palazzo in via di Bourgogne ove non si recava che per desinare, quando pure non mandava in vece sua un telegramma per scusare l'assenza. Egli preferiva vivere nella sua «garçonnière» in un sontuoso pianterreno, col garage nella corte; un vero nido d'amanti, che Fiorenza gli aveva trovato non lontano dalla sua casa, in via Matignon.

In questo appartamentino da scapolo, Giacomo era stato più volte dopo lo spettacolo accompagnandovi Fiorenza, la quale non tralasciava di dimostrare le più affettuose premure per il giovane maestro.

Egli si trovava spesso imbarazzato con lei e preferiva trovarsi col marchese, col quale s'intratteneva volentieri in lunghe conversazioni su cose d'arte e di teatro, riconoscendo che le loro intelligenze ed i loro gusti andavano bene d'accordo.

Talvolta Fiorenza mostrava di annoiarsi a quei discorsi severi, che trovava un po' astrusi per la sua intelligenza.

Ma ciò non impediva ai due amici di sprofondarsi nelle dissertazioni più eloquenti. Finirono per darsi del tu, il che indusse presto Fiorenza a far altrettanto con Giacomo, il quale dovette mostrarsi commosso di tanta leggiadra confidenza.

— Ma tutto ciò — come diceva babbo Marignan (il quale trovava naturalissimo che il figlio del suo cuore si desse un po' di buon tempo) — tutto ciò non aveva che una scarsa importanza: erano i fiori che si colgono sul margine della strada.

Bisognava andare avanti, non indugiare, non dormire sui primi allori.

Ed il vecchio maestro ripeteva a Giacomo:

— Non sarà quando avrai i capelli bianchi, come li ho io, che possederai il fuoco sacro che fa esplodere i capo lavori. Approfitta della tua giovinezza, approfitta del momento in cui canti spontaneamente, come gli uccelli in primavera. Qual'è il tuo nuovo spartito?

— Ah, sono esitante tra due soggetti.

— Deciditi presto, ragazzo mio! Tutte e due sono buoni. Si comincia con uno e si continua con l'altro. Ecco come avrei fatto io se avessi avuto del genio.

Ma Marignan fu assai stupito qualche giorno appresso nel vedere Giacomo tornare tutto entusiasmato.

— Che hai dunque?

— Ho che le cose vanno benone! Questo mese di rappresentazioni darà più di 350 mila lire di incassi.

— Il che farà 18 mila franchi di diritto d'autore per te e per Rolly. Potete essere contenti davvero! Però, puoi ringraziare me se hai un contratto serio... Io me ne intendo d'impresari e se avessi lasciato far te, non avresti preso un soldo.

— Questo è vero. Intanto Astarac vuole un'altra opera.

— E' naturale! Trova che gli rendi bene! E per quando la vuole?

— Per dicembre.

— E l'hai già in mente?

— Sì, ho anche il titolo: «Brocèliande», una leggenda poetica medioevale. Il libretto me lo ha scritto Enrico Abel.

— Caspita! E quando devi consegnarla?

— A settembre. Ci vorranno due mesi per metterla in scena.

— Siamo a marzo, non hai tempo da perdere...

— Lo so. Ma prima di dare la risposta definitiva ad Astarac ho voluto consultarmi con voi.

— Io non ho a dirti che una cosa, mio caro: mettiti a lavorare. Anzi, se dai retta a me, lascia Parigi e vai a nasconderti a Epinay-sous-Senart.

— Dalla mamma Caterina?

— Quella brava donna sarà felice di averti...

— Per carità, impazzirebbe col mio pianoforte! Lo sapete che io lavoro di notte, e laggiù, di notte, vogliono dormire.

— E allora, cerca un posto migliore, ma intanto fai il contratto. Fatti pagare bene. Chiedi 6 mila lire di premio alla consegna dello spartito; eppoi la solita percentuale.

Così fu inteso, e Giacomo si affrettò a tornare a teatro per parlare con l'impresario.

Giacomo giunse al teatro prima di Astarac, e fece un giro nel ridotto. Fiorenza lo raggiunse subito.

— Ruggero è nel mio palco. Vuole parlarti...

— Ci vado subito, intanto che aspetto Astarac.

Quando fu nel palco del marchese Ruggero della Tour du Rouvre, questi gli disse subito:

— Ho una buona proposta da farti. Vuoi fare una crociera d'un mese? Ad un artista serve sempre girare il mondo... Si parte da Saint Nazaire, costa di Francia, costa di Spagna, Gibilterra, costa d'Africa, costa d'Italia, costa Azzurra, ritorno a Parigi in treno. Ti va? E' mio cugino d'Arthis che ci porta nel suo yacht...

— Ma io non lo conosco...

— Oh, un ottimo uomo! Non è più tanto giovane, ma è ancor pieno di vita, un «globe-trotter» straordinario. Gli ho parlato di te. Sarebbe orgoglioso di avere un grand'uomo a bordo... Vieni?

Giacomo scosse il capo.

— Non ci stai? Un mese appena... Che diavolo dunque ti trattiene qui? Un'amica?... No, me lo avresti detto... E allora?

Giacomo spiegò all'amico l'impegno che doveva assumere con Astarac per l'opera nuova.

— Vado a chiudermi nel mio lavoro... No nposso perdere una giornata...

— Ma ti ammalerai... Aspetta... Ho un'idea... Senti un po'....

IV.

ALLA TOUR DU ROUVRE

Il marchese prese un momento di tempo come per meglio precisare la sua idea, poi disse piano:

— Ti ho già parlato altre volte del castello della Tour du Rouvre...

— Nel Vexin, eh?

— Sì, vicino a Meulan, un'ora di diretto da Parigi. Laggiù par d'essere lontani dal mondo... Nessuno ti disturberà. Potrai lavorarvi in pace respirando aria buona... Accetti? Mia madre e mia sorella quest'anno vanno al mare... Il castello è tutto a tua disposizione... Io vado con Arthis a far la crociera....

— E Fiorenza?

— Qui sta il guaio! Ma le ho promesso una collana di perle e credo che si rassegnerà ad aspettarmi.... Ma l'importante è che tu prenda in consegna il castello per lavorarvi a tuo piacimento. Sarai solo come Robinson nella sua isola...

— Ma è immenso questo tuo castello... Ci morirò di spavento!

— Ma no! Non ti ho detto ancora che nel parco c'è un piccolo padiglione, una casetta raccolta e quieta, con quattro stanze che io adoro... Potrai accasarti lì... C'è anche il pianoforte, figurati!

— Che tentatore! Come si fa a dirti di no?

— Allora, è inteso. La moglie del giardiniere è un'ottima cuciniera... La figliuola ti farà da cameriera... Ti piglio nella mia automobile, ti porto a Tour du Rouvre, ti consegno a quella buona gente, e sei a posto! Andiamo domani?

— Come vuoi... Mi sbalordisci, non so più dirti di no...

— Ma io ti offro la mia ospitalità con tutto cuore, immaginati!...

— Grazie... Ma pongo una condizione.

— Sentiamo.

— Se mi stabilisci nel padiglione, signore e despota, sarà per lasciarmi vivere a modo mio, per regolare come voglio io il servizio dei domestici che assegnerai alla mia persona...

— Naturalmente. Farai alla Tour du Rouvre quel che vorrai... Se il padiglione non ti bastasse andrai nel castello, nel salone... Forse è più sonoro e più fresco... E quanto ai domestici darai tu le istruzioni che desideri....

— Sei troppo gentile, Ruggero... Grazie!

. . . .

Giacomo trovò in casa babbo Marignan che fumava la pipa.

— Ebbene... «Brocéliande»?

— La faccio... ed ora vi dico dove...

Lo mise subito al corrente della generosa offerta del marchese. Il vecchio maestro ne fu entusiasta.

E' una fortuna, caro! Che brav'uomo quel marchese! E ci vai?

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Il passaggio delle scuole medie allo Stato

approvato dal Consiglio Comunale

Sono presenti 53 consiglieri, quando alle 7.30 il sindaco dott. Pitacco dichiara aperta la seduta, comunicando quindi all'assemblea l'invito al Consiglio, da parte dell'Associazione Dalmatica, per oggi onde assistere allo scoprimento del busto di Bajamonti, eretto nei giardini del Museo del Risorgimento. Egli esprime la certezza che il sentimento di patriottismo che anima tutti i consiglieri li farà partecipare tutti alla cerimonia, che ha significato di alta e solenne consacrazione di italianità.

Comunica poi i ringraziamenti della commissione dei cantieri al Consiglio per l'interessamento da questo spiegato acciocchè la industria delle costruzioni non abbia a subire danni ancora maggiori. Infine dà conto della risposta del Commissariato Generale all'interpellanza riguardante i disegni del Tiepolo non ancora restituiti dal regno S. H. S. Al proposito il Commissariato Generale dice di essersi interessato a più riprese senza, purtroppo, un risultato positivo. A malgrado delle insistenze fatte dal nostro Governo presso quello di Belgrado, ancora non si è riesciti ad avere una risposta conclusiva. Nota però, che fin quando il Governo jugoslavo non avrà restituite le opere d'arte in discorso, il Governo italiano tratterrà come pegno una S. Lucia di Paolo Veronese, appartenente all'isola di Veglia.

Per i tramvieri scioperanti

Juraga chiede al Consiglio perchè non siano stati riammessi i tramvieri che nell'ultimo sciopero abbandonarono il servizio e che illegalmente vennero sostituiti; in secondo luogo domanda se sono stati compiuti gli studi per la sistemazione definitiva degli addetti municipali.

Sulla prima interrogazione risponde il consigliere Camanzi il quale dice che la determinazione del consiglio di amministrazione dell'azienda dei tramvieri è tutt'altro che illegale, perchè ispirata alla legislazione italiana riflettente i pubblici servizi, per cui è data facoltà di provvedere alla sostituzione del personale scioperante. Il consiglio di amministrazione si è attenuto a questa norma legislativa la quale del resto è meno aspra di quella contenuta nella legislazione ex austriaca. In quanto alla opportunità del provvedimento, lascia giudicare il Consiglio se è ammissibile che si possa, per una questione non intimamente connessa al personale di un'azienda, paralizzare un servizio pubblico dell'importanza, utilità e necessità generale delle tramvie. Saremmo — egli soggiunge — stati colpevoli noi, se non avessimo adottato un provvedimento adeguato per assicurare la continuità del servizio.

Juraga non è soddisfatto, per cui vorrebbe dare spiegazioni, ma essendo in sede di interrogazione — gli fa osservare il Sindaco — ciò non è possibile.

La felice allocuzione dell'avv. Dompieri

Dompieri, tra l'attenzione generale del Consiglio, dice: «Prima di iniziare la discussione dei nostri problemi, mi pare opportuno ricordare in quest'aula il profondo cambiamento avvenuto nella vita pubblica delle regioni redente: un altissimo ufficio, istituito in Roma con sano intendimento, ma degenerato via via per necessità di cose e debolezza di uomini, è stato definitivamente soppresso. Non solo, ma le nostre terre sono entrate nel novero delle provincie italiane. (*Applausi*).

«Questo cambiamento è avvenuto per volontà di Governo, ma sotto la spinta incalzante del partito fascista. Il quale però — è argomento d'alterezza rilevarlo — era interprete verace di tutta la volontà nazionale. (*Applausi*). E' doloroso che ciò sia avvenuto tardi, è doloroso che sieno occorsi quattro anni per unire noi o meglio per avviare noi all'unione nazionale. Non invocavamo in fin dei conti leggi di favore, non invocavamo privilegi, chiedevamo soltanto quella medesima legge che governa la nazione italiana. (*Bene*). Contro questa nostra volontà sorgeva la barriera dell'Ufficio Centrale.

«E' doloroso che ciò sia avvenuto tardi, ma più doloroso sarebbe, se si trattasse di una illusione, se sotto nome diverso il sistema rimanesse inalterato. (*Benissimo*). Dico francamente che questo il partito fascista non tollererebbe. L'estensione della legge comunale e provinciale italiana dev'essere la prima immediata prova che non ci si vuole ingannare. Diciamo al popolo ed al Governo italiano che siamo risoluti a entrare senza ulteriore indugio nella famiglia italiana, perchè le leggi speciali, che qualcuno ci vuole conservare, finiscono col mettere noi fuori della legge. Ciò è ingiusto e indecoroso. E' una «diminutio capitis» per l'Italia, quasi chè essa, maestra di leggi, non fosse in grado di darci un ordinamento. E' un torto fatto a noi, perchè ci tiene preclusi dalla Patria. (*Applausi*). Ciò che noi vogliamo, ciò che con fermezza e con fede chiediamo, è l'annessione sostanziale delle terre redente all'Italia!».

Il discorso, sottolineato da frequenti applausi, è accolto alla fine da un'entusiastica e commovente dimostrazione di tutto il Consiglio che, in piedi e ad una voce, acclama: «Evviva l'Italia!». Solo i comunisti rimangono seduti. Dalla galleria e dai banchi dei consiglieri partono grida diretto ai comunisti: «Uscite fuori!».

Sindaco: L'applauso unanime ed entusiastico del Consiglio è il migliore, il più palese segno di approvazione di quanto ha così nobilmente detto il collega Dompieri. (*Applausi prolungati*).

Si passa quindi al 3.o punto dell'ordine del giorno che riguarda la

Proposta giuntale in merito alla assunzione delle scuole da parte del Governo

L'ass. Du Ban legge le conclusioni della relazione già comunicata ai consiglieri.

Sambo vorrebbe che il Consiglio esaminasse, prima dell'approvazione delle conclusioni della Giunta, la posizione sfavorevole che verrebbe creata ai professori supplenti. Sulla scorta della relazione ricorda i precedenti che illustra. Propone che il Consiglio deliberi subito un nuovo concorso per 19 cattedre poste in evidenza.

Tamaro quale presidente della commissione scolastica, dice che le ragioni invocate dal collega Sambo sono di carattere umano per cui meritano ogni considerazione. Se non che in questo momento, per sè stesso delicato, rappresentando il desiderato trapasso, delle scuole del Comune allo Stato, l'assunzione di 19 professori ordinari potrebbe avere un'influenza tale sulle trattative col Governo da porre in pericolo il felice risultato. Il Governo — egli dice — ha voluto chiudere qualsiasi possibilità di affluenza ed ha limitato il numero degl'insegnanti nonchè la creazione di nuove cattedre, nè potrebbe per le nostre scuole, fare una eccezione. Onde, se si volesse tener conto della proposta Sambo si rischierebbe di pregiudicare le trattative sul passaggio delle scuole allo Stato. Pur valutando, quindi, le considerazioni umanitarie esposte dal collega Sambo, prega il Consiglio di non accogliere la proposta circa il concorso.

Sambo non si spiega le difficoltà.

Tamaro ripete che il numero delle cattedre non è indefinito ma determinato dall'affluenza degli scolari.

Il Sindaco mette ai voti le proposte della Giunta che vengono approvate. La proposta Sambo è respinta con 33 voti contro 19.

Benvenuti richiama l'attenzione del Consiglio sulle condizioni in cui versa la scuola nautica. Nota come non esista la sezione macchinisti per cui è necessario che il Governo la istituisca acciocchè i giovani possano aspirare ad un ufficio che goda la stessa considerazione di quella affidata agli ufficiali di rotta. Rileva le differenze esistenti tra il passato regime nel quale i macchinisti erano assimilati a meccanici, costituendo una classe inferiore per dignità sociale a quella degli ufficiali di comando, con il criterio italiano che pareggia le due categorie per l'importanza delle mansioni loro affidate. Nota infine che i macchinisti usciti dalle scuole nautiche possono aspirare al grado di ufficiale di complemento od effettivo nella Marina da guerra.

Il Sindaco accoglie la raccomandazione.

Tamaro dice che il voto del Consiglio comunale assurge ad un vero congedo dalle nostre scuole le quali meritano di essere ricordate per l'influenza grande che ebbero nella vita nazionale delle terre irredente, poichè in esse e per esse fu ingaggiata la strenua lotta tra Comune italico e Stato austriaco, lotta compiutasi con la vittoria del diritto, della passione contro la potenza oscura dello Stato oppressore. Tutta la nostra passione nazionale — egli dice — non si concepisce senza la scuola dalla quale uscirono gli araldi e i maestri della italianità di Trieste, da Oberdan, a Venezian a Timeus. Non possiamo perciò non ricordare l'opera insigne e patriottica dei nostri maestri senza i quali forse la vittoria sarebbe stata ritardata, certamente più difficile e più grave di sacrifici.

Rivolge quindi un saluto che vuol'essere atto di omaggio e di gratitudine alla scuola ed ai maestri. (*Applausi generali*).

Sindaco: Le nostre scuole comunali educarono la gioventù all'amore della Patria quando eravamo sotto il giogo straniero; le scuole, anche sotto il regime statale, sapranno elevare la mente ed i cuori dei nostri giovani agl'ideali più puri della Patria riconquistata. (*Applausi*).

Si passa quindi al IV punto dell'ordine del giorno.

Proposta per estendere l'illuminazione elettrica stradale a tutta la città

L'ass. Ziegler legge le conclusioni della relazione. Viezzoli crede esista una contraddizione sulla sistemazione finanziaria all'art. 3 della relazione, per cui ne chiede la modifica.

Sulligoi dice che la proposta per la estensione generale per la illuminazione elettrica contiene anche l'intenzione che tale genere di illuminazione sia resa possibile e facile in tutte le case. Informa che da uno studio preliminare la spesa ascenderebbe a 15 milioni. Per il finanziamento si pensò di procedere gradualmente alla estensione delle linee stradali, impiegando gli utili che man mano si sarebbero tratti. Se non che ove l'estensione venisse compiuta completamente gli utili approssimativamente calcolati basterebbero per ammortizzare tutte le spese in due o tre anni. Crede che sarebbe giovevole rivolgersi al Governo acciocchè richiedesse alla Germania il materiale necessario in conto riparazioni. (*Segni d'incredulità*). Ovvero si potrebbe affidare ad un'impresa privata l'impianto delle linee. Un altro sistema esaminato dalla commissione fu quello di far pagare agli utenti gl'impianti stessi, ma la spesa per i privati sarebbe stata eccessiva dato l'alto costo del materiale. Per il pagamento saranno seguiti i modi adottati dalle altre città. Spera di fare tra breve proposte concrete al riguardo.

Camanzi si dichiara lieto per le buone notizie fornite dal collega Sulligoi, solo si preoccupa del fatto di volere impiegare cavi sotterranei mentre in tutte le città sono preferite le linee aeree perchè più convenienti sotto tutti gli aspetti, ed in special modo dal punto di vista della economia. Rivolge quindi la più cadla preghiera perchè si voglia estendere l'uso della rete aerea.

Si passa ai voti. Il Consiglio approva le conclusioni della Giunta. La proposta Viezzoli che vorrebbe modificato l'art. 3 è respinta.

Chiaruttini raccomanda che si prenda in serio esame la fornitura dell'energia elettrica alle piccole industrie.

Levi-Viola si lagna perchè un tratto di strada dietro il Frenocomio, lungo 82 metri, sia al buio. Di recente ivi fu commesso un delitto. Dice che al proposito è stata presentata un'istanza al Municipio, la quale non ha avuto fin qui evasione.

Viezzoli constata che da qualche tempo l'illuminazione di sicurezza delle gallerie è manchevole perchè trascurata.

Lucatelli raccomanda l'illuminazione delle rive. Dopo di che la seduta pubblica — essendo sospesa la decisione sulla nomina dei membri della commissione elettorale comunale — è chiusa.

— Secondo un deliberato preso nel comizio di disoccupati, convocato d'urgenza ieri mattina dal comitato d'agitazione alla Camera del lavoro, in seguito alla decisione della Giunta territoriale di sospendere il controllo dei disoccupati che hanno perduto il diritto dell'ulteriore versamento del sussidio statale, ieri sera doveva svolgersi in piazza dell'Unità una dimostrazione, durante la seduta consigliare. Perciò l'autorità di pubblica sicurezza dispose un largo servizio di guardie regie in piazza dell'Unità. I disoccupati che si presentarono all'adunata furono pochi e vennero facilmente dispersi dalla forza pubblica, senza incidenti notevoli.

Seduta del Comitato economico della Commissione consultiva. Il Comitato economico-commerciale della Commissione consultiva regionale è convocato mercoledì 18 corrente, alle 10, nella sala N. 26 del Commissariato generale civile, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Discussione della relazione sull'inchiesta concernente le condizioni economiche della Venezia Giulia, in relazione alle proposte da presentarsi alla Commissione interministeriale per i traffici triestini; 2) Eventuali.

Borse di studio in concorso. Il Municipio pubblica i seguenti bandi di concorso a borse di studio per l'anno scolastico 1922-23:

Una borsa di studio di Fondazione Nicolò Tommaseo, di lire 200, per un allievo povero dell'Accademia di commercio o di nautica. La borsa è per studenti domiciliati a Trieste con preferenza, a parità di condizioni, per gli oriundi dalmati.

Una borsa di Fondazione Adolfo Frantz, di lire 350, per uno studente pertinente a Trieste e iscritto a una facoltà medica.

Una borsa di lire 240 della Fondazione Anna Castiglioni, pure per studenti triestini di medicina.

Una borsa di Fondazione maestro Fabio Rimini, di lire 210, per un triestino studente di musica.

Infine una borsa di Fondazione Stefano Ruppel, di lire 134, per uno studente del Ginnasio-Liceo che intenda dedicarsi al sacerdozio. La borsa sarà data di preferenza a un giovane pertinente a Prosecco.

Per tutte queste borse, il termine di presentazione delle domande al Municipio, entro il 18 novembre.

Sussidi in concorso per addetti del Lloyd. La Fondazione Milena Radoslovich (ormai fusasi coi fondi di beneficenza: Capitani, Macchinisti e Impiegati lloydiani) distribuirà nel giorno 4 novembre p. v., ricorrenza della festa nazionale, sussidi straordinari a famiglie, con prerefenza vedove ed orfani degli addetti lloydiani che appartenevano od appartengono all'Istituto pensioni del Lloyd Triestino. Istanze non bollate e spoglie di documenti originali, sono da presentarsi entro il giorno 28 corrente alla Giunta dell'Istituto pensioni, nel Palazzo del Lloyd.

Il sussidio di disoccupazione dal fondo speciale per metallurgici. La Commissione paritetica pel fondo speciale per sussidi ai metallurgici disoccupati provenienti da aziende associate alla Associazione fra industriali navali, meccanici e siderurgici della Venezia Giulia, porta a conoscenza degli interessati che, in seguito al diminuito gettito del contributo settimanale per la riduzione delle maestranze delle aziende stesse e all'aumento del personale da sussidiare, si rende necessario, per poter corrispondere il sussidio giornaliero di lire 1.50 agli operai caduti da ultimo in disoccupazione, di limitare la corresponsione del sussidio a sole 150 giornate di disoccupazione. Perciò, a datare da lunedì 16 corrente, il sussidio non sarà corrisposto a tutti coloro che lo avranno percepito per 150 giornate.

COMUNICATI *)

Splendida villa signorile

in magnifica, saluberrima posizione, vista incantevole, tram alla porta, strada carrozzabile, luce elettrica, 17 stanze, accessori, portineria, circa 20.000 m. quadrati di terreno recintato, (giardino, orto, bosco), VENDESI 600.000 IRRIDUCIBILI. OCCUPAZIONE IMMEDIATA.

Offerte serie (esclusi mediatori) sub «CAMPO MOLON», al «Piccolo».

Il Negozio Mode SEMO già Rieger

Via San Nicolò N. 21

avverte la spettabile Clientela di esser al completo per la stagione di **cappelli guarniti** (modelli), **forme in velluti**, polpose, felpa e feltro, bianchi e colorati **di prezzi eccezionalmente bassi.**

Nonchè per modiste un ricco assortimento a prezzi speciali, **velluti neri e colorati, duvetin, diamantin, panette e camoscio,** e di guarnizioni, **tutte di ultimissime novità.**

Informasi il pubblico che tre individui (camerieri **Alfredo Zangl**, da Vienna; **Francesco Spinler**, da Graz; facchino **Franz Max Kohlfurst**, da Graz) servitori nella casa N. 50 al Abbazia, vennero denunciati per **furto di:**

Orologio d'oro, segna record «Watsch-Compagny».

Catena, medaglione argento Touring Club.

Portasigarette smalto bruno scuro, dorato internamente.

Valigetta cuoio nero, serrature nichelate.

Eventuali informazioni indirizzare Casa N. 50, Abbazia. Ricompensa adeguata per chi ritroverà gli oggetti rubati.

Sala Tina di Lorenzo

VIA DEL CANALE PICCOLO 4

Accademia di danze

Prof. Leonè Tisminieszky

Il ben noto maestro di ballo prof. **L. Tisminieszky** annuncia che quest'anno le lezioni di ballo nella Sala Tina di Lorenzo verranno riprese sotto la sua direzione e con domani lunedì 16 corr. saranno aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di danze moderne:

Lezioni individuali ed a gruppi, ogni giorno, ad ore da stabilirsi.

Corsi collettivi, diurni e serali.

Corsi di perfezionamento di Double Hesitation e Tango Milonga.

Corsi preparatori speciali per balli di bambini

Schiarimenti e iscrizioni si ricevono tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 15 in poi.

CLUB "V"

ANNO V

Riprende con oggi, nel Teatro Filodrammatico, i trattenimenti di danza, dalle 20.30 all'1.

IL COMITATO

Accademia Danze "Santini"

TEATRO EDEN

Oggi dalle 15.30 alle 19.30

The Dansant

MARTEDI dalle 19.30 alle 23, riunione danzante - Sono validi i medesimi inviti. Maestro Santini L.

Circolo "Arizona"

TEATRO EDEN

Oggi dalle 20 alle 24

Riunione famigliare di danza per invito

IL COMITATO

Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle

Veneree e sifilitiche

Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52

Ricever dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

Dott. G. FILIPPINI

Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di

Naso, Orecchi, Gola

Fonazione

Via Mazzini N. 44. - Ricevo dalle 15.30 alle 16.30

Telefono 15-51.

Gabinetto Dentistico

DOTT. E. ORLANDINI

GIUSEPPE BONIVENTO

Direttore tecnico

Via Felice Venezian 7, II p.

Prof. Dott. Marziani

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA

per le malattie della

PELLE e VENEREE

Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ore 11-12½ 17-19½

(Sale d'aspetto separate)

PIANOFORTI NAZIONALI ED ESTERI

Ditta Fabbri & C.

Trieste, via Carducci 24, I

NOLEGGIO PIANINI

VENDITA A RATE

e per Cassa

CAMBI - RIPARAZIONI

Il Pappagallo raffreddato

Loreto è un papagallo ammaestrato.
Se quanno parlo co' Ninetta mia
s'accorge ch'entra in cammera la zia
tosse e fa finta d'esse raffreddato:
e noi che lo sapemo, appena tosse
se damo l'aria come gnente fosse.

Però la zia ch'è furba e che capisce,
jeri se ne sortì co' ste parole:
— Je darò le Pasticche der Re Sole
perchè co' quelle è certo che guarisce;
ma se per caso seguita a sta' male
è segno ch'è una tosse artificiale.

TRILUSSA

Dall'Album del Comm. GAZZONI
— *Favola di Trilussa* —

MADAPOLAM, altezza 80 cm. da lire 3.40 in poi.

TELA «Madonna», altezza 80 cm. da lire 4.60 in poi.

PELLE D'UOVO, altezza 80 cm. da lire 5.20 in poi.

TELA cotone, altezza 150 cm. a lire 9.—.

TELA cotone, qualità migliore, altezza 160 cm. a lire 12.—.

TELA cotone, qualità migliore, altezza 180 cm. a lire 14.—.

TELA cotone, qualità migliore, altezza 240 cm. a lire 21.—.

OCCASIONE

REFORM e COPRIBUSTI di seta, a lire 32.—.

BLUSE in crepe di Chine, colorate, da lire 40.— in poi.

CAMICE e MUTANDE da donna, da lire 9.— in poi.

CAMICE da notte, da donna, da lire 16.— in poi.

COMBINAZIONI da lire 17 in poi.

Assortimento maglierie in lana e cotone, per uomo, donna e bambini.

VESTITI a maglia di lana, da lire 85.— in poi.

BLUSE a maglia di lana, da lire 32.— in poi.

Valentino Pecorari

Via Roma 3-5 Tel. 21-99

Grande arrivo di tutti gli articoli per autunno ed inverno

VELOUR lana per mantelli, in tutte le tinte di moda, alto 140 centimetri da L. 19.50 in poi

STOFFE lana grevi, fantasia, altezza 140 centimetri da L. 18.— in poi

VELLUTI in tutte le tinte da L. 9 in poi

STOFFE cotone fantasia tinte moderne da L. 5.90 in poi

PELUCHE per mantelli in grande assortimento

PIRENEI cotone in tutti colori, da L. 6

FUSTAGNI in tutte le qualità, nei più moderni disegni

VESTITI maglia di cotone da L. 25 in poi

VESTITI maglia di lana da L. 80 in poi

GRANDE ASSORTIMENTO paltoncini e costumini lana per bambini, biancheria confezionata, ombrelli.

CALZE da donna in tutte le tinte da L. 2.90 in poi

CALZE da uomo in tutte le tinte da L. 1.90 in poi

CALZE da bambini in tutte le tinte da L. 1.90 in poi

Grandiosa occasione!!

Partita tagli stoffa lana, alta 140 cm, del valore di lire 35 al metro per lire 16.50.

Grandiosa occasione!!

Edgardo Canarutto

Via Giulia N. 7

(dirimpetto al Giardino pubblico, fermata tram)

SIFILIDE Cura razionale in 30 giorni con l'insuperabile Anticeltico TORRESI. Azione depurativa rapida ed energica, ben tollerato da ogni organismo in ogni stagione, sostituisce efficacemente le dolorose iniezioni... Comunque indispensabile dopo la cura del Calomelano, e del 914. Provoca nuovo vigore e benessere, premiato con medaglia d'oro Esposizione Parigi, Roma 1912. - Flac. L. 11.20, per posta L. 5.50; 4 flac. cura completa L. 43.80; se in pillole L. 31 (franco). Opuscolo e consigli gratis. massima segretezza. Premiata Farmacia Dottor G. TORRESI - Roma, Via Magenta 29.

Mantelli di gomma

in stoffa «para», nei colori: «drapp», grigio, bruno, bruno cioccolata, di tutte le dimensioni, per signori e signore; come pure mantelli da pioggia impermeabili, a prezzi ristrettissimi, fornisce direttamente la Fabbrica mantelli di gomma, vestiti e pellicce

JAC. MAYER - VIENNA II, Glockengasse 24. Indirizzo telegrafico: «Pelzmayer Wien».

Beltrame

TRIESTE Corso V. E. III 35 — **GORIZIA** Corso G. Verdi 39

Grande Emporio

Abiti pronti per Signore e Signori

Mantelli e Pellicerie

Ricco assortimento

Stoffe Nazionali ed Estere

Primario Stabilimento Sartoria per Signore e Signori

Prezzi di assoluta concorrenza

RHODINE NELLA INFLUENZA NELLE EMICRANIE NELLE NEVRALGIE

Il tubo di 20 tavol. ₤

LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"

21 rue Jean Goujon - PARIS

Dep. gen. Comm. AMEDEE LAPEYRE: Milano - C. Goldoni 39

PADOVA

COLLEGIO POLO

Fra i più rinomati e vecchi

Istituti educativi del Veneto

APERTO TUTTO L'ANNO

Collegio Convitto Oberti

CONEGLIANO VENETO

Elementari - Tecniche - Ginnasio privato - Corsi speciali per ricupero anni perduti - Convittori - Semi-convittori - Esterni. PROGRAMMI E SCHIARIMENTI ALLA DIREZIONE

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

TOSSITE?

Soffrite di **BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?**

Pochi cucchiai di

BRONCHITOLO

vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione. Il **BRONCHITOLO** è uno sciroppo solvente, di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia!

MOBILI

Viennesi in grandissimo assortimento, a prezzi convenientissimi

RUGGERO CAMPONOVO

Viale XX Settembre 33

AMARO RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITA' ESCLUSIVA

della Societa' Anonima

F.lli RAMAZZOTTI

MILANO - Via Canonica 86

CASA FONDATA NEL 1815

Rappresentante per TRIESTE:

MARIO CASATI - Via S. Lazzaro 18, tel. 20-82

Un imbroglio romanzesco

Possessori di titoli di rendita arrestati al confine

Negli ultimi giorni dello scorso mese di settembre, quattro giovani dai modi distinti e dal portamento elegante, eludendo la vigilanza alla frontiera, passavano in territorio austriaco, con l'evidente intenzione di svolgere la loro attività lontani dalle persone conosciute e dalla vigile attenzione dell'autorità di P. S.. Il loro contegno alquanto sospetto, non mancò di attirare l'attenzione della Polizia austriaca che, fermati i quattro... pellegrini e trovatili mancanti dei prescritti passaporti e di un qualsiasi documento ufficiale, subodorando qualche losca faccenda, li consegnò all'ufficio di P. S. di Tarvisio.

Interrogati dai nostri funzionari, i quattro individui si qualificarono per Giulio Remelli, di 18 anni, abitante a Livorno in corso Amedeo 3; Pasquale Valissima, di 27 anni, da Gemonico (Como), qui dimorante; Giuseppe Barlocco, di 30 anni, nato ad Accolato (Milano), qui dimorante e Gaetano Carletti, di 22 anni, nato a Bologna e ivi abitante.

Un piccolo tesoro nascosto

Procedutosi alle perquisizioni personali degli arrestati, mentre somme irrisorie furono rinvenute al Valissina, al Barlocco e al Carletti, indosso al Remelli, accuratamente nascosto fra i pantaloni e le mutande, fu trovata la somma di lire 800 in denaro e tre cartelle del debito pubblico al portatore, di cui due per 20.000 ciascuna, contrassegnate dalla serie 381.933, 381.934 e la terza per lire 10.000, della serie 031.982.

Questa scoperta impressionò il dirigente l'ufficio di P. S. di confine che, sospettando di trovarsi di fronte agli autori di qualche ingente furto che speravano di sottrarsi con la fuga in suolo straniero, alla ricerche della polizia, provvide a tradurli alla nostra Questura per i ulteriori indagini.

I quattro individui anzidetti, qui giunti il 22 settembre, venne subito sottoposti a uno stringente interrogatorio, che non mancò di dar subito risultati significativi.

Il breve romanzo di una vita

Principalmente sul Remelli, presunto capo della combriccola, trovato in possesso della cospicua somma di oltre cinquantamila lire, si rivolse l'attenzione del funzionario inquirente, al quale l'accusato fece il racconto di una vita avventurosa e strana, che noi riferiamo ai lettori in tutti i particolari narrati dallo stesso protagonista.

Figlio di ignoti, il Giulio Remelli fu ricoverato all'Ospedale dei trovatelli di Firenze e in quel luogo di carità trascorse gli anni dell'infanzia. La sua anima cominciava a schiudersi ai sorrisi della vita, quando un onesto colono di S. Giustino Valdarno (Arezzo), desideroso di rallegrare la propria solitudine col garrulo cicaleccio di un bimbo, raccolse il piccolo trovatello e gli diede un asilo e un pane. Ignaro della propria sorte, sotto l'amorevole guida dello Scolari, che lo teneva come un figlio, il Remelli viveva lieto nella nuova famiglia che considerava come sua e nella ridente campagna toscana temprava le proprie forze al lavoro, col quale avrebbe saputo conquistarsi un onesto domani. Dieci anni erano ormai trascorsi dal giorno in cui il piccolo Giulio era entrato nella famiglia dello Scolari, quando nella tranquilla casa del colono toscano si presentarono due persone dall'aspetto signorile, qualificatesi per Delio e Giulia Venturini, che affermando di essere i genitori del piccolo trovatello, vollero fornire allo Scolari i mezzi affinchè il fanciullo da lui protetto potesse essere accolto in un istituto, per ricevere un'accurata educazione.

La casa dello Scolari tornò ad essere muta, ma il buon uomo non ne sentì dolore, lieto anzi di aver visto il figlio adottivo messo sulla strada del bene e iniziato a una vita migliore, che gli avrebbe consentito di essere qualcosa di più del modesto lavoratore dei campi che egli ne avrebbe potuto fare.

In grazia dell'aiuto dei genitori, il Remelli potè essere collocato nell'Istituto Menozzi e successivamente all'Istituto Menicanti di Livorno.

In quest'ultimo anno la Giulia Venturini, obbedendo al proprio istinto materno, aveva chiamato il giovanetto presso di sè nella pensione della signora Cesira Gaddini, posta nella piazza Luigi Orlandi n. 1 di Livorno, ove la Venturini trovasi tuttora.

Il Remelli, che aveva potuto foggiarsi una discreta educazione e una buona cultura, aveva però avuto la mala sorte di incontrarsi in giovinastri che in poco tempo avevano saputo trarre l'ingenuo e inesperto ragazzo sulla via del male.

Fatto il primo passo sulla via sdrucciolevole delle cattive azioni, il Remelli non aveva saputo frenarsi e, forse dietro l'istigazione dei nuovi malefici compagni, aveva commessa la grave colpa di sottrarre al genitore i titoli e la somma ora rinvenutagli.

Dov'è la verità?

Questo il racconto fatto dal Remelli al vicecommissario dott. Mambrini, attualmente capo della squadra mobile in sostituzione del cav. Magaldi. Il solerte funzionario, che non ha mancato di eseguire sollecite e profonde indagini nei luoghi indicati dal Remelli, ha però ragione di credere, dalle notizie pervenutegli, che la verità possa essere ben altra e che il racconto su esposto debba subire non poche varianti.

Il presunto padre naturale, Delio Venturini, volendo conservare l'incognito, ha fatto confermare da un avvocato la versione anzidetta, aggiungendo di consentire che i titoli restassero di proprietà del Remelli, ma con la cautela del deposito vincolato in qualche Istituto di credito.

I tre compagni di fuga del Remelli, non hanno invece saputo fornire attendibili spiegazioni sul fatto di essersi trovati con lui in territorio straniero e senza i prescritti passaporti.

L'aria di mistero in cui appare avvolta l'avventura che abbiamo narrata, fa quindi sospettare che il Remelli sia un abile mistificatore e che i titoli e il denaro trovatigli, siano il risultato di un furto da lui consumato, probabilmente in compagnia degli attuali arrestati e con la complicità del presunto padre, che ha il torto di voler conservare l'incognito e che con questo suo contegno potrebbe voler sottrarre il reo alla giustizia.

In attesa delle opportune delucidazioni il Remelli, il Valissina, il Barlocco — che la scuola di polizia scientifica di Roma segnala chiamarsi Antonio e non Giuseppe, nato a Dabiago nel 1891 — e il Carletti — segnalato dalla polizia scientifica per furto — sono stati tradotti alle carceri di via Coroneo.

Il ladro... che veglia il morto!

Ieri verso le 2.15, mentre i coniugi Bernovich, abitanti in via S. Marco n. 31, dormivano profondamente, un ignoto penetrò nel loro appartamento a pianterreno ed iniziò una rapida visita nei tavoli e nei cassetti. Mentre il ladro era intento a svaligiare, il rumore dei tiretti e dei suoi passi svegliò il proprietario.

Il Bernovich, appena giunto vicino all'uscio che era chiuso, lo spalancò di botto, mentre la moglie accendeva la luce elettrica e si lanciò nella stanza per agguantare il visitatore importuno, ma quando giunse nella stanza, il ladro non c'era più.

Il Bernovich e la moglie fecero una visita per tutta la stanza senza scoprire anima viva. Poi, temendo qualcosa di peggio, si decisero a chiamare le guardie. Mentre il marito si recava al commissariato di via Sanità, la moglie, rimasta in casa, ebbe un'idea buona: pensò che il galantuomo fosse rifugiato al piano di sopra, ove si vegliava un morto. Infatti, presso la famiglia Lega, abitante al piano superiore, la morte di un congiunto teneva vegli i famigliari e alcuni congiunti.

E si recò presso la famiglia Lega ove, con i dovuti riguardi, domandò alla serva:

— Chi xe sta l'ultimo a vegnir qua?

— Sarà forsi quel sior là, che no conossemo — rispose la serva.

La Bernovich allora si avvicinò all'individuo e chiamatolo da parte le disse:

— La diga, lei la xe entrà in casa mia.

— Mi?

— Sì lo go visto.

L'individuo non seppe trovare una parola per scusarsi. Però, affrontata violentemente la donna, rispose sferrando pugni e calci. La scena si svolse rapidissima e poi il ladro, visto che le cose si mettevano male, se la diede a gambe.

Poco dopo giunse il marito con due agenti della polizia, che assunsero i rilievi e la dichiarazione della donna, la quale fornì anche qualche indicazione sull'individuo.

Mentre gli agenti stavano congedandosi, udirono aprire violentemente il portone e dei passi che s'allontanavano in fretta.

— El xe lui! I corì! — gridò la Bernovich.

Gli agenti inseguirono l'individuo e lo raggiunsero dopo una breve corsa. Condottolo al commissariato e sottoposto ad interrogatorio dal dott. Checchia, si qualificò per Augusto Zavatta, di 26 anni, da Forlì, senza dimora stabile. Egli negò recisamente ogni imputazione. Disse che si trovava nell'atrio per ripararsi dal vento. Ma il commissario ordinò di tradurre, in attesa di ulteriori indagini, lo Zavatta al Coroneo.

I coniugi Bernovich, recatisi dal dott. Checchia e assunti a verbale, dichiararono che il misterioso ladro aveva rubato 90 lire e una ricevuta di 2000 lire.

L'enigma dell'affogato di Barcola

Fu suicidio o fatale accidente?

Sull'annegamento di quell'Arturo Della Vedova avvenuto l'altra notte come riferimmo nelle acque di Barcola in circostanze ancora imprecise, si è alquanto diradata la prima impressione di mistero, per le ulteriori indagini e informazioni rassodate successivamente.

Si riteneva in sulle prime che si trattasse di un dramma a due.

La voce correva insistente, circa l'apparizione, a tarda notte, lungo la riviera di una coppia d'amanti e s'era dedotto che lui era stato vittima di vendetta da parte di lei o che s'eran gettati in mare insieme. Tali supposizioni erano state accettate anche dal brigadiere dei carabinieri di Barcola, il quale, dopo aver faticosamente cercato aveva rinvenuto il cadavere del Della Vedova.

E' risultato invece che il Della Vedova si trovava solo nell'ultimo tram in partenza da Barcola e che, secondo quanto afferma il fattorino tramviario, egli avrebbe molestato i viggiatori che mal tolleravano le facezie e le insulsaggini del Della Vedova, il quale appariva brillo parecchio. Giunto a Barcola, egli scese dal tram e s'allontanò, sempre solo, tenendo ad alta voce soliloqui. Il fattorino tramviario recatosi ieri mattina nella camera mortuaria dell'ospedale, riconobbe nell'annegato l'ubriaco della sera precedente. Tale testimonianza ha fatto diradare il velo di mistero entro cui la cronaca, al primo momento, dovette inquadrare la notizia del rinvenimento del cadavere, e rassoda la supposizione che si tratti di suicidio o di disgrazia dovuta ad ubriachezza. Così suppose anche la moglie di lui, che ieri mattina recatasi alla cappella mortuaria, riconobbe il cadavere.

Il Della Vedova, come risultò poi, dimorava nella nostra città da pochi mesi e vi era giunto assieme alla moglie, la quale, a cagione della difficoltà di trovare alloggio, fu accolta presso la famiglia Cresciach, di sua conoscenza, in via Rossetti n. 28, mentre il marito fu ospite di suoi amici, al n. 12 della stessa via.

Lo strano mistero di una morte

E' morto all'ospedale ieri, senza aver ripreso i sensi, quell'intagliatore di nome Arturo Polli, di cui abbiamo parlato ieri, rilevando come egli fosse stato trovato moribondo venerdì notte all'angolo di via Kandler, dal vetturino Umberto Crosera. Questi vista in quella via una massa nera e udito un lamento fermò la vettura, discese da cassetto e, appressatosi, scorse l'infelice che giaceva boccone a pochi passi da un mucchio di sassi, ivi riposti per la riattazione del selciato.

Aiutato poi da qualche passante, il vetturino adagiò il Polli nel veicolo e lo trasportò all'ospedale Regina Elena, ove il medico di turno gli riscontrò, oltre a lesioni esterne, alla faccia e frattura di alcuni denti, lesioni interne, all'addome, che avevan determinato un'emorragia. Lo stato del ferito era gravissimo. Accolto nel reparto chirurgico passò così, nell'agonia, fino a ieri mattina, e spirò senza che si fosse potuto far luce sulla sua fine miseranda.

L'autorità di polizia che si è interessata del caso, indaga per precisare le cause della morte. Si suppone, da alcuni, che il Polli, investito da un automobile, non sia stato soccorso dallo chauffeur, che lo abbandonò per esimersi dalle responsabilità inerenti; altri credono che si tratti di suicidio, ciò che viene categoricamente escluso dalla moglie la quale crede invece che egli sia rimasto vittima di una aggressione.

Misura d'ordine

Affinchè il buon funzionamento degli organi non sia turbato, è prima di tutto necessario che il sangue conservi la sua ricchezza e che la resistenza del sistema nervoso non diminuisca. Infatti, dopo che il sangue s'è impoverito e che i nervi hanno subito un indebolimento, l'organismo non funziona più come dovrebbe. In tale caso è urgente, a fine che le cose non si complichino, di ricorrere ad un mezzo capace di ricostituire, il più rapidamente possibile, il sangue e le forze nervose, vale a dire di fare la cura delle Pillole Pink. La qual cosa la signorina Maria Mazzoleni, sarta, abitante a Bergamo, in via XX Settembre n. 18, ebbe la buona idea di fare in un momento in cui le sue condizioni di salute lasciavano molto a desiderare.



S.na M. MAZZOLENI

La signorina Mazzoleni provava dei malesseri molto caratteristici dell'impoverimento del sangue e dell'indebolimento dei nervi, specialmente la mancanza di sonno e d'appetito e quella stanchezza persistente che non presagisce nulla di buono.

«Le Pillole Pink — ci scrive la signorina Maria Mazzoleni — mi hanno dati i migliori risultati nella cura dei penosi disturbi di stomaco di cui soffrivo da lungo tempo e che mi avevano obbligata infinite volte ad interrompere il mio lavoro. Fra tutti i rimedi che ho usati, soltanto le Pillole Pink mi hanno procurato un gran sollievo e finalmente guarita. Io ho sempre buon appetito ed ho una salute eccellente».

E' in ragione delle loro qualità eccezionali di rigeneratrici del sangue e di curatrici del sistema nervoso, che le Pillole Pink sono usate con tanto successo nella cura dell'anemia, della nevrastenia, dell'indebolimento generale, dei mali di stomaco, dei dolori e dei disturbi nervosi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Ariosto 6, Milano.

Da bordo del "Trento,,

Il rimpatrio di profughi turchi da Adalia a Smirne

Ieri è giunto nel nostro porto il piroscafo lloydiano «Trento», che durante il suo viaggio di Soria, primo, trasportò da Adalia a Smirne i profughi turchi che rimpatriavano dopo la cacciata dei greci.

Un viaggiatore, colpito dallo spettacolo a cui assistette durante tutto il viaggio e all'entrata del piroscafo nel porto di Smirne ancora fumante, ha fermato le sue impressioni in queste poche ma vivaci righe:

«Il 29 settembre, a un'ora e mezza del pomeriggio, entrammo, al suono di una banda assordante, col piroscafo pavesato da mille bandiere rosse con la mezzaluna, a Smirne, povero mucchio di macerie fumanti, da dove il lezzo dei cadaveri giungeva fino a bordo.

Il «Trento» è la prima nave che riconduce i profughi turchi in patria. Gl'imbarcammo il 27 ad Adalia: una schiera di misere creature lacere e sudicie, accompagnate da un deputato di Adalia e da uno di Angora.

Malgrado la miseria, i nuovi passeggeri sono pieni d'entusiasmo. Fra essi, un gigante cretese, nello sgargiante costume dell'isola, sembra il capo dei profughi e, con una bandiera di seta gira fra i compagni, parla, dispone, s'agita e, di tempo in tempo, quasi a sfogare l'eccesso d'energie e di vitalità, al suono di un piffero e di un tamburo balla indiavolatamente le danze nazionali.

Il viaggio con questi disgraziati, seminudi e con tutto i loro averi in un fazzoletto, dura due giorni. Vecchi cadenti, bimbi pallidi e denutriti, donne disfatte e gatti e qualche gallina, occupano tutta la coperta di prora. Ad Adalia imbarcammo anche alcuni montoni e alcuni buoi, segnati in rosso e destinati al sacrificio.

Al primo incontro con gli avamposti turchi si svolgono scene d'entusiasmo indescrivibile; mentre dall'altra parte su un piroscafo, dal cui albero non garrisce bandiera, passano al largo gli avanzi dell'armata greca che abbandonano la città. I profughi turchi li riconoscono e accompagnano il piroscafo con fischi, urli e imprecazioni d'ogni genere, ch'escono da tutti i petti, pugni chiusi e tesi di donne e di vecchi si volgono, più che a minacciare, a dire il proprio odio, la propria vendetta soddisfatta. Il piroscafo greco s'allontana, e la banda musicale attacca con nuovo furore gli inni turchi, applauditissima.

In lontananza si scorge il fantasma di Smirne: personalità turche vengono incontro e salgono a bordo. Si scambiano ancora discorsi ed evviva quando il piroscafo entra in porto e getta l'ancora e incomincia lo sbarco. L'entusiasmo eccitato di questi miseri, di fronte alle rovine della città devastata, cade come per incanto: tamburi e pifferi tacciono: l'agognata città è un mucchio di sassi, di case sventrate e bruciacchiate. Si fanno sbarcare ultimi i buoi e i montoni, che, appena toccata terra, vengono sgozzati e cadono agonizzanti, mentre il sangue scorre a fiotti sulla strada. La terra redenta, violata dagli eserciti nemici greco e armeno, è purificata e benedetta dal sangue innocente».

L'Ufficio stampa del Lloyd Triestino comunica: «Ieri è arrivato il piroscafo sociale «Trento» della linea Soria A. proveniente da Smirne, che ha scaricato 50 tonnellate di merce proveniente e caricata a Smirne.

Detto piroscafo nel viaggio di andata era arrivato a Smirne dopo l'occupazione dei kemalisti e dopo l'incendio, e nei scali precedenti alla toccata di Smirne aveva caricato 100 tonnellate di merci varie destinate a quel porto.

Questi dati valgono a dimostrare come lentamente ma sicuramente si riattiva il commercio con Smirne, e come sia possibile seguire su questa strada gli altri porti del Mediterraneo orientale».

Campionati sportivi studenteschi. Oggi, alle 14.30 precise, hanno inizio sul campo sportivo della Società Ginnastica Triestina, a S. Sabba, i campionati studenteschi indetti ed organizzati dalla Lega studentesca italiana.

Bretelle e calze di seta

Il tiro di due monel i

Allo scopo di attrar intorno al suo carretto di vendita i passanti, un venditore girovago, Virgilio Peggolato, di posto al Ponterosso, concionava iersera a gran voce, esaltando la qualità delle calze di seta e delle bretelle ch'egli offriva.

— Ecco, signori, queste bretelle: le vedono: sono elastiche tanto che possono servire a qualunque siasi elefante.... E queste calze di seta le signore che le portano possono liberamente mostrar le gambe a qualsiasi persona....

Attorno a lui, s'era affollata parecchia gente, tra cui anche due monelli, che dopo una scambievole strizzatina d'occhi, s'intesero e approfittando del momento in cui il venditore trattava la vendita di un paio di calze di seta, con abilità di prestigiatori fecero scomparire parecchie bretelle e calze di seta per un valore di 200 lire circa.

Alle grida baritonali del danneggiato accortosi del tiro, accorse il vigile urbano Michelich, il quale inseguì e riescì ad acciuffare uno dei due mariuoli, tale Rodolfo Cebochin, quindicenne, abitante in Ponzianino n. 53. Costui, tratto agli arresti, fece il nome dell'altro complice, Giovannino Gravisi, di 17 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri n. 95. Saputosi ricercato, il Gravisi si presentò al comando dei vigili, dove negò la partecipazione al furto. Il compagno a sua volta, continuò a incolparlo per cui entrambi furono deferiti al Commissariato di via San Giovanni.

Dopo un diverbio, vuol morire

Ieri alle 11, Federico Iablonski, cinquantenne, custode della tipografia del Lloyd, abitante in via della Ferriera n. 25, uscì dalla propria abitazione, dopo un alterco con un suo congiunto. Scese le scale, sostò nell'atrio della casa, e tratta di saccoccia una fialetta, trangugiò parte del contenuto: acido acetico. Dell'atto disperato si accorsero alcune vicine, le quali, visto il pover'uomo ripiegarsi su se stesso, gli furono d'attorno e qualcuna s'affrettò a chiedere soccorso alla prossima farmacia Manzoni. Avvisata, nel frattempo la Guardia medica, comparve sul luogo il sanitario dott. Cavagna assieme agli infermieri Schein e Nasciguerra, i quali, dopo che il medico ebbe praticato al sofferente il lavacro gastrico, adagiarono nell'auto lettiga il Iablonski e lo trasportarono all'ospedale Regina Elena

Una monelleria

Ieri sera, mentre il quattordicenne Angelo Pellegrini, abitante in via dei Piccardi n. 12, pascolava delle mucche in via del Prato, fu avvicinato da un altro ragazzo, certo Crisman, di 16 anni, il quale, dopo averlo beffeggiato, si mise a molestare le mucche con un bastone. Naturalmente il Pellegrini lo invitò a desistere dai suoi brutti scherzi, ma l'altro, per tutta risposta gli lanciò contro una grossa pietra che andò a colpirlo alla regione parietale destra producendogli una grave ferita.

Mentre il Crisman fuggiva, il povero Pellegrini fu soccorso da alcuni passanti che lo accompagnarono all'ospedale dove, dopo che gli furono prodigate le cure del caso, fu accolto nel quarto riparto.

Sepolto da un carico di letame!

Il contadino Antonio Cherseniga, di 44 anni, da Buie, accompagnava ieri sera un carro carico di concime, tirato da due buoi. Allo svolto di un viottolo il carro ebbe un sobbalzo tale da far smuovere la «saia» che, con il suo contenuto, gli precipitò addosso.

Il malcapitato fu soccorso da un suo fratello il quale, dopo averlo liberato dal pesante carro e del concime, lo fasciò alla meglio e lo fece salire quindi sul treno diretto a Trieste. Giunti nella nostra città il Cherseniga fu accompagnato all'ospedale, dove i sanitari di turno dopo avergli riscontrata la frattura del terzo inferiore del femore sinistro e una ferita lacero contusa alla regione zigomatica destra.

Banconote false

Ieri il maresciallo Sarcià della stazione Belvedere, recatosi in uno spaccio di tabacchi, s'accorse che certo Stefano Stanich, di 65 anni, abitante in via Milano 22, cercava di comprare dei sigari co ncinque lire false.

Il maresciallo condotto il vecchietto nel proprio ufficio e assuntolo a verbale, potè accertare che lo Stanich aveva ricevuto il falsificato in buona fede.

— Signor maresciallo, diceva, ho cambiato presso un tale cento lire. Vede tengo ancora il resto nel portafogli.

Lo Stanich estrasse di tasca il portafogli e mostrò al Sarcià le altre 95 lire.

— Però il maresciallo esaminando il denaro, trovò ancora una banconota da due lire falsa.

Mise in libertà lo Stanich ed iniziò le opportune indagini per accertare la provenienza dei biglietti falsi.

"Me ga mandà el paron....,,

Alla ditta in mobili N. Steiner, che ha il suo deposito in via Geppa 17, fu rubato un carro a quattro ruote del valore di oltre 1500 lire.

I carri di proprietà della ditta sono messi in uno stallaggio di Rozzol Molin a Vento e colà vicino al N. 41 abita la signorina Carmela Crevatin, riscuotitrice della ditta. Dalla Crevatin si recano di frequente braccianti inviati dal signor Mario Levi, titolare della ditta, a prendere carri per trasporto di mobili.

Giorni or sono, dicendo d'aver incarico dal signor Levi, un individuo si presentò alla signorina Crevatin, asserendo che si doveva fare un piccolo trasporto di mobili per conto della ditta. La Crevatin di nulla dubitando si recò al vicino stallaggio ed ordinò che allo sconosciuto fosse consegnato un carro lungo a quattro ruote.

Il giorno dopo, quando la Crevatin scese agli uffici della ditta, informò, come soleva, il signor Levi della consegna del carro, ma il Levi rispose che non aveva incaricato alcuno di ritirare il carro. Evidentemente si trattava di un tiro truffaldino.

La Crevatin però ricordava bene la fisonomia del bracciante e decise perciò di rintracciarlo. Ciò le riuscì ieri mattina alle 8.30, mentre era all'angolo della via Geppa, a chiacchierare con alcuni suoi compagni. La riscuotitrice s'affrettò ad avvisare il suo principale, il quale a sua volta, additò l'individuo al vigile urbano Monteduro, che si trovava di servizio in quei pressi.

Al Comando, dove fu condotto l'arrestato si qualificò per Carlo Nessich di 33 anni, abitante in via dei Giuliani 6, finì col confessare che il carro l'aveva consegnato a certo Giacomo, individuo da lui conosciuto soltanto di vista. Visto che altro non si poteva ricavare, dopo il verbale il Nessich fu passato al Commissariato di via Guido Brunner.



NON PERDETE TEMPO!

Migliorate il vostro avvenire

Domandate subito il nuovissimo programma gratis, illustrato, 1922-23, alle SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA - Roma, Via Giulia 147 - Roma.

Queste scuole, che sono state fondate nel 1892 e che contano più di 12.000 allievi, vi possono preparare, con spesa minima, in modo perfetto e celere, a qualunque licenza scolastica: elementare, tecnica, ginnasiale, liceale, normale, ai diplomi di ragioniere, geometra, agronomo, capomastro, senza muovervi dal vostro paese, senza lasciare le vostre occupazioni! Corsi di banca, contabilità. Lingue estere. Femminili. Patente segretario comunale, ecc.

Pagamenti rateali mensili!
Iscrizioni aperte tutto l'anno!
Distintivo agli iscritti!





profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

IL PIÙ PODEROSO ROMANZO
DI LEONE TOLSTOI

La suonata a Kreutzer

verrà proiettato quanto prima al CINE ITALIA

ne sono interpreti

Lina Milfleur
e
Alfredo Sainati

BANCA ADRIATICA

SEDE CENTRALE TRIESTE
Capitale sociale lire 15.000.000. — Riserve lire 5.100.000

Filiali: Abbazia, Vienna, Zara

ISTITUTI AFFILIATI: BANCA ADRIATICA, BELGRADO e sue succursali: Bled (Veldes), Castelnuovo di Cattaro, Cattaro, Cilli, Curzola, Gelsa, Krainburg, Josenice (Assling), Lubiana, Maribor (Marburg), Metcovich, Novisad, Prevalje, Ragusa, Ragusavecchia, Sarajevo, Sebenico, Spalato, Trzic (Neumarktl), Zagabria.
New-York: FRANK SAKSER STATE BANK.
Valparaiso: BANCO YUGOSLAVO de CHILE.

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
ACCETTA VERSAMENTI
su libretti deposito a risparmio a l'interesse annuo del 3 3/4%
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4%
Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)

Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 9 (Stabile proprio)
Telefoni: N. 14-63, 17-93, 25-73 — Orario di Cassa: 9.30-12.30, 14.30-16.

Reti e Filati da Pesca

Spaghi, corde canape, manila e Cocco
Tele da vela - Tele e copertoni impermeabili
GIOV. SIVITZ - TRIESTE
Piazza Nicolò Tommaseo N. 3 - Telef. 18-83

Fiera di CALZATURE
a San Giacomo nella
Calzoleria Forcessin
Via Gius. Caprin (ex via Erta)
Chi ha giudizio e vuol risparmiare denaro, si convincerà dell'eccezionale occasione nei prezzi nei prezzi
FILIALE: Via Udine 2, ex Belvedere

Per le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il

Creofosfolactol

disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari.

Il Creofosfolactol

si prepara nella Farmacia R. Godina - Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie.

MARINA E NAVIGAZIONE

La Conferenza Marittima internazionale di Londra

Lunedì scorso il Comitato marittimo internazionale ha inaugurato a Londra i suoi lavori. S. E. Louis Frank, presidente del comitato porse il saluto a tutti i convenuti alla conferenza che era la tredicesima indetta dal comitato e la prima dopo la guerra.

Su proposta poi di S. E. Frank, venne nominato presidente della conferenza Sir Henry Duke.

In seguito, la conferenza cominciò la discussione del primo argomento posto all'ordine del giorno: L'immunità delle navi statali. Il presidente espose quanto grave sia questo argomento. Esso coinvolge tre questioni, la prima era: Quali responsabilità, tra quelle comunemente addossabili alle navi comuni, avrebbero potuto essere accettate dagli Stati per le navi di loro proprietà o naviganti per loro conto? La seconda e la terza questione erano: Quali mezzi per l'accertamento di tali responsabilità potrebbero sanzionarsi, sia contro le navi stesse o altrimenti? Da quali tribunali avrebbero potuto essere risolte contestazioni di tale genere?

Mr. Justice Hills espose che egli parlava nella presente discussione la gran pratica avuta nel dover decidere, come membro della Corte inglese, molti casi, in cui era evidente l'ingiustizia dello speciale privilegio esistente a favore delle navi statali. Teoricamente ogni Stato dovrebbe dare soddisfazione ad ogni reclamo mosso contro di esso; ma in pratica la questione è ben diversa. Questa specie di immunità portava come conseguenza una minor vigilanza e minor senso di responsabilità da parte di queste navi statali oppure una minor prontezza delle altre navi nell'accorrere a salvare una nave statale, nel timore di non potere poi conseguire il premio. Il miglior rimedio sarebbe stato di assoggettare le navi statali a tutte le norme imperanti per le altre, ma in pratica la giustizia doveva tenere conto della sovranità dello Stato.

Una delle questioni più spinose e apparentemente contro la sovranità statale era il sequestro della nave; ma la questione della sovranità non dovrebbe esistere per una nave che non paga i suoi debiti. Del resto il sequestro si può evitare mediante il deposito della somma. L'unica eccezione potevano essere le navi da guerra. Quanto alle altre due questioni, egli proponeva che alla nave statale fossero addossate tutte le responsabilità comuni alle altre navi e che i tribunali per applicarle e definirle fossero gli stessi che per le altre navi.

Il N. Loder, Presidente della Corte internazionale permanente di Giustizia, disse che gli Stati tendevano ad aumentare sempre più la loro sfera d'azione; essi diventavano costruttori, industriali e negozianti; coi fondi ottenuti colle imposte entravano in competizione coi loro sudditi; e quando le circostanze si presentavano favorevoli essi costituivano dei monopoli. Talvolta lo Stato si fece armatore di grandi flotte. Ma per contrario gli Stati tendevano a respingere ogni comune responsabilità. Ciò non poteva più essere tollerato. D'altra parte il fenomeno tendeva a diminuire. Lo Stato armatore è un disastro finanziario. Lo Shipping Board Americano ha bisogno di 52 milioni di dollari per coprire le perdite annuali; nel 1921 le linee del Governo Canadese perdettero otto milioni di dollari; la Commonwealth nano nei suoi porti; le linee del Governo Line di Australia è in procinto di disarmare i suoi piroscafi man mano che ritorportoghese son fallite; e la Francia è dietro a liquidare la sua flotta di 700 mila tonnellate, in conformità della legge del 9 agosto 1921.

Il Dr. Kiep (tedesco) incluso dichiarò che in Germania la questione dell'immunità delle navi statali è molto discussa; non per il fatto delle navi tedesche, ma per quelle americane. Per le navi statali tedesche era possibile davanti alle Corti tedesche, esse non potevano venire sequestrate, ma contro di esse ogni azione giudiziaria. Quanto alle navi estere la questione in Germania era tuttora indecisa. In qualche caso il Tribunale aveva avuto esitanza a giudicare navi di Stati esteri, malgrado che esse fossero impiegate in azioni commerciali. Tale esitanza era stata molto criticata nei circoli tedeschi.

Il prof. Berlingeri dichiarò che egli e i suoi colleghi italiani erano d'opinione che nessuna differenza dovrebbe essere fatta tra navi statali e navi comuni agli effetti della responsabilità. Quanto alla procedura per le azioni giudiziarie, la questione poteva formare oggetto di un trattato internazionale.

Anche Mr. Charle Hough (Stati Uniti) si dichiarò contro l'immunità delle navi statali.

Sir Normann Hill propose la seguente risoluzione: La Conferenza è di opinione che, sotto determinate eccezioni; deve essere accolto il principio che tutte le responsabilità gravanti sulle comuni navi private e loro armatori devono essere addossate anche alle navi statali. Queste responsabilità devono essere accertate da tribunali aventi la comune giurisdizione e mediante la procedura comune a tutti gli altri armatori, eccezione fatta per le navi da guerra.

Dopo ulteriori discussioni la questione venne deferita ad una sotto-commissione.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 14 per il 15 e 16 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 3; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 784; giovanotti coperta I 504; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 270; capi fuochisti 62; fuochisti 1869; carbonai 843; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 136; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 39; mozzi cucina 27.

Da richiamare: marinai 692, 711; giovanotti coperta II 222; capi fuochisti 55; meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 143; capi fuochisti 10; giovanotti coperta I 58; giovanotti coperta II 83; fuochisti 355; carbonai 132; operai meccanici 19; elettricisti 14.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; nostromi cop. carico 5; carpentieri carico 9; capi stiva 45; marinai 298; giovanotti coperta I 99; mozzi coperta 67; fuochisti 256; carbonai 153; operai meccanici 3; calderai 4; elettricisti 17; mozzi macchina 0; camerieri di casa 7; primi camerieri passeggeri 13, da carico 11; secondi camerieri da carico 11; terzi camerieri passeggeri 59; primi cuochi passeggeri 8; da carico 14; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1, da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 6; di seconda 3; di terza classe 13; giovanotti di camera 38; mozzi di camera 2; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 37; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 3; cameriere 7.

Turno Tripcovich: nostromi 10; marinai 32; giovanotti coperta I 12; mozzi coperta 2; fuochisti 27; carbonai 16; capi fuochisti 8; terzi camerieri 8; cuochi 18; camerieri pass. 10; primi, secondi e terzi cambusieri 2; giovanotti camera 9; mozzi camera 3; giovanotti cucina 7.

Turno Libera Triestina: carpentieri 5; nostromi 1; marinai 17; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 3; fuochisti 18; carbonai 9; operai meccanici 1; primi camerieri 4. 2; cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.

Turno della Società Gerolimich: nocchieri coperta 1; nocchieri macchina 1; timonieri 1; camerieri 1; cuochi 1.

Turno armatori liberi: nostromi 1; marinai 1; giovanotti di coperta 1; mozzi di coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; ingrassatori-calderai 1; carbonai 1; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 1; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Polo», da Hull, con 602 tonn. di merce; «Lacia», da Monfalcone; «G. Oberdan», da Venezia, con 140 tonn. di farina.

Partirono i piroscafi: «Palatino», per Cattaro; «Bosnia», per Metcovich; «Bulgaria», per Venezia.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», a Trieste; «Africa», viaggiante in linea Soria A; «Almissa», arriva domani a Trieste; «Aquileia», a Trieste; «Asia», in arsenale; «Aventino», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Brioni» e «Bucovina», in arsenale; «Campidoglio», viaggiante in linea Soria B; «Carinthia», in linea eventuale di Odessa; «Carniolia», in arsenale; «Celio», a Venezia; «Cilicia» e «Cracovia», in arsenale; «Cleopatra», viaggiante in linea Soria B; «Dalmatia», viaggiante in linea Soria A; «Fiume L.», «Friuli» e «Gorizia», in arsenale; «Galicia», in linea eventuale di Odessa; «Gastein», viaggiante in linea Soria B; «Graz», viaggiante in linea Levante celere B; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Hungaria», partito il 9 corr. da Suez per Aden; «Leopolis», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Merano», viaggiante in linea Soria B; «Metcovich», in linea Dalmato-Albanese; «Nippon», in partenza per Shanghai; «Palacky», a Trieste; «Palatino», partito ieri in linea celere per Cattaro; «Persia», partito il 12 corr. da Colombo per Aden; «Pilsna», partito il 13 corr. da Porto Said per Brindisi; «Praga», in linea laterale Siracusa-Tripoli; «Quirinale», in arsenale; «Remo», in linea Lev. cel. B; «Sarajevo», a Trieste; «Soria», in linea eventuale di Costantinopoli; «Semiramis», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Stambul», «Gianicolo» e «Tevere», in arsenale; «Tracia», partito il 9 corr. da Massana per Suez; «Trento», a Trieste; «Trieste», partito l'11 corr. da Hongkong per Shanghai; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Venezia», partito l'11 corr. da Aden per Colombo.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Pir.: «Argentina», d'imminente arrivo a Palermo; «Belvedere», in partenza da New York per Trieste; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», passato il 7 corr. Gibilterra per New York.

Servizio passeggeri Sud America. Pir.: «Atlanta», partito l'11 corr. da Buenos Aires per Santos; «Francesca», partito il 30-9 da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Sofia», partito il 13 corr. da Trieste per Napoli.

Servizio merci Nord America. Pir.: «Alberta», partito il 13 corr. da Napoli per Algeri; «Anna», a Filadelfia; «Dora», partito il 12 corr. da Anversa per Rouen; «Emilia», passato l'11 corr. Gibilterra per Chester; «Federica», partito il 5 corr. da Palermo per New York; «Georgia», partito il 5 corr. da Norfolk per Malta, Venezia e Trieste; «Gerty», partito il 9 corr. da New York per Galveston; «Giulia», a Baltimora; «Lodovica», a Trieste; «Lucia», a Trieste; «Teresa», partito il 7 corr. da New York per New Orleans; «Erdely», partito l'11 corr. da New Orleans per Galveston; «Fiume», partito il 13 corr. da Gibilterra per Livorno e Napoli; «Kossuth», partito il 2 corr. da Trieste per Baltimora; «Kossuth Ferencz», a Livorno; «Orsova», a New Orleans.

Servizio merci Sud America. Pir.: «Carolina», a Trieste; «Columbia», a Buenos Aires; «Maria», partito il 10 corr. da Las Palmas per Orano; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: pir. «Belvedere» circa il 14 corr., «Pres. Wilson» circa il 21 corr.. «Anna» circa fine corr., «Lucia» circa II metà novembre; da Savannah: pir. «Federica» circa primi novembre; da New Orleans: pir. «Orsova» circa metà corr., «Teresa» circa II metà corr., «Kossuth» circa I metà novembre, «Alberta» circa II metà novembre da Galveston; pir. «Erdely» circa I metà corr., «Gerty» circa metà corr., «Emilia» circa II metà novembre; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: pir. «Sofia» circa il 23 novembre, «Columbia» circa II metà corr.-primi novembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», in Anversa; «Marina», partito l'11 corr. da Boston per Montreal; «Onda», partito il 29-9 da Barry Roads per Montreal; «Stella», a Montreal; «Sirena», passò il 12 corr. Gibilterra diretto a Bari; «Laguna», a Boston; «Salina», a Trieste; «Brenta», a Victoria; «Chersca», a Civitavecchia; «Arsa», partito il 3 corr. da Port Arthur per Genova; «Recca», a Montreal; «Isonzo», a Boston; «Piave», a Montreal; «Monte Grappa», passò il 5 corr. Gibilterra diretto a Montreal; «Duchessa d'Aosta», a Montreal; «Rosandra», partito il 3 corr. da Montreal per Venezia; «Istria», partito il 3 corr. da Montreal per Gibilterra; «Timavo», passò l'11 corr. Gibilterra diretto a Montreal; «Ausa», passò il 25-9 Gibilterra diretto a Montreal; «Anfora», a Genova; «Livenza», passò il 28-9 Gibilterra diretto a Cape Race.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Gotch», partito ieri da Napoli per Palermo; «Bellanoch», partito ieri da Genova per Livorno; «Bellena», a Malaga; «Bellaura», partito il 13 corr. da Casablanca per Mazagan; «Arcadia», a Barcellona; «Dalia», partito ieri da Genova per Marsiglia; «Tebe», partito ieri da Termini per Napoli; «Bellenden», a Trieste; «Gerania», in viaggio per Bougie; «Ellenia», diretto a Newcastle on Tyne; «Dardania», in viaggio per Hull; «Filippo Artelli», a Trieste» Sarajevo», a Tunisi; «Laconia», a Liverpool.

Società «Adria»

Piroscafi: «Adria», viaggiante in linea Napoli, Mar Nero e ritorno; «Aleardi», partito da Sebenico il 3 corr. per Rotterdam; «Alfieri», passò Beachy Head il 6 corr diretto a Rotterdam; «Ariosto», passò Gibilterra il 4 corr. diretto a Cardiff; «Boito», partito da Marsiglia l'11 corr. per Trieste; «Boccaccio», a Newcastle; «Carducci», passò il 4 corr. Gibilterra diretto a Trieste; «Carnaro», viaggiante in linea Napoli, Mar Nero; «Cimarosa», partito il 5 corr. da Bari per Marsiglia; «Galvani», a Fiume; «Goldoni», partito da Rotterdam il 25-9 per Fiume; «Mameli», a Trieste; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», partito da Rotterdam il 23-9 per Fiume; «Petrarca», partito da Bari il 6 corr. per Rotterdam; «Stoppani», viaggiante in linea Bari, Dalmazia e Venezia; «Tasso», a Monfalcone; «Tiepolo», partito da Marsiglia il 13-9 per Trieste; «Ugo Bassi», a Fiume.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Trieste; «Baltico», a Venezia; «Atlantico», a Trieste; «Monte Maggiore», partito il 9 corr. da Cardiff per Venezia; «Monte Ossero», partito l'11 corr. da Cardiff per Trieste; «Monte Bianco», a Genova; «Caterina Gerolimich», partito l'11 corr. da Genova per Newcastle on Tyne; «Generale Petitti», partito il 24-9 da Amburgo per Savannah; «Clara Camus», partito l'11 corr. da New York per Baltimora.

S. A. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», arrivato il 5 corr. a Newcastle on Tyne; «Bohéme», a Venezia; «Fedora», arrivato il 5 corr. ad Amburgo; «Iris», a Spalato; «Lodoletta», partito il 10 corr. da Savona per Cagliari.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», partito il 12 corr. da La Goulette per Rotterdam; «Nereide», proseguì il 12 corr. da Algeri per Middlesbrough.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 9 corr. da Napoli per Cardiff; «Jadera», partito il 7 corr. da Livorno per Cardiff; «Zora», arrivato il 4 corr. a Cardiff; «Radium», partito il 7 corr. da Rotterdam per Barletta; «Kostrena», arrivato l'8 corr. a Cardiff; «Sud», arrivato il 4 corr. a Cardiff; «Vladimir», partito l'11 corr. da Gravosa per Alessandria; «Diamant», arrivato il 12 corr. a Palermo.

«G. Racich»

Piroscafi: «Orien», a Gravosa; «Epidauro», partito il 6 corr. da Newcastle per Trieste; «Iskra», partito il 26-9 da Port Sudan per Calcutta; «Izvor» a Rotterdam; «Istina», partito il 1.o corr. da Cardiff per Venezia; «Izrada», arrivato il 4 corr. a Le Havre; «Izabran», a Savona; «Izgled», partito il 27-9 da Swansea per Montreal; «Maria Racich», arrivato il 13 corr. a Genova.

BORSA DI TRIESTE

14 ottobre 1922

Rendita	72.40	Oceania	140
Consolidato 5 p. c.	81.15	G. L. Premuda	369
Banca d'Italia	137	Soc. Tramway	174
Commerc. ital.	866	Tripcovich e C.	290
Commerc. triest.	538	Sp. Adriatica	405
Credito Italiano	653	Ampelea	666
Banco di Roma	104	Ansaldo	22
Banca Adriatica	125	Beni Stabili	335
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	191
Zivnostenska	289	Cem. Dalmazia	350
Assic. Generali	22900	» Isonzo	110
Grand. Merid.	295	» Spalato	30
Riun. Adriatica	3250	Edison	444
Nav. Adria	415	Bridania	358
» T. Cossovich	93	Kerka	316
» Cosulich	361	Gas Roma	586
» Dalmatia	330	Ilva	12
» Gerolimich	1520	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	522	Montecatini	168
» Libera Tr.	444	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	223
» Lloyd Tr.	1235	Pilatura riso	545
» Lussino	690	Stab. Tecnico	80
» Martinolich	168	Terni	474
Strade ferr. med.	165	Tergesteo	
Strade ferr. mer.	295		

CAMBI: Amsterdam da 915.— a 925.—; Belgio da 167.— a 168.50; Francia da 172.50 a 179.—; Londra da 104.65 a 104.95; Nuova York da 23.50 a 23.65; Svizzera da 438.— a 448.—; Berlino da 0.87½ a 0.95; Bucarest da 14.50 a 15.25; Praga da 79.75 a 80.25; Ungheria da 0.90 a 0.95; Vienna da 0.03 a 0.03½; Zagabria da 36.40 a 36.75.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03½ a 0.05; dinari da 36.25 a 37.—; dollari da 23.45 a 23.55; pezzi da 20 franchi (dogana) da 91.25 a 92.—; lire sterline b. n. da 104.30 a 104.65.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

per avere un bel colorito naturale sulle guancie, signorine prendete il "Proton"

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane, slave, tedesche, giovani, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 82134 A

A. BONNES-Istitutrici, con ottimi attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 82134 A

A. CAMERIERA, lunghi attestati, seria, bella presenza, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 82134 A

A. CAMERIERE, domestiche, per Roma, Napoli, Palermo, Venezia, Bologna, Bari, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 82134 A

A. CUOCHE brave, con ottimi attestati, per distinte famiglie, offre «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 82134 A

A. DOMESTICHE friulane, tedesche, slave, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 82134 A

CAMERIERA con buoni attestati, offresi subito famiglie distinte, parla slavo, tedesco e poco italiano. Scrivere «Cundrici» al Piccolo. 81875 A

CAMERIERA anziana offresi a piccola famiglia. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 92565 A

CAMERIERA brava, sa bene cucinare, cerca occupazione. Offerte «Brava» Piccolo. 82020 A

CUOCA media età, offresi casa signorile. Offerte «Cuoca» al Piccolo. 92727 A

CUOCA perfetta, tedesca, offresi stabile o provvisoria. Offerte «B. G.» al Piccolo. 92463 A

CUOCA I.a, giovane, bravissima, per restaurant o trattoria, offresi. Ebner, XXX Ottobre 14. 82090 A

DONNA onesta offresi tutto pomeriggio, lavori casa, stirare, cucire. Offerte «Vinicio» Piccolo. 120 A

DONNA sana allatterebbe bambino, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 81688 A

DOMESTICA forte, sa lavare, cucinare ecc.; bambinaia sana; prestaservizi; cuoca; sottocuoca; cameriere per privati, trattorie, Hotels, Trieste, fuori, offronsi. Rivolgersi o scrivere: Valdirivo N. 21, secondo. 92699 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, ragazze per bars, buffets, latterie; bambinaie friulane, con ottime referenze, miti pretese, offronsi. Valdirivo 23, Agenzia. 15024 A

RAGAZZA sana, forte, bella presenza, capacissima lavori domestici; cuoca brava, con ottime referenze, offresi, preferenza presso coniugi o persona sola. Offerte «Buona» Piccolo. 81962 A

RAGAZZE due, offronsi, per tutti lavori, piccole pretese. Scrivere «Contadine» Piccolo. 92475 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA, possibilmente friulana, lavori domestici, età superiore 12 anni, cercasi subito. Rossetti N. 51, V, Cannata. 92737 B

CUOCA che sappia bene cucinare cercasi. Gatteri 5, p. 4. 92633 B

DOMESTICA giovane, sana, attestati, cercasi prontamente. Lavatoio 4, III, destra. 82094 B

DOMESTICA seria, fidata, brava cucinare e tutti i lavori di casa, trova pronto servizio presso persona sola. Trattamento e salario ottimi. Indirizzo al Piccolo. 92525 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Gioacchino Rossini 16, I, destra. 82136 B

DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, bambinaie, ragazze che sappiano cucire, cercansi. Valdirivo 23, Agenzia. 15025 B

DONNA per famiglia numerosa, onesta, indipendente, robusta, preferibilmente un po' istruita cercasi. Trattamento famigliare. Nardelli, Via Imbriani 8. 92339 B

DONNA pulita, onesta, attestati, sappia cucinare, dalle 8-4, cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 81938 B

DONNA che sappia bene cucinare, a giornata, cercasi. Piazza S. Giovanni N. 1, II. 92663 B

DONNA o ragazza, seria, fidata, per bambino, pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 92473 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. CHAUFFEUR meccanico regala 600 lire a chi gli procura posto stabile. Offerte «Attivo 13» al Piccolo. 92493 C

A. CINQUANTENNE capacissimo, onesto, buone referenze, offresi a ditta quale riscuotitore, fattorino o sorveglianza. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 81780 C

CAMERIERA 25 anni, bella presenza, parla 3 lingue, buoni attestati cerca posto pensione o albergo. Offerte «Adda» Piccolo. 91943 C

CHAUFFEUR meccanico, triestino, lunga pratica, desidera occuparsi presso fabbrica o privati. Offerte «Ventitreenne» Piccolo. 92399 C

CINQUANTENNE sano, incensurato, senza famiglia, offresi fattorino, guardiano notturno, guattero albergo o altra occupazione. Offerte «Cinquantenne» al Piccolo. 81792 C

CINQUECENTO lire offro per impiego presso Banca o ditta seria. Offerte sub «Contabile» Piccolo. 81418 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco offresi ore pomeridiane. Offerte «E. T.» al Piccolo. 91439 C

CUOCA per osteria, conto proprio, offresi. Foscolo 18, porta 1. 92507 C

DENTISTA tecnico, capace, cerca posto per migliorare posizione. Offerte «Occupato» Piccolo. 15048 C

DONNA con buoni attestati, stabile, offresi presso piccola famiglia. Offerte «Nina» Piccolo. 92127 C

EX negoziante manifatture, triestino, offresi lavoro leggero, magazzino, ufficio; miti pretese. Offerte «Volonteroso 100» Piccolo. 81844 C

GIOVANE onesto cerca posto quale direttore restaurant, caffè, ovvero posto massima fiducia, cauzione. Offerte «Napoli» al Piccolo. 92649 C

GIOVANE onesto, volonteroso, offresi qualunque occupazione. Offerte «Forte» Piccolo. 92477 C

GIOVANE distinto offresi quale corrispondente perfetto in tedesco e czeco-slovacco e conoscenza perfetta per importazione ed esportazione Germania, Austria e Czeco-Slovacchia. Offerte sub «Distinto» Piccolo. 81788 C

IMPIEGATO perfetto, contabile, conoscenza lingue italiana, tedesca, dattilografo, praticissimo lavori ufficio, avendo lunga pratica, disponendo pure piccola cauzione, cerca posto presso azienda commerciale. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 91651 C

IMPIEGATO perfetto, procuratore società estera in liquidazione, 10 anni pratica lavori commerciali, contabilità, tre lingue, corrispondenza, pratico commercio piazza Trieste. cerca occupazione. Scrivere «Avvertenza» Piccolo. 81982 C

IMPIEGATO superiore, con lunga pratica commerciale, corrispondente lingue italiana, tedesca, francese, cognizioni scientifiche, contabile scrupoloso, tenitura doppia e americana, cerca posto direttivo presso primaria azienda o stabilimento industriale. Offerte non anonime sub «Infaticabile» al Piccolo. 82028 C

INVALIDO guerra quarantadüenne, piccolo esercente, serio, incensurato, offresi qualunque posto decoroso, occorrendo cauzione. Offerte «Italiano fidatissimo». 81512 C

LEGATORE registri e affini, abilissimo, già capo importante fabbrica torinese, carca posto seria ditta Trieste o provincia, referenze. De Luigi Emilio. Posta restante Trieste. 81722 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Offerte «Penco» al Piccolo. 81624 C

MARITO e moglie offronsi in qualità portieri in villa; pratico giardino e campagna. Valdirivo 15, secondo, 8. 92551 C

PIANISTA bravissimo, cine, ballo, caffè, offresi, condizioni mitissime. Indirizzo Piccolo. 92441 C

PIRANESE, d'anni 45, dimorante Trieste, specialista agricoltore, ortolano, assumesi dirigenza orto, campagna. Agricoltura speciale. Indirizzo Piccolo. 92425 C

PROPRIETARI ed amministratori di stabili se i roulettes delle vostre finestre non funzionano, per la pronta e sicura riparazione rivolgetevi dal falegname F. Kramar, Viale Regina Elena 27. 79610 C

QUARANTENNE triestino, assumerebbe posto di fiducia, retribuzione accessoria, disposto anche viaggiare; offre garanzia. Indirizzo al Piccolo. 81593 C

RAGAZZA pulitissima, offresi per famiglia 3-4 persone, sa pure ricamare. Indirizzo al Piccolo. 92641 C

RAGIONIERE-bilancista, provetto direzione amministrativa, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, serbo-croato, lavoratore zelante, serio, energico, offresi. Sub «Lunga esperienza» Piccolo. 92721 C

RICEVITORE daziario, referenze ineccepibili, lunga pratica, tuttora alle dipendenze di un Comune, desideroso migliorare posizione, offresi a ditta o Comune delle tre Venezie, prestando cauzione. Ritiro corrispondenza 20 corrente. Scrivere «Friuli» al Piccolo. 123742 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Via Scussa 3, II, sinistra. 81800 C

SIGNORA distinta, giovane, brava massaia, cerca occupazione presso distinta persona sola o vedovo con figli. Indirizzo al Piccolo. 91603 C

SOTTO cuoca osteria, capace, onesta, offresi. Offerte «Elena» Piccolo. 92535 C

SIGNORINA tedesca occuperebbesi quale bonne presso distinta famiglia. Indirizzare sub «Seria» Piccolo. 81540 C

SIGNORINA distinta, tedesca, offresi quale cassiera o venditrice. Scrivere sub «Onesta» Piccolo. 81542 C

SIGNORINA tedesca, colta, offresi per bambini, dalle 8 alle 16. Offerte «Tedesca» Piccolo. 81846 C

SIGNORINA conoscenza dattilografia, francese, tedesco, cerca posto come praticante ufficio. Offerte sub «Principiante» Piccolo. 92431 C

SIGNORINA di buona famiglia, seria, onesta, capace di qualsiasi lavoro, cerca occupazione presso distinta famiglia, preferibile straniera. Offerte «Serietà» Piccolo. 81964 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca, francese, buone cognizioni italiano, contabilità, diplomata, cerca impiego primaria ditta. «Ottimi certificati» Piccolo. 81478 C

VEDOVA civile, brava cucinare, offresi stabile o giornata. Offerte «Posilipo» Piccolo. 82048 C

VENDITRICE principiante 16enne, italiano tedesco offresi qualsiasi ramo. Offerte «Anita» Piccolo. 92611 C

VETRINISTA capacissimo, pratico cartellini, svelto, offresi, pretese mitissime. Indirizzo Piccolo. 92443 C

VIOLONCELLISTA praticissimo offresi per eseguire musica da camera, verso conveniente retribuzione. Offerte sub «Violoncellista» Piccolo. 92571 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. CAPPELLI signora riformasi en forme sport, moderne, prezzi miti. Via Guardia N. 7, I. 92725 CC

A JOUR a mano e biancheria esatta, eseguiscesi prontamente; prezzi miti. Via Cunicoli N. 9, pt. 82088 CC

A. PELLICCERIE assumonsi per concia, tinta, confezione. Specialità volpi Alaska finemente lavorate, guarnizioni per mantelli, prezzi mitissimi. Pellicceria via Gatteri 32, secondo (angolo via Palladio). 123375 CC

COPERTAIA assume lavoro. Via Felice Venezian 5, II. 81630 C C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerrazzi 2 A, quinto. 82054 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 92519 CC

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Paduina 9, quarto piano. 80826 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Corso Garibaldi 25 (Barriera) portinaia. 92365 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 170 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria). 82024 CC

MODISTA capacissima qualunque rimodernatura, offresi anche giornata. Valdirivo 12, III. 92479 CC

MURATORE pittore assume qualunque restauro di quartieri, botteghe, magazzini, coperti, a prezzi mitissimi. Vasari 5, II. 81878 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16-II, scala destra. 78096 C C

PELLICCIAIA assume qualsiasi confezione, rimodernatura, modelli su figurini, pulisce stole bianche, confeziona borsette, vendo pelliccia uomo gatto russo, bellissima occasione. Via dei Fabbri 4, porta 15, Degano. 92306 C C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni nel genere. Madonnina 4, I. 92219 C C

RICAMATRICE assume lavoro casa o giornata. Via Tesa 7, V. 92463 CC

SARTA offresi, confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 123711 CC

SARTA bravissima offresi, cappotti 40, vestiti 36, tailleur 70, figurini scelta. Artisti 7, quarto. 82537 CC

SARTA provetta eseguisce vestiti 50 lire, vesti 25, mantelli 60. Biancheria. Indirizzo Piccolo. 92137 C C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 190 CC

SARTA taglia, prova, qualsiasi lavoro fino; specialità mantelli tailleurs. Zaccaria 3, I. 82098 CC

SARTA uomo, capacissima, assume qualsiasi lavoro. Michelangelo 5, III. 92609 CC

SARTA donna, capacissima, confeziona vestiti, 25; cappotti, 30; tailleurs, 45. Indirizzo Piccolo. 92461 CC

SARTA uomo capacissima nuovo, rivoltare, desidera aumentare clientela, anche riparare pellicce, offresi. Corso Garibaldi 14. 91629 CC

SARTO confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi ribassati. Indirizzo al Piccolo. 92157 C C

SPECIALISTA ricamatore offresi, entro 24 ore ogni lavoro, a prezzi mitissimi. Via Udine 4, I, destra. 81886 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Srivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 81290 C C

TAPPEZZIERE in mobili assume qualsiasi lavoro. Madonna del mare 10. 81442 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 82110 CC

TAPPEZZIERE materassaio, capacissimo; prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II. 123605 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTI preferibilmente professionisti, cerca Italia Estero importante Istituto. Offerte «Esposizione» Piccolo. 92597 D

CAPO falegname abilitato, espertissimo calcolatore, preventivi cercasi. Offerte «Indipendente» Piccolo. 92361 D

CORRISPONDENTI anche donne, cerca periodico. Guadagno visto senza tralasciare occupazioni. Per numero saggio, condizioni, inviare lire 2: «Forze d'Italia», S. Vito 19, Milano. 123554 D

CORRISPONDENTI regionali, retribuiti, assumonsi per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda», Milano. 6712 D

DIVERSI signori signorine cercansi per visitare clientela privata. Guadagno 25-35 lire quotidiane. Informazioni dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 92299 D

FABBRICA fuori Trieste cerca signorina, preferibilmente sola, contabilità, dattilografa, italiana tedesca, possibilmente francese. Presentarsi lunedì 9-11 via Milano 27, I, Illy. 81756 D

FOTOGRAFO giovane, pratico sviluppo, stampa, per dilettanti, cerco. Ditta Carturan, via Roma 6. 80138 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9, Oberdan 5, IV. 240 D

GARZONE modiste e paganti cercansi prontamente. Via S. Spiridione 1, II. 92501 D

IMPIEGATO per posto di fiducia, settecento mensili, disponente cauzione contanti cercasi. Offerte «Mutuo» Piccolo. 81976 D

IMPORTANTE casa cerca mutilato di guerra quale impiegato per semplici lavori ufficio, conosca dattilografia. Offerte particolareggiato indicando età; studi percorsi, infermità, se pensionato, nonchè pretese stipendio. Offerte al Piccolo sub «Mutilato italiano». 81816 D

LEGATORIA di libri cerca ragazza pratica. Via Felice Venezian. Tossini 15044 D

MAGAZZINIERE con cognizioni articoli tecnici cercasi. Inutile presentarsi senza ineccepibili referenze. Offerte «Fiducia» Piccolo. 92741 D

MEZZO pittore cercasi per mobili in bianco. Donato Bramante 10, falegname. 92511 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Via Foscolo 26, V. 92321 D

RAGAZZA apprendista 15-16 anni cerco per salone da parrucchiere. Indirizzo Piccolo. 81808 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Presentarsi Ponte della Fabra 2, I. dalle 13-14. 82114 D

RAGAZZO o giovanotto 16-18 anni cercasi per studio avvocatile. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 92389 D

SIGNORINA contabile, dattilografa, lavoratrice indipendente, possibilmente pratica ramo manifatture cercasi. Offerte propria calligrafia, referenze, pretese sub «Contabile» Piccolo. 92613 D

SIGNORINO cercasi per lavori ufficio. Torrebianca 15, magazzino. 92451 D

SPEDIZIONIERE cerca impiegato pratico ramo, bella presenza, sappia trattare clientela. Offerte con referenze posti occupati, pretese. Offerte «Parvus» presso Piccolo. 92251 D

TECNICO possibilmente assolto scuola industriale, sezione meccanica cercasi per studio tecnico. Inutile presentarsi senza ottimi certificati o referenze. Offerte «Tecnico» Piccolo. 92739 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, centro, cerco. Offerte «d.o novembre» al Piccolo. 91893 E

CAMERA vuota, possibilmente centrale uso cucina, eventualmente salotto cercano subito o fine mese coniugi soli, stabili. Offerte «Carlo» Piccolo. 92455 E

CAMERA lussuosamente ammobiliata, riscaldamento, ambiente signorile, ingresso libero, cerca distintissimo. Offerte «Gentile» al Piccolo. 80836 E

CONIUGI cercano stanza vuota con comodo cucina. Offerte «Distintissimi» Piccolo. 92595 E

IMPIEGATO distinto cerca stanza ammobiliata eventualmente vitto, preferibilmente centro. Offerte «Marco» al Piccolo. 81786 E

IMPIEGATO stabile cerca comoda modesta camera ammobiliata presso non mestieranti: non riflettesi prezzi esagerati. «Postelegrafico» Piccolo. 81820 E

MAESTRA cerca, centro, grande stanza ammobiliata, I o II, stufa, luce, vitto, presso distinta famiglia. Offerte «Milano» al Piccolo. 92149 F

MAESTRA diplomata piano cerca stanza grande vuota, possibilmente per scambio lezioni lingue italiana, francese, tedesca, completo studio piano. Offerte fino a tutto lunedì sub «Lezioni-stanza» Piccolo. 92513 E

SIGNORA per bene cerca una camera con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 92403 E

SIGNORE distinto cerca stanza ammobiliata sul davanti, luce elettrica, con tutta la pensione, trattamento famigliare, pressi via Santi Martiri. Offerte Reichsmann, Fiume, via Ciotta 15, III (Greiner). 2095 E

SIGNORINA cerca camera vuota presso signora sola, comodo cucina. Scrivere «Camera» Piccolo. 82044 E

STANZA oppure stanzino, ingresso libero cercasi, indicare prezzo. Offerte «Libero» Piccolo. 92599 E

STANZA I o 2 piano elegantissima, con bagno, eventualmente Barcola, ingresso libero oppure indipendente cercasi. Offerte sub «Conte X» Piccolo. 81562 E

STANZA vuota, comodità cucina, centro, cercano coniugi. Offerte «Vittoria Piccolo». 92407 E

STANZE due, ammobiliate, stesso appartamento cercansi per due ufficiali, ingresso libero. Offerte «N. 4016» al Piccolo. 81472 E

STANZE due, una vuota, una ammobiliata, senza disturbo, cercasi paraggi Piazza Borsa. Rivolgersi: Trattoria «Mignon», Malcanton 15. 349 E

STANZE ammobiliate tre cercansi da una distinta famiglia di quattro persone. Rivolgersi: Sidi, hotel de la Ville. 81202 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. Camera ammobiliata affittansi. Via Giulia 31, I 92543 F

A. A. A. Stanza bellissima, luce, affittasi. Foscolo 46, III. 92645 F

A DISTINTO signore affittasi bella stanza ammobiliata con gas, ingresso libero. Viale Regina Elena N. 55, IV sinistra 81852 F

A DISTINTO signore affittasi stanza ammobiliata dirimpetto centrale. luce, bagno. Viale Regina Elena 11, II, destra. 92681 F

A DISTINTO signore affitta piccola famiglia non mestierante, bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, pressi piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo 92573 F

AFFITTASI letto onesto giovane. Via S. Giacomo in Monte 5, II. 81984 F

AMMOBILIATA affittasi due distinte persone Via SS. Martiri 28, porto 1. 81652 F

AMMOBILIATA, luce, vista mare, bagno, vicinissima Villa Neker affittasi presso distinta persona. Amicis, 11, porta 15. 92733 F

CAMERA ammobiliata aftfitasi a signore serio. Toro 1, porta 5. 81952 F

CAMERA ammobiliata due letti affittasi. Pondares, 6, III. Perrand. 81934 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona distinta, unico subinquilino, escluse donne. Madonnina 11, III. p. 10. 82068 F

CAMERA affittasi. Maiolica 9, I. 82070 F

CAMERA grande 2-3 letti ammobiliata, vuota davanti, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82036 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Pietà. 8 I. 82082 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, distinto signore. Gatteri 9, porta 10. 92681 F

CAMERA ammobiliata, luce, casa signorile centralissima, affittasi a distinto signore. Torrebianca 20, II sinistra. 92673 F

CAMERA bellissima, luce, stufa gas, eventualmente ingresso libero affittasi vuota. Via Battisti 7, porta XI 92651 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, elegante affittasi prontamente presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo 92539 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via della Ferriera 35, IV, sinistra. 91631 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Gatteri 29, mezzanino sinistra. 92505 F

CAMERA elegantemente ammobiliata I piano laterale. Corso Cavour, affittasi ad impiegato anziano, 150 offerte con nome e referenze, sub «Subito». 15022 F

CAMERA due letti splendida posizione affittasi. Via Hermet, 1, Campomarzio porta 4 81892 F

CAMERA matrimoniale comodo cucina, affittasi coniugi. Galilei, 1, porta 13. 81872 F

CAMERE due, camerino mobiliato, bella vista eventualmente comodo cucina, affittasi a distinti coniugi presso distinta signora. Visitare dopo 10. Ventisettembre 79, porta 7. 81902 F

CAMERA davanti affittasi, escluso donne. Via Boccaccio 6, porta 16, vicino centrale. 81708 F

CAMERA con e senza comodo cucina affittasi. Rampa, Pondares 4. 81726 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza 43, II, porta 8. 81730 F

CAMERA vuota d'affittare in giornata. Via Molino a vento 72, III, p. 20. 82106 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Largo Boschetto 557, porta 6, fermativa tram. 82130 F

CAMERA ammobiliata con comodo cucina affittasi. S. Vito 9, p. 7. 15050 F

CAMERA ammobiliata, una persona, con e senza vitto. Madonna mare, 3, I. 15046 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi ad un giovane. Via Sale 4, II. 15045 F

CAMERA con letto affittasi. Via delle Mura 14, II 15043 F

CAMERA con 3 finestre adatta per ufficio, ingresso sulle scale, affittasi. Telazzi, Via Miramar 7, II. 91746 F

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa, massima pulizia, affittasi signore distinto. Via Scussa 7, secondo porta 12. 92713 F

CAMERA due letti, con vitto, affittasi. Via S. Marco 33, terzo, Furlani. 91305 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi vicinanza piazza degli Studi. Via Crocifere 2. 15047 F

CAMERA ammobiliata grande, due letti, affittasi a due amici, eventualmente costo. Maiolica 10, IV, porta 33 300 F

CAMERETTA semplice affittasi, paraggi stazione, possibilmente ferroviere. Indirizzo Piccolo. 92429 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Montfort N. 8. 81325 F

CAMERINO d'affittare. Via Roiano 2, III, piano porta 13. 82046 F

CAMERINO con letto affittasi a operaio via Settefontane 22, I, sinistra. 82076 F

CAMERINO ammobiliato L. 60 mensili. Risorta 5, porta 15. 92703 F

CAMERINO affittasi. Via Tesa 7, V, escluse donne. 92463 F

CAMERINO vuoto o ammobiliato d'affittare escluse donne. V. P. Revoltella 465, V, p. 30 81705 F

CAMERINO con letto affittasi operaio onesto. Via Canova 9, porta 25. 81894 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via Donadoni 4, mezzanino, sinistra. 81684 F

CAMERINO, vitto, affittasi operaio onesto. Commerciale 9, I, scal II. 81812 F

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Via Giulia 14, III p. porta 17. 92387 F

DUE camere ammobiliate con comodo cucina affittansi. Indirizzo al Piccolo. 81616 F

LETTO con vitto famigliare affittasi impiegato stabile oppure studente. Corso Garibaldi 10, III sinistra. 92195 F

LETTO con vitto famigliare affittasi a operaio. Media 9, porta 30. 81930 F

LETTO comodo cucina affittasi. Via Kandler 7, porta 15, 10-13. 81759 F

LETTO cucina ammobiliata ingresso libero, affittasi. Tesa 3, IV, destra. 81636 F

LETTO affittasi a signora. Indirizzo Piccolo. 81832 F

MAGAZZINO grande, scrittoio, luce, via Madonna Mare affittasi. Rivolgersi Cecilia Rittmeyer 9, porta 12. 82128 F

MATRIMONIALE ammobiliata, una vuota, comodo cucina, eventualmente vitto, affittansi. Denza 4, secondo. 81405 F

MATRIMONIALE bellissima, bene ammobiliata, acqua gas sala pranzo, piccola famiglia, comodo cucina, affittasi. Battisti 27, primo destra. 81958 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi distinti fratelli, coniugi. Ginnastica 15, II, destra 81950 F

MATRIMONIALE, luce elettrica affittasi a persona distinta. Mazzini 9, IV. 82086 F

PICCOLA distinta famiglia affitta camera ammobiliata, massima pulizia, luce, persona seria. Guido Zanetti, 8, II, sinistra. 81922 F

PENSIONE famigliare accetta nuovi abbonamenti per pranzo e cena; lire 6 giornaliere. Rossetti 12, secondo. 92229 F

SIGNORINA per grande camera due letti, cerca per compagnia altra signorina. Via Ponzianino 3, terzo piano. Identica camera ammobiliata affittasi al pianterreno. 92515 F

SIGNORINA dabbene trova stanzetta, prezzo mite. Rivolgersi via Udine 7, Stolfa 81692 F

SIGNORINA dabbene trova vitto, alloggio presso piccola famiglia. Ind. Piccolo 92449 F

STANZA due letti, mobilio nuovo, luce elettrica, vitto finissimo, ottime condizioni affittasi. Torre bianca 21, II, destra. 81622 F

STANZA ammobiliata affittasi. D'Azeglio 3, I, Sguario. 81966 F

STANZA uso ufficio affittasi. Filzi 10, I, sinistra 81940 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, affittasi a due studenti con vitto. XX Settembre 60, I, sinistra. 81593 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81836 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Chiozza n. 23, I. 81238 F

STANZA splendida, due amici offresi. Pozzo Mare 1, IV. Visitare 8.30-10.30. 81842 F

STANZA arredata uso ufficio, ingresso scale, pergiuolo, luce, telefono, macchina scrivere, pronta entrata affittasi. Corso Garibaldi 21, II. 92453 F

STANZA ammobiliata uno due letti, volendo vitto affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 92419 F

STANZA bellissima ammobiliata affittasi a distinto signore. Vasari 17, porta 12. 92415 F

STANZA bella ammobiliata affittasi a persona distinta. Piccardi 8, III, p. 7. 92325 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Rossetti 14, porta 19. 81826 F

STANZA grande affittasi pressi stazione, volendo costo. Ruggero Manna 12, II. 82122 F

STANZA elegante, stufa, escluse donne affittasi. Kandler 10, porta 9. 82120 F

STANZA d'affittare ammobiliata. Via S. Sebastiano 4, I. 15065 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, massima pulizia, affittasi prontamente a due amici. Via Mazzini 22, quarto. 92189 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 32, I, destra. 82013 F

STANZA ammobiliata affittasi presso stazione centrale. Via Gaspare Gozzi, 5, porta 23 81616 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, luce, quasi ingresso libero affittasi prontamente. Via Ferriera, 45, I, destra. 82040 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, bagno, comodo cucina, casa nuova, centralissima affittasi altra con salotto. Indirizzo Piccolo. 81960 F

STANZA grande bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, due letti, affittasi distinti signori, pure ufficiali, una paraggi Ponterosso, altra Felice Venezian. Indirizzo Piccolo. 81968 F

STANZA ammobiliata affittasi condizioni da convenirsi, Via Tor S. Lorenzo 4, II p. porta 8. 92671 F

STANZA ammobiliata affittasi. Pondares 6, III piano. 92665 F

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via del Toro 14, III. 92651 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vitto buonissimo, affittasi, studenti, impiegati. Belpoggio 6, II. 92547 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Toro 14, II, escluso donne. 92637 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Santa Lucia, 8, porta 9. 92601 F

STANZA bene ammobiliata, stufa, affittasi prontamente soltanto distinto signore. Via Corti 2, pressi piazza Venezia. 92707 F

STANZA con 1 letto affittasi. Via Mazzini 22-IV, porta 8. 15052 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 15051 F

STANZA matrimoniale volendo 2, uso cucina, tutto confort, affittasi. Giustinelli 11-II, sinistra. 15050 F

STANZA ammobiliata pulitissima, ariosa, affittasi prontamente. Solitario 13-III, destra. 92435 F

STANZA ammobiliata 1 persona, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 92503 F

STANZA 2 letti, ingresso libero, affittasi. Via S. Francesco 38-IV, porta 12. 81304 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina 2-II. 81724 F

STANZA vuota affittasi signora, signorina. Visitare 11-17. Escluso cucina. Orologio 6-V. 81686 F

STANZE 2 vuote, grande, centro affittansi per ufficio o altro. Indirizzo al Piccolo. 81854 F

STANZE una o due affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 81942 F

STANZE due bellissime 1-2 letti volendo costo. Tiziano 9, mezzanino. 82100 F

STANZE 2 elegantemente ammobiliate, affittansi. Piccolomini 6, porta 11. 92499 F

STANZE ufficio 2 centralissime affittansi prontamente. Amministrazione stabili, Piazza Borsa 8. 81922 F

STANZETTA ammobiliata affittasi coniugi. Via Istituto 5, I, sartoria. 92583 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Bosco 10, II, seconda scala, porta 20. 81670 F

STANZETTA vuota, ammobiliata offresi cambio piccoli lavori domestici. Per informazioni rivolgersi Parenzan, Ginnastica 7, IV. 81864 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ANNI perduti si possono guadagnare frequentando i corsi abbreviati dell'Istituto Battisti. Via Battisti 10. 123815 G

A. CONTABILITA', corrispondenza, corsi serali, Istituto Battisti. Via Battisti 10, II. 123815 G

A. INGLESE tedesco francese, corsi serali. Istituto Battisti. Via Battisti 10, II. 123815 G

A. DIPLOMA governativo di ragioneria, corso serale. Istituto Battisti. Via Battisti 10, II. 123815 G

A. ISTITUTO nautico. Istituto Battisti. Via Battisti 10, II. 123815 G

A. LICENZA normale. Istituto Battisti. Via Battisti 10, II. 123815 G

A. LICENZA tecnica (diurna e serale). Istituto Battisti. Via Battisti 10, II. 123815 G

A. PROFESSORESSA pianoforte, diplomata distinzione, istruita metodo moderno. Corsi inferiori L. 25 mensili, superiori perfezionamento prezzi moderati. Offerte «Chopin» al Piccolo. 92091 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca Gabelsberger, viene insegnata in brevissimo tempo. Ginnastica 45, primo. 92329 G

A. STENOGRAFIA, brevigrafia, metodi abbreviati. Istituto Battisti. Via Battisti 10, II. 123815 G

AL 20 corrente riapertura Scuola calzature per signore, signorine. Iscrizione Zovenzoni 5, IV. 81514 G

DATTILOGRAFA prende copie, dà lezioni dieci ore 8 lire. Reppa Tiziano 2, III. 82112 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 91786 G

DEMOISELLE française donne leçons particulières. Rue Ponzanino n. 3, 3.a étage. 92509 G

DIRETTORE scolastico, testè pensionato, ancora in ottime condizioni di salute ed in pieno vigore di forze, abilissimo didatta, accetterebbe prestare in famiglia signorile — che preferisce l'istruzione elementare privata a quella pubblica — posto di precettore di uno, due o più bambini. Condizioni da fissarsi. Rivolgersi sub «Didatta abilissimo» al Piccolo. 15019 G

DISEGNO e pittura. Lezioni singole e riunite; anche domenica. Offerte «Professore» Piccolo. 92616 G

DISTINTISSIMA signora, professoressa lingua, letteratura italiana, pronuncia perfetta, offresi lettrice, conversazione, insegnamento a persona seria, distinta. Offerte «Lingua italiana» Piccolo. 92695 G

ENGLISH lessons also classes, Miss O. Brien, San Lazzaro 20, II. 92405 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Via Petrarca 7, porta 7. 81480 G

INGLESE, francese, teorico pratico, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Acquedotto 40, secondo. 81328 G

INSEGNANTE ragioneria cerco per preparazione esami. Offerte «Placido» al Piccolo. 82064 G

INSEGNANTE capace per calligrafia cercasi. Offerte con pretese «Calligrafo» Piccolo. 92041 G

LAUREA: accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, Piazza Cavour 108, Napoli. 6744 G

LAUREA accuratamente compilansi subito qualsiasi tesi. Goliardo, Toledo 148, Napoli. 6775 G

LEZIONI violino, mandolino, chitarra, disegno, acquarello. Ripetizioni materie scuole medie. Istituto 13, interno, IV sinistra. 92129 G

M.LLE Milan, institutrice française, diplomée, donne leçons: grammaire, littérature, conversation. Lui écrire: Piazza Scorcola 1. 91537 G

MAESTRA francese diplomata dà lezioni. Via Petrarca 7, porta 7. 81480 G

MAESTRA, diploma viennese, paziente bambini insegna tedesco, francese, italiano. Tigor 5 mezzanino. Dalle 14 alle 17. 15020 G

MAESTRA francese, tedesco. Principianti, adulti 25 lire mensili. XX Settembre 33, IV sinistra. 92427 G

MERLETTI a fuselli, lezioni impartisce maestra diplomata. Tivarnella 3, IV, Vidi. 92549 G

PERSONA desiderosa conversazione inglese, madre lingua, scopo istruzione. Offerte sub «English» Piccolo. 81690 G

PIANO. Paziente maestra per bambini, impartisce lezioni anche a domicilio. Indirizzo Piccolo. 81502 G

PROFESSEUR Vaudolon, Rossetti 11, pt. Corsi di francese, 25 mensili. 81514 G

PROFESSORE istruisce privatamente allievi scuole medie. Lingua d'istruzione italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 81748 G

SCUOLA autorizzata di misurazione, taglio, confezione di vestiti da signora con annessa scuola di modista diretta dalla rinomata maestra Jeanne Malusà, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. Inscrizioni per corsi diurni e serali. Informazioni 9-18. Via Felice Venezian 27. 82116 G

SIGNORINA insegna lingua tedesca ad alunni a domicilio e anche conversazioni, miti pretese. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 92665 G

SIGNORINA diplomata francese offresi lezioni, materie scolastiche. Svacheli. Tiziano 11, IV. 81898 G

SIGNORINA possibilmente toscana cercasi per conversazione aiuto scolastico. Offerte sub «Loquace» Piccolo. 92413 G

SIGNORINA toscana cerca lezioni, conversazione italiana e lezioni trine fuselli. Reppa, Tiziano 2, terzo. 82112 G

TEDESCO. Quattro corsi, dopopranzo, 3 ore settimanali, lire 25 mensili. Corso speciale per principianti. Scuola evangelica, maestro Wehrenfennig. 91983 G

VENTI lire mensili: contabilità, tenitura libri, corrispondenza, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Studio Cernè, Carducci 28. 92439 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO fascia d'oro, smarrito venerdì sera, tratto San Nicolò, Savoia. Trattandosi di cara memoria, onesto rinvenitore pregato portarlo San Francesco 34-II, destra, verso generosissima mancia. 81698 H

CANE levriero, scuro, macchie bianche, punta coda bianca, nome «Lampo», smarrito. Mancia portandolo Barcola Bovedo 236. 92579 H

CANE caccia, bianco, con macchie caffè, rinvenuto. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 15023 H

CANE lupo rinvenuto Piazza Garibaldi. Rivolgersi via Maiolica 14, quarto. 15042 H

CATENELLA con cuore smarrita dalla via Piccolomini, Piazza Goldoni. Generosa mancia portandola Piccolomini 3, porta 13. 92776 H

FOX terrier bianco, testa caffè chiaro, smarrito da ufficiale. Rinvenitore pregato telefonare 37-92 oppure riportarlo Piazza Ospedale 4, Predonzani. 82060 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ALLOGGIO Genova scambio con uno Trieste. Offerte «Reciproco» al Piccolo. 92471 I

APPARTAMENTINO 2 camere cucina, completamente ammobigliato, confort, luce, gas, affitto causa partenza. Offerte «Ottomila» Piccolo. 81532 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, bagno, comfort, disponibile. Offerte «Diecimila» Piccolo. 15037 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, acqua, gas, ammobiliato affitto causa partenza. Via Pier Paolo Vergerio 223, p. IV, N. 35. 82062 I

APPARTAMENTO 4 stanze più accessori, gas, luce elettrica, scambiasi con altro 5-6 stanze. Offerte sub «G. L. G.» Piccolo. 81352 I

APPARTAMENTO ammobigliato 4 stanze, camerini, bagno, gas, luce elettrica, disponibile subito, causa partenza. Offerte «Preme» Piccolo. 81556 I

APPARTAMENTO ammobiliato, elegante, pieno centro, tre stanze, massimo comfort, gas, luce, calefazione, per pronta entrata disponibile. Mediatori esclusi. Offerte «Gardenia» al Piccolo. 92531 I

APPARTAMENTO splendido, centro, sei belle stanze, bagno, comfort, affitto minimo, scambiasi con uno da 6 a 7 stanze, bagno, comfort centro, indispensabile primo piano o ascensore Indirizzo Piccolo. 81752 I

ATELIER splendido, con terrazza di posa e tutti i locali accessori, completamente arredato, adatto per studio fotografico, stabilimento fotomeccanico, cinematografico, eliografico ecc., affittasi. Informazioni, indirizzo Piccolo. 15040 I

CAMERA vuota grande, paraggi Goldoni, cambio con quartierino, pagando differenza. Scrivere «Camera» al Piccolo. 82044 I

CAMERA e cucina affittasi. Madonnina 34, V p. 92529 I

CAMERA grande, ammobiliata, luce elettrica, stufa, vicinanza Portici Chiozza, affittasi. Offerte sub «Pulitissima» al Piccolo. 92397 I

CAMERE due, uso abitazione o scrittoio, con impianto luce elettrica, telefono, con annessa vasta tettoia e cortile per uso garage, officina, magazzino carbone, legnami affittansi prontamente. Rivolgersi Resta, via Udine 6. 92559 I

FONDO, tettoie vicino Ferrovia, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81932 I

LOCALE posizione centrica affittasi. Rivolgersi via Media N. 4, caffè. 81941 I

MAGAZZINI con uffici bellissimi via Miramar e riva Sauro, presso Hotel Savoia, affittansi prontamente. Amministrazione stabili, Piazza Borsa N. 8. 81822 I

MAGAZZINO e scrittoio in posizione centralissima affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80933 I

MAGAZZINO piccolo, per garage, oppure ripostiglio, affittasi prontamente, buon prezzo. San Giovanni-Guardiella N. 861. 81292 I

MAGAZZINO con focolaio affittasi prontamente. Via Nicolò Cigotti 99 92603 I

MAGAZZINO adatto qualunque industria, rione popolare, eventualmente anche quartiere vicino. 3-4 stanze, affittasi. Scrivere «Occasione» Piccolo. 81943 I

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto. Scuola musica, Mazzini 33, I. 300 G

NEGOZIO vasto, vuoto, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 91953 I

NEGOZIO olio, aceto, sapone, centrica posizione, disponibile. Indirizzo Piccolo. 15007 I

NEGOZIO olio, aceto, sapone, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 14848 I

NEGOZIO centrica posizione, con stanza e cucina, disponibile. Indirizzo Piccolo. 81980 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, gas, acqua, paraggi Rossetti, scambiasi con tre camere, camerino, cucina. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 92677 I

QUARTIERE due camere, camerino, vista magnifica, riva Gretta, scambiasi con tre camere, camerino, paraggi Udine, Commerciale; eventuale compenso spese. Offerte sub «B» Piccolo. 92501 I

QUARTIERE di camera grande, una piccola e camerino, cucina, con acqua, scambiasi per più piccolo, possibilmente in centro, pressi Piazza Studi. Offerte «A. V.» Piccolo. 92513 I

QUARTIERE 6 stanze, accessori, confort, giardino, situato a Pola, bella posizione, scambiasi con uno tre stanze, a Trieste. Indirizzo Piccolo. 81732 I

QUARTIERE tre camere, bagno, cucina, casa nuova, signorile, confort moderno, tutto soleggiato, affitto minimo, scambiasi con altro uguale grandezza. Indirizzo Piccolo. 81794 I

QUARTIERE due camere, cucina, camerino, ammobiliato, acqua, gas, disponibile. Offerte «7000 Giorgio» Piccolo. 92421 I

QUARTIERE ammobiliato, stanza e cucina, affittasi prontamente. Guardiella-Timignano 1720. 92417 I

QUARTIERE camera e cucina, centro, scambiasi con uno di due camere e camerino oppure 3 camere. Via Solitario 2, Just. 92435 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, scambiasi con eguale o più grande. Corso Garibaldi N. 25, Pucher. 92409 I

QUARTIERE bellissimo, tre stanze, camerino, acqua e gas, vicinanze Stazione centrale, scambiasi con altro 5-6 stanze, centro. Indirizzo Piccolo. 92359 I

QUARTIERE due stanze e 4 stanze, camerino, confort, giardino coltivato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 92731 I

QUARTIERE centro, tre camere, bagno, cucina, acqua e gas, scambiasi con altro quattro camere, due camerini. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 21057 I

QUARTIERI 4 stanze o tre o due, tutte camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, S. Vito, scambiansi con 5 stanze, camerino. Coroneo 9, II, porta 8, 9-12. 81772 I

UFFICIO bene arredato con cassaforte bancaria acqua, gas, luce elettrica con annesso magazzino arredato con tavolazzi e scaffali, decimale carretti affittasi prontamente causa partenza. Posizione porta centrale. Offerte sub «Americano». 80604 I

VILLA (parte), località Ponziana, immediata vicinanza del tramway, orto, giardino, condizioni favorevoli, scambiasi contro appartamento città, 7-8 locali, comodità moderne. Indirizzare offerte sub «Ponziana» Piccolo. 91989 I

VILLA bellissima, 10 locali, veranda, terrazza, vista incantevole, splendido giardino, scambiasi con quartiere 3 o 4 stanze città. Indirizzo Piccolo. 92215 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO cercano distinti coniugi. Offerte prezzo «Giorgio» Piccolo. 81764 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato 2-3 stanze, bagno, centro, cercasi pel 1.o novembre. Offerte «Casa signorile» Piccolo. 81434 L

APPARTAMENTO 4-6 stanze, vuoto, eventualmente semi-ammobiliato, centro, cercasi urgenza. Offerte «Diecimila» Piccolo. 91955 L

APPARTAMENTO piccolo, anche ammobiliato, cercasi. Offerte sub «Contanti» al Piccolo. 81986 L

APPARTAMENTO completo, ammobiliato, con comfort, centro città cercasi subito. Sub «Subito» Piccolo. 82010 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, I-II piano, città, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 92633 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cerca piccolissima famiglia, possibilmente vuoto. Buona mancia mediatore. Corso Garibaldi 23-I, porta 4. 92021 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, vuoto, comfort moderno, cerco subito, disposto buon compenso mediatore. Offerte dettagliate «Luce» Piccolo. 92497 L

APPARTAMENTO soleggiato, due camere ammobiliate, uso cucina, cerco in subaffitto. Mediatori esclusi. Offerte Hotel Centrale, camera 18 81641 L

CASA o villa pressi Rossetti, Chiadino, con campagna, due famiglie senza figli, 4 persone, solvibili, cercasi in affitto, subito o fine dicembre. Indirizzo Piccolo. 92423 L

CERCANSI per subito 2, 3 o più locali ammobiliati o no, uso ufficio, nel centro città (eventualmente appartamento completo). Inutili offerte se non per subito. Scrivere con indirizzo esatto e pigione sub «Venezia» Piccolo. 123791 L

MAGAZZINETTO uso scrittoio in punto centrico cercasi senza buona uscita. Nardelli, via Imbriani 8. 92337 L

MAGAZZINO, acqua, luce, cercasi. Offerte Piccolo «Centro». 81874 L

MAGAZZINO vuoto, pure negozio angolo, cerco Offerte «Pasticcere» al Piccolo. 81852 L

MAGAZZINO per scopi tecnici con eventuali annessi uffici cercasi. Offerte «Tecnico» Piccolo 92743 L

QUARTIERE vuoto, quattro, cinque stanze, cercasi. Offerte sub «Ordine» al Piccolo. 14981 L

QUARTIERE vuoto oppure ammobiliato cercasi. Offerte sub «Impiegato superiore» Piccolo. 92171 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, bagno, casa signorile cercasi. Offerte «Posizione centrale» Piccolo. 81436 L

QUARTIERINO ammobiliato o vuoto centro, confort, cercasi urgenza. Offerte «Lux» Piccolo. 81432 L

QUARTIERINO vuoto o mediatore, cerco. Indirizzo al Piccolo. 81774 L

UFFICIO cercasi, paraggi Posta Centrale, due tre stanze, oppure magazzino con chiusura scrittoio. Offerte Casella postale 124, Piazza Borsa. 81830 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. Camera letto, rovere 1700; vero mogano, rosa, psiche splendida 2600. Türk, S. Lazzaro 10. Prezzi senza concorrenza. Nuovi arrivi. 123781 M

A. A. VOLPI bellissime vendonsi prezzo occasione. Foscolo 46, III. 92546 M

A PREZZI straordinaria occasione vendonsi camere matrimoniali, da pranzo, studi in legni moderni, produzione viennese, nonchè mobili tappezzati e cucine bianche. Deposito: Ermanno Brod, via Milano 7-I. 92717 M

A PREZZO di fabbrica vendonsi splendide lampade. Via Pietà 1. 123577 M

A. Salotto rovere, palissandro, mogano, 6 pezzi 900; guarnitura ufficio in pelle, 4 pezzi 950; poltrone pelle 150. Türk, S. Lazzaro 10. 660 M

AFFARONE vendesi lavamano, accessori, completo nuovissimo, carrozzina bambini due posti, lampada elettrica artistica, due grandi bauli. Romano, via Media 16. 81798 M

ALZATA argento con cristallo, oggetti argento vendonsi in giornata. Promontorio n. 10, porta 4. 81718 M

APPARATO fotografico Ica-Zeiss 4 e mezzo-6 perfetto vendesi occasione. Francesco 2, II. 82078 M

APPARATO fotografico «Contessa Nettel», accessori vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 92593 M

ARGHENA con 4 trafile e un fornello a vento vendesi. Indirizzo al Piccolo. 15028 M

ARTICOLI scolastici quaderni, portalibri, borse, compassi ecc. Libreria cartoleria Chiopris, via S. Caterina 5. 2106 M

BAGNO zinco, armadio per biancheria vendonsi prezzo mite. Piazza S. Giacomo 4, V. 81704 M

BAROMETRO marmo, tavolino bronzo, portamusica bambù, vendonsi occasione. Venti Settembre 12, V. 82060 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi, lire 220, rara occasione. S. Lazzaro 20, latteria. 360 M

BICICLETTA donna, seminuova, perfetta vendesi qualunque prezzo. Coroneo 9, I, Buda. 92723 M

BICICLETTA da ragazzo ottimo stato vendo occasione. Gelsi 6, III. 81746 M

BICICLETTA da vendere. Via Media n. 12. 92533 M

BICICLETTA Bianchi nuova, prezzo occasione. Tiziano vecchio 11, porta 7. 81580 M

BICICLETTA Stiria lire 240, altra corsa vendonsi. Pallini 1, I. 92495 M

BICICLETTA passeggio «Standards» quasi nuova vendo causa partenza. Via Carbonara 166. 92569 M

BICICLETTA vera occasione vendo. Ponte n. 6, I, sc. II. 92657 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi occasionissima. Via Istituto 9, mezzanino sinistra. 82066 M

BICICLETTA marca «Apollo» pagata 650 vendo 450. Altra donna vendo occasione. Crosada 12, osteria. 82014 M

BICICLETTA militare vendo lire 190. Via Bosco 18, III destra. 82032 M

BICICLETTA in buonissimo stato vendesi lire 450. Raffineria 7, portinaia. 82004 M

BICICLETTA nuova da passeggio vendesi. Machiavelli 9, III, porta 14. 81978 M

BICICLETTE uomo e donna vendonsi occasione Bernini 6, I, angolo Bosco. 92581 M

BIROCCINO, morsa, fucina, incudine da fabbro vendonsi. Via della Fabbrica 4. 92555 M

BORSETTA argento altri oggetti filigrana vendonsi. Via Artisti 6, I. 82034 M

BRANDE due e due materassi nuovi vendonsi. Valdirivo 11, IV. 92457 M

CAGNETTA lupina bravissima guardia vendo lire 50. Via Istituto 9. 81868 M

CAGNOLINO piccolissimo lillipuziano, pure pappagallo parlatore vendonsi. Indirizzo Piccolo. 92465 M

CAMERA matrimoniale rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra mogano, olmo, frassino, faggio; cucine bellissime, scrivanie, tavolini, prezzi occasione, vendonsi. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 16. 2006 M

CAMERA faggio, specchi acero con psiche, come nuova vendesi occasione lire 1550. Via Beccherie 8, negozio 15038 M

CAMERA matrimoniale buonissimo stato vendesi causa partenza, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 92557 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, con cucina, vendesi prezzo conveniente. Visitare intiera giornata. Vittoria Colonna 8, pianoterra. 82074 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 82036 M

CAMERA matrimoniale quercia, moderna, 1350 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 82002 M

CAMERE matrimoniali frassino, ciliegio, mogano, acero, lavorazione finissima. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare prezzi e qualità. 123781 M

CANARINI Harz bravissimi cantori, vendonsi. Manzoni n. 24, V. 82118 M

CANARINI Harz vendonsi causa partenza. Gatteri 23, III, porta 29. 92687 M

CAPPOTTI uomo bellissimi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 92643 M

CAPPOTTINI ragazzo 7-9 anni vendonsi. Via Hermet 1, porta 4. Campomarzio. 81893 M

CAPPOTTO donna, collaro pelo, lire 160. Assortimento pelliccerie, prezzi convenientissimi. Piazza Cavana 3, I, destra. 15003 M

CAPPOTTO, soprabito giovanotto, altro ragazzo dodicenne vendonsi. Mazzini 9, IV. 82086 M

CAPPOTTO uomo nuovissimo vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Via Montfort 3, porta n. 1. 15033 M

CAPPOTTO, bonjour, statura normale, vendo. Piazza Garibaldi 4, III sinistra. 81702 M

CAPPOTTO greve uomo quasi nuovo vendesi. Rivolgersi Udine 40, quinto. 81770 M

CAPPOTTO uomo persona snella vendo lire 60. Indirizzo Piccolo. 4848 M

CAPPOTTO signorina, mattone vendesi causa lutto. Via S. Vito 4, porta 2. 81696 M

CAPPOTTO uomo, lampade gas, bollitore vendonsi. Riva Grumola 4, III. 92205 M

CARAMBOL piccolo con stecche e palle avorio vendonsi lire 100. V. Stuparich 15, III. 92655 M

CARATELLI, tini, torchio vino vendo. Zekoll, via Rossini 12, terzo, 15 alle 16. 82104 M

CARRETTO 4 o 2 ruote, tavolino, tavola, scrittoio, pressa, armadietto, pompa con gomme vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 82034 M

CARROZZA per bambini pieghevole da vendere. Indirizzo Piccolo. 92709 M

CASSA controllo National, quasi nuova, perfetta, occasione vendo. Müller, Ireneo 6. 81674 M

CHITARRA mandolino con musica vendonsi. Romagna 2, porta 1. 81836 M

COMPASSI marca Riefler, due buste grandi, prezzo occasione. Carducci 34, V. 90909 M

COMPASSI per scolari vendonsi occasione prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 81680 M

COPERTORE, cortinaggi tulle, modernissimi, nuovi, vendo metà prezzo. Gatteri 23, I, Colautti. 360 M

CUCINA laccata bianco e armadio 4 cassetti, il primo con scrittoio vendonsi. Gelsi 9, II destra. 92595 M

CUCINA moderna, solida, sette pezzi, vendesi vera occasione. Cereria 15, III. 92697 M

DIVANO, lampade belle gas-elettriche, tavolo, sedie, stufa gas, carbone, vendo. Anastasio 10, porta 6. 92663 M

DIVANO-letto bellissimo, salottino pelle, ottomane, sedie, vendo occasione. Vasari 20, II, sinistra. 81858 M

FORNIMENTO piatti, finissima porcellane, 12 persone. Tappeto bellissimo 3x2.50 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 92393 M

FORNITURA cortinaggi finissimi e paletot signorina, prugna, con pelo, vendonsi prezzo di occasione. Canova 9, porta 6. 81712 M

FURGONE fuori uso, vendesi, prezzo occasione. Piazza Oberdan 5, porta 8. 81550 M

GIORNALI illustrati cedo in seconda lettura Caffè Flora. 81750 M

GRAMMOFONO nuovo, con dischi, modernissimo, vendo, prezzo eccezionale. Gatteri 23, I, Colautti. 360 M

GRAMMOFONO moderno, due molle, vendesi, occasione. Capuano 12, pianoterra, sinistra. 300 M

GRAMMOFONO moderno, dischi, vendo causa partenza. Istituto 34, terzo. 92371 M

GRAMMOFONO modello grande, germanico, nitido, sonoro, vendesi. Solitario 25, terzo. 92124 M

GRAMMOFONO dischi opere Caruso, cappotto sacchettone, vendonsi. Madonnina 3, secondo. 81908 M

GUARNITURA collare, grandissima striscia per orlare paletot pelo grigio, lungo 100, tappeto orientale 200, cappa seta 70, mandolino, copertore pizzo, due stufe, gas, vendonsi. Farneto 746, terzo, S. Luigi. 81768 M

IMPERMEABILE uomo, coperto stoffa, nuovo, vendesi. Gatteri 33, I, sinistra. 81952 M

INCUBATRICE Neckeri 120 nova, stufa, caminetto ghisa, con piastra marmo, vendo. Indirizzo Piccolo. 92481 M

LAMPADA gas, inglese, uso sala, bellissima, completa, vendesi. Venti Settembre 32, quarto. 92395 M

LEOPARDI 2, rara bellezza, vendonsi dalle 11 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 92679 M

LETTI due, laccati con rete, lettino, sgabello tavolo, mobili cucina vendonsi causa partenza. Campo San Giacomo 5, terzo. 92729 M

LETTI due con suste vendo. Via Guardia 42, porta 26. 81824 M

LETTI nuovi, suste, materassi, letto piazza e mezza 140, vendonsi causa partenza. Massimo Azeglio 3, primo. 81810 M

LETTI due, armadio, sgabelli ecc. da vendere. Via Lavoratori 210, Pacor. 92523 M

LETTI due completi, una piazza e mezza, vendonsi prezzo occasione. Valdirivo 32, quarto. 92435 M

LETTINO bianco bambini, in buono stato, vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 11 in poi. Indirizzo Piccolo. 81854 M

LETTO piazza e mezza, con susta, vendesi. Via Istituto 13, p.p., interno 92411 M

LETTO e altri mobili vendonsi occasione. XX Settembre 52, porta 10. 81926 M

LIBRI scolastici nuovi e usati. Libreria Chiopris, via S. Caterina 5. 2107 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, pagamento anche rateale, vendonsi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 20007 M

MACCHINA Singer per sarti vendesi. Via Alfieri 3, mezzanino, sinistra 81972 M

MACCHINA scrivere, mobili ufficio cederebbersi. Filzi 10, I, sinistra. 81940 M

MACCHINA Singer, 2 quadri grandi olio, macchina fotografica Goerz, bollitore grande gas, vendonsi. Corso 1, porta 10. 81936 M

MACCHINA cucire testa rientrante Singer, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, primo, porta 9, sinistra. 82012 M

MACCHINA fotografica, marca mondiale, abito maglia seta signora, valigie pelle nuove, vendo occasione. Donizetti 5, porta 3. 92625 M

MACCHINA cinematografo completa Pathè, Volgelins Bobine Erneman, vendo occasione. Via Francesco d'Assisi 52, portinaio. 92587 M

MACCHINA cucire nuovissima vendesi prezzo vera occasione. Corso Garibaldi N. 21, I, sinistra. 92409 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendo. Via Udine 51, terzo, sinistra. 81850 M

MACCHINA cucire «Singer», famigliare; altra mano, vendonsi. Coroneo 1, Della Vedova. 330 M

MACCHINA fotografica 13x18, con apparecchi, vendo. Caprin 3, terzo. 81918 M

MACCHINA nuovissima, spola rotonda, prezzo mite. Tiziano 11, porta 7. 81880 M

MACCHINA olandese per tagliare salumi, perfettissima, occasione, vende Müller, Trieste, via Ireneo 6. 81672 M

MACCHINA a braccio per calzolaio vendesi lire 560. Via Giulia 24, latteria. 81720 M

MACCHINA cucire Wilson, prezzo irrisorio, vendesi. Via Fabbri 1, secondo. 81742 M

MACCHINA da cucire Singer vendesi lire 200; altra spoletta rotonda marca Gritzner, occasione. Via del Ponte 6, primo, sinistra. 15035 M

MACCHINA scrivere «Jost», 15, carrello lungo, vendesi occasione. Scapin, Lazzaretto 31 81773 M

MANTELLI due e cappotti da donna, poco usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 82012 M

MANTELLO elegante velour, completo, da signorina, nuovissimo, vendo causa lutto. Via Tor S. Piero 14, porta 4. 92401 M

MANTELLO uomo lire 130, vestito, maglia seta «champagne», lire 180, occasione. Lazzaro 20, porta 23. 81928 M

MANTELLO signorina, bellissimo, da vendere prezzo mite. Via Chiozza 49, pianoterra, sin 92505 M

MANTELLO peluches e tappeto tavolo vendonsi Piazza Unità 6, quarto. 15051 M

MOBILIO per arredamento due stanze e cucina vendesi causa partenza. Rivolgersi in giornata Vullich, Servola 1014 (Ferriera). 92629 M

MOBILI diversi camera, cucina, vendo prontamente prezzo irrisorio, causa partenza. Via S. Marco 43, IV, porta 20 (mattina). 600 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Via Ugo Foscolo 8, pianoterra. 92565 M

OROLOGIO oro, bellissimo vendesi occasione. Passeggio S. Andrea 40, terzo, porta 10. 92689 M

PELLICCIA mantello donna, vendo rate. Malcanton 7-III. Rita. 14926 M

PELLICCIA finissima vendo occasione. Visitare lunedì 9-16. Canova 20, porta 4. 82109 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, finissima, nuova, vendo occasione. Corso Cavour 1, latteria (vicino Ponterosso). 81754 M

PELLICCIA volpe nera vendo vera occasione. Via Istria 101, Huastia. 92489 M

PELLICCIA ermellino, m. 260x50, vendo. S. Nicolò 2-IV, sinistra. 15027 M

PELLICCIA manicotto volpe chiara, vendo. Manzoni 2-II, porta 10. 92575 M

PELLICCIA cappotto, soprabito, usati, uomo, blusa seta, golf lana, coltrine, 2 coperte, quadri, vendo. Orologio 6, porta 16. 92617 M

PELLICCIA uomo forte 150, coperta viaggio 150. Chiozza 56-II, sinistra. 81924 M

PIANINO, pianoforte, vendo occasione, facilitazione pagamento. Via Sanità 16-I. 91926 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann premiati. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 123478 M

PIANINO Hoch e Korselt, incrociate, metalliche, vendo occasione. Concordia 13. 92561 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi, vendo. Battisti 6, porta 9. 81970 M

PIANO mezzacoda, viennese, finissimo, metallica, vendo lire 2600. Via Sanità 16-I. 91923 M

PIANO-phonola mondiale, Hupfeld, con panca e 35 pezzi musica, vendo prezzo eccezionale. Via Sanità 16-I. 91921 M

PIANO Mignon nuovo, nero, Hofmann e Czerny, finissimo, corde incrociate, metallica, meccanica inglese, ripetizione, vendo lire 6800, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 92645 M

PIANO Mignon concerto, nero, corde incrociate, piastra metallica, marca Pumani vienna, grammofono, 80 dischi, 3 diaframmi, vendo occasionissima in giornata. Indirizzo Piccolo. 15013 M

PIANO Mignon tedesco, vendo 2350. Via Commerciale 15-II, porta 20. 92591 M

PIANOFORTE Mignon viennese, vendo lire 9000. Olivo, via Udine 18. 92705 M

PIANOFORTE buonissimo studio, vendo lire 700. Solitario 25-III, destra. 92124 M

PIANOFORTE primaria fabbrica tedesca, vendo. Indirizzo al Piccolo. 81854 M

PIUMA, lana e crine, vendo a chilo. Tesoratti Via Malcanton 6. 15029 M

PIUME struzzo, tavola grande zincata, quadri autori, vendo occasione. Giulia 11-II. 81866 M

PORTA di ferro adatta per chiusura sicurezza, metri 1x2.40, vendo buone condizioni. Via Genova 9, magazzino frutta. 81762 M

RACCOLTA libri, stampe, curiosità triestine ecc., vendo. Bramante 7, porta 7. 92669 M

Romanzi di buoni autori italiani, francesi, tedeschi, biblioteca circolante. Via Spiridione 1. 15054 M

SALOTTINO vendo occasione. Via Apiari 31-I. 81760 M

SALOTTINO vendo occasione. Chiozza 42-V, porta 12. 81863 M

SARTI uomo trovano giornali ultima novità. Libreria via Spiridione 1. 15052 M

SARTE trovano giornali moda ultima novità. Libreria Dehrn, via Spiridione 1. 15053 M

SCAFFALI uso manifatture ecc., vendo occasione. Via Pozzo mare 1-I, sig. Rivi. 92553 M

SCALA ferro tipo bordo, lunga m. 3.40, larga cm. 75, vendo occasione. Via Broletto 8. 81310 M

SCANSIE, tavolo da magazzino, vasi latta, tavolo allungabile, vendo. Cecilia 4, porta 6. 81318 M

SEDIA pieghevole per bambino e 2 portafiori nuovi, vendo. Via della Mura 10-I, Vidic. 82092 M

SOPRABITO e cappotto usati, ragazzo 17 anni, vendo. Via Zanetti (ex Crocera) 4-III, sinistra. 92561 M

SPARHERD vendo. Via Mazzini 37-I, interno, dalle 10 alle 13. 81676 M

SPARHERD vendo. Via Ferriera 17-I, Soriup. 81914 M

SPARHERD grande, buchi grandi e caldaia, vendo. Paolo Diacono 6-IV. 82058 M

STANZA da pranzo vendo. Indirizzo al Piccolo. 81796 M

STANZA studio con canapè, volendo anche singoli pezzi, vendo. Corso 24-III, sinistra. 82077 M

STANZA nuova in mogano 1 persona, coltrinaggi con coperta ricamata a mano, singoli pezzi, quadri in tela, vendo a buon prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 8194 M

STIFELIUS vendo sbaglio misura. Commerciale 14-I, porta 3, destra. 8198 M

STIVALI americani nuovissimi, signora, 40, tappeto usato, vendo. Indirizzo Piccolo. 15014 M

STIVALI rossi uomo, 42, vendo. Ginnastica 32-III, destra. 81740 M

STUFA ghisa con parecchi metri tubo, vendo. Sacchettificio Brusini, Vasari 5. 81734 M

SUSTA ancora nuova, vendo lire 60. Solitario 25-III, destra. 82124 M

TABELLA grande da muro, vendo. Sacchettificio Brusini, Vasari 5. 81734 M

TAGLIO m. 1.75 velour marron, vendo lire 50. Indirizzo al Piccolo. 15034 M

TAILLEUR bleu media persona, stoffa fina, vendo modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 8212 M

TAVOLA pranzo crociera e letto bambino con materasso nuovo, vendo. Scorcola S. Pietro 15, pianoterra. 8142 M

VESTITI e cappotti quasi nuovi, per ragazzi 12-14 anni, vendo. Indirizzo Piccolo. 81913 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, coprabiti, cappotti, impermeabili a lire 100, vendo occasione. Pasquale Revoltella 25, porta 3. 81228 M

VESTITO rigato, cappotto uomo, grandezza media, vendo. Ginnastica 32-III, destra. 81738 M

VESTITO nero tailleur, signora media statura, vendo. Via Hermet 1, porta 4, Campomarzio. 81992 M

VESTITO bleu uomo, vendo causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 92491 M

VESTITO ragazzo dodicenne marinaia, lira, saliscendi, vendo. Indirizzo al Piccolo. 92491 M

VESTITO bleu uomo, vendo prezzo d'occasione. Palestrina 10-II. 82033 M

VESTITO nero marron, vendo occasione. Viale XX Settembre 92-I. 81954 M

VESTITO nuovo signorina (princesse, giacca), bleu, di mezza stagione, bellissimo, ultimo modello, ricamato, vendo rara occasione causa sbaglio misura. Carducci 14-I, destra. 81990 M

VETRATA chiusura scrittoio, m. 3.50x3, vendo prontamente buone condizioni. Via Genova 9, magazzino frutta. 81762 M

VETRINISTA ramo biancheria uomo, cercasi. Offerte con copie attestati e referenze, sub «Vetrinista» al Piccolo. 92683 C

VIOLINO nuovo intero, arco, busta, vendo lire 250. Olivo, Udine 18. 96705 M

VIOLINO mezzo vendo. Chiozza 42-V, sinistra. 92577 M

VIOLONCELLO 4/4 vendo. Indirizzo al Piccolo. 81906 M

VOLPE, stole, mantelli diversi colori, vendo rara occasione. Mazzini 22-II, Devidè. 15039 M

VOLPE, collièr, manicotto, cappotto bleu ragazzino dodicenne, 3 paia stivaletti usati 35, lampada petrolio saliscendi, fiasche, gabbia grande, vendo. Commerciale 323-IV, dirimpetto 32. 81996 M

VOLPI 2 nere, russe, vendo occasione Dalle 14-17. Via Udine 20-II, porta 12. 92521 M

VOLPI 2 confezionate, vende marittimo lire 160. Buffa, Guardia 8. 92735 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compero mobili camere complete, nonchè singoli pezzi; macchine da cucire, grammofoni, dischi, casseforti, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 6, negozio. 15036 N

BINOCCOLO prismatico 6 grandezze, cercasi. Offerte dettagliate «Zeiss-Goerz» Piccolo. 92667 N

CARRETTO a mano, quattro ruote, buono stato, acquistasi. Magazzino via S. Nicolò 2. 15026 N

CARRETTO due ruote comperasi. Tarabochia 2, pittore. 81920 N

CARTACCIA, scarti archivio acquisterebbesi a prezzi alti. Via Milano 29. 123563 N

COMPASSI, busta Riefler, buonissimo stato, cercasi. Offerte sub «Compassi» Piccolo. 81700 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquista occasione Saba presso libreria Antica e Moderna. San Nicolò 30 700 N

PIANINO o pianoforte comperasi. Latteria Chiero, via Carlo Ghega 4. 92589 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 92447 N

STRACCI comperansi. Via Valdirivo 8, magazzino Kokkinis. 81900 N

STUFA a gas cercasi. Offerte «Occasione» Piccolo. 81956 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ACQUISTA brillante, oro, platino, corone, prezzo eccezionale, oreficeria Cuffariotti, Roma 9. 2076 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 123700 O

A. CORONE lire 2.30, fiorini 5.40. Tonon, Pondares 6, primo. 123914 O

A LIRE 7.30 pago oro 14. Solitario 15-I, orefice. 123748 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

A. SALONE Pucci, Corso 31, II piano, continua la grande vendita cappelli velluto, duredin pelle, feltro, col 30 p. c. ribasso. 82126 O

A 3 lire il grammo pago limature d'oro. Offerte «Limature» Piccolo. 15049 O

ABITI Loden Dal Brun, Schio, impermeabili igienici di perfetta traspirazione, paletot, vestiti uomo, signori, ufficiali, fascisti, da lire 150 in più, divise collegi, guardie, filati lana, filati cotone per calze, maglierie da lire 12 in più, materassi lire 52, lanetta lire una chilo. Cataloghi campioni gratis. 6983 O

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi della mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril. Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione, indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati: visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14275 O

ARMADIONI, armadi, tavoli, specchi ecc. vendo. Foscolo N. 8, negozio. 81806 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPPELLI primissima novità lire 50, feltro 25, Salone Zarin, Corso Garibaldi 11. 82006 O

CILIEGE allo spirito vendo. Richiesta: Distilleria, Milano, Casella postale 332. 7001 O

CINEMATOGRAFISTI, offro 5 programmi (pellicole seminuove) bagno speciale nuovissimo per dette fotografie, plance lire 6000. Rarissima occasione. Alfieri 17, quarto, Bonelli. 81782 O

CRISTALLI, specchi luci molate, compero occasione. Rampa, Pondares 4. 81728 O

DURANTE la presente epidemia di tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la migliore specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina Godina», che trovasi nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

GLI ipofosfiti combattono l'esaurimento nervoso, la debolezza generale, la nevrastenia; essi vi rendono ilari e forti, vi ridanno il primiero benessere. Per i molesti disturbi non v'ha di meglio che una cura a base di fosforo quale la potete avere dal [illegible] ipofosfiti composto dalla Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo. 324 O

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio Indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Catalogo lire 4). 6694 O

LEGNA da ardere, faggio, provenienza czecoslovacca, fino 500 vagoni, offresi. Indirizzarsi: Milos, Ginnastica 45, I. 92567 O

MODISTA, via Mazzini 47, primo, cappelli modernissimi lire 30, rimodernansi. 82026 O

PALI telegrafici larice rosso, castagno, qualunque partita, dimensioni, misure, cercansi. Offerte «Pali» Piccolo. 81804 O

PIANINI, pianoforti esteri, assortimento, garanzia, facilitazioni, vendonsi. Deposito Olivo, Via Udine 18, telefono 38-52. 92029 O

RAPPRESENTANTI guadagnerete oltre 3000 mensili senza eccessivo lavoro. Offrirsi: Economica, Napoli. 6994 C

ROTTAMI ferro, ghisa, metalli acquistansi a prezzi massimi. Via Sette fontane 7, Petrina, telefono 36-91 bis. 92627 O

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'Acqua Antifilidica che si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

STIPENDIO ottimo guadagnerebbe chiunque svolgendo lavoro facile, dignitoso, qualche ora giornaliera. Scrivere: Credito Fiduciario, Montebrianzo 82, Roma 7014 O

STRACCI pago 30, carta vecchia amministrazione 60, qualunque quantitativo. Solitario 14. 92635 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSICURAZIONI incendio, infortuni, responsabilità civile, mortalità bestiame, cerco produttori per Trieste, Istria, Zara e territori. Alte provvigioni. Offerte «Assicurazioni» al Piccolo. 92285 P

La figlia **N. D. BICE RUSCONI**, i figli **ing. MICHELE ANGELO**, **dott. SALVATORE** e **ing. VITTORIO**, con le loro famiglie, i fratelli, le sorelle ed i congiunti tutti, annunziano, con animo straziato, la morte della loro amatissima

ERMINIA BESSO CANTONI

spirata dolcemente il 14 ottobre.

Il trasporto della cara salma avrà luogo il 16 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla casa di via dei Bonomo N. 7.

Trieste, 14 ottobre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Ieri nella mattina, confortato dai suoi cari, si spense serenamente, nella grave età di 84 anni

GIUSEPPE SEGA

La moglie **GELTRUDE** ed i figli **MARIO, GINO, GUIDO, MARIUCCIA**, unitamente agli altri congiunti, affranti dal dolore, partecipano l'irreparabile perdita a quanti lo ebbero caro.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 ottobre 1922.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie SCABAR e DAVANZO profondamente commosse, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile Estinto

ANTONIO SCABAR

Trieste, li 15 ottobre 1922.

GIOCATTOLI novità, prossime feste, pronti qui cercansi rappresentanti ovunque. Cassetta 1038 E, Unione Pubblicità, Genova. 7016 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque, 2500 mensili, altri vantaggi. Mainolfi, Montesarchio (Benevento). 6828 P

VIAGGIATORI seri, esperti, parlatori, visitare tutte città italiane, cercansi. Guadagno 300 mensili. Offerte «Argo» Piccolo. 92523 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Laurint Klement, 22 HP, bellissima carrozzeria, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 15017 Q

AUTOMOBILE piena efficienza, 15-22 HP, acquistasi. Offerte e prezzo sub «Pino» Piccolo. 81860 Q

AUTOMOBILISTI. Nell'officina Zanella e Toffanni, SS. Martiri 11, telef. 42-92 bis, troverete rifornimento di tutti pezzi ricambio (saldatura autogena), rettifica interna canne cilindri spinotti, ecc. Vendiamo motore B L, completo. 81204 Q

FIAT tipo 53 A, torpedo Sport, seminuova, dinamo luce, elakson Bosch, capote intera, due ruote riserva, velocissima, vendesi occasione. Dott. Bartoli, Corso V. E. 5, Gorizia. 123819 Q

LODGHER da diporto completa velatura seta, quasi nuovo con motore ausiliare petrolio «Dan» 12 HP vendesi prezzo occasione oppure eventualmente senza motore, che venderebbesi separatamente. Indirizzo al Piccolo. 15018 Q

MOTO Puch 2 cilindri, in efficienza, vendesi causa partenza. S. Francesco 50, Salvador. 92639 Q

MOTOCARROZZETTA Indian vendesi o scambiasi con più leggera, grande occasione. Gelsi 9, secondo. 92547 Q

MOTOCICLETTA «Puch», 22, seminuova, vendesi metà prezzo, eventualmente scambiasi con più pesante. Romagna 4, trattoria. 750 Q

MOTOCICLETTA Harley Davidson, perfetto ordine, vendo occasione. Gelsi 6, terzo. 81744 Q

MOTOCICLETTA 2-3 velocità cercasi cambio. Offerte con prezzo «Cambio» Piccolo. 92459 Q

MOTOCICLETTA «Alcyon», leggera, perfetta, vendo occasione. Bosco 18, terzo, destra. [illegible]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE! Trattoria centrica vicino Volti Chiozza, vendesi prontamente. Antonio, caffè Edison. 82060 R

ALBERGO privato, centrale, anche piccolo, redditizio, acquisto subito. Scrivere offerte dettagliate: Pastore, Foligno. 123818 R

AZIENDA bene avviata, lavoro garantito, acquisto. Escluse deficenti. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 81994 R

AVVIATA vecchia azienda città Veneto, produttrice vini lusso, continuo aumento richieste, associerebbe persona collaborare, viaggio, contabilità, capitale 300.000. Pronta abitazione. Scrivere: Cassetta 5 B. Unione Pubblicità, Venezia. 7002 R

DITTA protocollata rappresentanze, cerca collaboratore con capitale. Sub «Primaria» al Piccolo. 81710 R

FORNACE calce e laterizi e stabili annessi, vendonsi vicino Gorizia. Informazioni sub «Occasione» al Piccolo. 2099 R

LICENZA spaccio vino birra, per rione Cittavecchia, cercasi. Rivolgersi Beccherie 23, salumeria. 92623 R

LIRE 12.000 pronte, ingrandire lavoro avviato, cerco. 20% interesse, garanzia su impianto. Offerte «Macchina» al Piccolo. 92719 R

MAGAZZINO adatto per garage, centrico, minimo affitto, adatto anche altro industrie, cedesi. Antonio, caffè Edison. 82080 R

MAGAZZINO già trattoria, paraggi S. Giacomo, adatto qualsiasi industria, cedesi con utensili o senza. Indirizzo al Piccolo. 80622 R

MUTUI piccoli accordansi mite interesse. Richieste sub «Pegno» al Piccolo. 92575 R

NEGOZIETTO centrale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 82102 R

NEGOZIO, posizione grande passaggio, arredato e con abitazione interna, cedesi a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 81714 R

OSTERIA affittasi. Via Capitelli 5. 81314 R

PRESTITO 20.000 cercasi, verso buona garanzia. Scrivere «Prestito» al Piccolo. 14994 R

SOCIO per buffet-bar cercasi, purchè di mestiere. Antonio, caffè Edison. 82080 R

SPACCIO vini oppure decreto trattoria, spaccio cercasi città e territorio. Stradiot, via Ferriera 45, porta 17. 92701 R

TRATTORIA Cittavecchia con decreto, tutto arredamento, vendesi causa vecchiaia. Indirizzo al Piccolo. 81790 R

UFFICIO bene avviato, con annesso magazzino, pressi Meridionale, vendesi prontamente causa partenza. Offerte «Spalato» al Piccolo. 14899 R

2000 lire cercansi prontamente verso sicura garanzia. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 92457 R

15.000-20.000 cercansi prestito oppure socio con o senza collaborazione. Ramo manifatture, ditta esistente 18 anni. Offerte sub «Avvenire assicurato» al Piccolo. 92537 R

15.000 cercansi, primissima industria, interesse 20%, garanzia 100.000. Offerte «Immediato» Piccolo. 550 R

300.000 lire disponibili per affari, prestiti breve scadenza. Indirizzo Piccolo. 15008 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 13 locali, campagna, vendesi causa partenza. Buon affarone. S. M. M. sup. 442. 81673 S

CASA 2 quartieri, bella campagna coltivata, entrata pronta, affittasi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 92527 S

CASETTA 3 locali, orto, stalla, acqua, vendesi prontamente. Servola 555. 92005 S

SPLENDIDA villa signorile, in magnifica, saluberrima posizione, vista incantevole, tram alla porta, strada carrozzabile, luce elettrica, 17 stanze, accessori, portineria, circa 20.000 m.2 di terreno recintato (giardino, orto, bosco), vendesi 600.000 irriducibili. Occupazione immediata. Offerte serie (esclusi mediatori), sub «Campo Mofon» al Piccolo. 3200 S

STABILE buona rendita, vendesi esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 15016 S

TERRENO coltivato 700 m.2, posizione centrica, vendesi a Comeno. Indirizzo: Via Paduina 19, Suban. 81852 S

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **STERLE** e congiunti ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, coll'accompagnare all'ultima dimora il loro caro

GIOVANNI

vollero rendere tributo d'omaggio alla cara memoria.

VILLETTA prossimità Roiano, appartamento affittato 2500 annue e 1 disponibile, con orto, frutteto, pollaio, acqua e gas, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81766 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate! Stoffe velour, velluti, biancheria, vestiti uomo e mantelli signora su misura. Corso Garibaldi 6, I. 81279 U

ARRIVATI cappelli signora, bellissimi. Stabilimento riformazioni; specialità feltri bianchi. Guarnizioni novità. Prezzi senza concorrenza. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-90. Modiste sconto. 1733 U

CACHET Calmon Gmeiner, calma istantaneamente ogni dolore. Esigere il «Calmon» nel suo imballaggio originale e rifiutare qualsiasi imitazione offerta. Trovasi al prezzo di lire 1 soltanto nelle migliori farmacie. 1462 U

D. R. Ritiri lettera fermo posta indicata. 92467 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal cosidetto «colpo d'aria», si combattono efficacemente col «Liquore Godina». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

DONNA nera. Domani sera, così verso le 8 pomeridiane, troverai il tuo piccolo capitano. Vieni, vieni. Che l'attesa non sia troppo lunga. Ti aspetto presso quella chiesetta che tu conosci. Sempre. 92022 U

ECZEMI purulenti, guariscono con l'uso della Traumofilina. Acquistasi in tutte le farmacie. 80494 U

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto femminile. Corso V. E. 19. 82008 U

INFORMAZIONI private accuratissime, indagini, incarichi fiducia. Opera ovunque. «Piti», via Roma 24. 92715 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix», della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LA calcificazione dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, uomini e donne e che si manifesta coi sintomi i più diversi tra il 40.o e 50.o anno di età. La sindrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento di vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate ecc.. Se la malattia non viene curata, i disturbi diventano ognor più vivi ed incessanti; se però periodicamente curato, il processo morboso s'arresta, le arterie restano elastiche ed i disturbi soggettivi sono ridotti ad un minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro, migliore quella di joduro associato ad altre benefiche sostanze, come lo si trova nella «Jodoparillina» preparata dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LAUREATO 45enne cerca signora, signorina, capitale circa 40 mila, da impiegarsi azienda lucrosissima, scopo matrimonio. Sub «Matrimonio» al Piccolo. 82030 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Ermerschitz-Sbaizero. Farneto 12, villa propria, telefono 20-64 92507 U

LEVATRICE autorizzata riceve dalle 12-16. Corso Garibaldi 23-I. 92519 U

OMEGA. Non dimenticai nè dimenticherò perchè manoscritti dodici telefono. Tuissima. 15014 U

OFICINA 20. Assurdo avviso comparso sabato, è cattivo scherzo di gente incosciente. Nella dolorosa ora attuale, mi sostiene fede in te. Quando puoi, scrivimi. Prossimo avviso firmerò col nome del Santo noto. 82056 U

OTTO ottobre. Cuore, pensiero, animo, volano sempre a lei. Saluti. 81776 U

PER allontanare la forfora, rinforzare il bulbo capillare, per impedire la caduta dei capelli, usate unicamente la «Petrolina Americana Mielman». In vendita ovunque, deposito presso Gilla, via Roma 20. 1935 U

SALA «Apollo», Roiano. Maestro Quenzatti. Festino danzante, dalle 17-23. 600 U

SALA Diana, S. Giovanni. Oggi dalle 17 in poi grandioso festino. 81784 U

SALA Garibaldi, via S. Francesco 2. Oggi dalle 10-13, matinée e dalle 16 festino. 92517 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Oggi festino dalle 16-24. Maestro Drioli. 92541 U

SALA Sauro, via S. Michele 12. Oggi festa da ballo, dalle 16 alle 21. 8153 U

SALA Trieste, via Commerciale. Oggi ballo. Serale scuola. Signorine gratis. [illegible] U

SEGNO. Scrivi nome cognome di nascita, posta centrale. Avvertimi. Affettuosi. P. 81890 U

TINTORIA lavatura pulitura a secco. Via Udine 49, via Salice 2, piazza Garibaldi con lavoratorio via Tesa 48. Pellizzaro. 81312 U

TOMBA con monumento, cedesi comproprietà. Scrivere «Straoccasione» al Piccolo. 82042 U

TRENTENNE, discreto capitale aumentabile, ottima posizione sociale, distinto, bella presenza, sanissimo, desidera conoscere vedova o signorina, alta, piacente, formosa, elegante, scopo matrimonio. Trattasi anche parenti. Scrivere sub «Massima serietà» al Piccolo. 81368 U

TUTTE le forme di tosse cronica, stizzosa, secca o accompagnata da espettorazione, le apiciti, le faringiti, vanno curate con quella medicina che preparata su base delle vedute più moderne, dà garanzia del miglior successo: il «Guajatin», che si trova nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

27ENNE distinto, buona posizione, conoscerebbe signorina, vedova formosa, bella, colta, con quartiere arredato, scopo matrimonio. Offerte «Mercedes» al Piccolo. 81974 U

30ENNE distinta, bella presenza, piccolo quartiere, conoscerebbe signore, scopo matrimonio. Offerte «Gina» al Piccolo. 81664 U

2214. Parto addolorato senza te. Ritorno martedì. Scriverò. Adoroti. Scrivimi. 123830 U